Sig. Omaggio./AV.
Giuseppe Fabretto
Via del Friuli 18
UDINE 1092

L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 3 Luglio 1929 — (Anno VII) QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) Anno XXXIV - N. 158 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia | Abbonamento: Italia e Colonie ANNO L. 65,— SEM. L. 33,— TRIM. L. 16.50 | Estero ANNO L 150 SEM. L 75 TRIM. L 38
Abbonamenti annui cumulativi dell'AVVENIRE D'ITALIA con LA FESTA in Italia L. 155 Estero L. 300 – IL CARROCCIO » 77 » 170 – LA FIORITA » 77 » 170 – L'ALBA in Italia L. 78,50 Estero L. 175 – IL CORRIERINO » 78.50 » 175
Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali aumento prezzo che per l'interno

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 16-65, 16-66, Interc. Cabine A e B
Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI
LA FESTA settim. delle famiglie Anno L. 100 Sem. 50 | IL CARROCCIO quindicin. dei giovani Anno L. 14 Sem. 7.50 | LA FIORITA quind. delle signorine Anno L. 14 Sem. 7.50 | L'ALBA settimanale femminile Anno L. 15 Sem. 8 | IL CORRIERINO sett. dei fanciulli Anno L. 15 Sem. 8 | L'OPERA rassegna sociale mens.

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Indipendenza N. 2.
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA„ - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Mercalli N. 9.
Per gli Stati Uniti e Canadà rappresentante esclusivo A. DALPIAZ & Co. - NEW YORK N. Y. - 152 West 42nd Street.

SULLE VIE DELLA PACE

Gli accordi fra le Nazioni nel discorso della Corona inglese

La prossima Conferenza di Londra per la liquidazione della guerra

La politica estera di Mac Donald

L'articolo che qui riproduciamo è naturalmente anteriore all'odierno discorso della Corona, ma nell'esame della politica estera del Governo labourista ne prevede e riassume esattamente le linee essenziali.

Il Gabinetto MacDonald si è messo senza indugio al lavoro. E ne è prova il Discorso della Corona che porta a conoscenza del Paese e del mondo intero le linee precise della politica che ispira l'opera del governo laburista. E' certo che questa politica avrà ripercussioni di dominio internazionale. Già l'avvento al potere del partito labourista è stato commentato in modi ben diversi dalla stampa straniera. Ci si ricorderà, d'altra parte, che il primo governo labourista, nel 1924, aveva già prodotto una maggiore cordialità nelle relazioni generali dell'atmosfera europea, e che mancò poco non venisse firmato il protocollo di Ginevra, quando MacDonald venne a difendere la triplice affermazione del disarmo, della sicurezza e dell'arbitrato.

L'Inghilterra e la Società delle Nazioni

Vecchi compagni di lotta, MacDonald e Henderson che avevano fatto insieme l'Assemblea del 1924, andranno a Ginevra il settembre prossimo.

Henderson ha già dichiarato che l'Inghilterra non deve soltanto *essere nella* Società delle Nazioni, ma bensì *essere della* Società delle Nazioni, farne parte effettivamente. E per questo non vuole che la politica estera dell' Inghilterra sia data da una « strategia nazionale », ma piuttosto dalla cura per una «cooperazione internazionale».

Il governo di MacDonald vuol dunque dare la sua adesione completa alla Società delle Nazioni e sostenerla senza alcuna restrizione. E questa politica non soltanto era definita nel programma del partito labourista, ma si è trovata precisata dall'approvazione ufficiale data da MacDonald prima delle elezioni ad un *memorandum* che Lord Cecil aveva sottomesso ai tre partiti in nome della *Leafue of Nation Union*. Tale manifesto domandava la firma della Gran Bretagna alla clausola facoltativa dello Statuto della Corte Internazionale di Giustizia; la conclusione dei trattati di arbitrato generalizzato con tutti i paesi che lo desiderassero; la compressione delle spese per gli armamenti e la ratifica della Convenzione sul trattato delle armi; l'adozione delle raccomandazioni della Conferenza Economica Internazionale e la ratifica della Convenzione di Washington sulle otto ore; infine l'adozione di una attitudine generale in ciò che concerne il bilancio della Società delle Nazioni.

Si può dunque prevedere che la politica inglese di fronte alla Società delle Nazioni si svilupperà nel senso indicato dal memorandum di Lord Cecil. Partigiano appassionato di una riduzione delle forze armate inglesi per ragioni sociali e finanziarie, il governo labourista getterà probabilmente tutto il suo peso sulla bilancia affinchè la Società delle Nazioni si adoperi seriamente ad una riduzione delle forze armate internazionali. E più, quali avversari del principio della guerra, vorrà senza dubbio che le clausole ideali del Patto Kellogg ricevano un contenuto sostanziale con le obbligazioni strette del Protocollo di Ginevra che verrebbe così al primo piano di attualità.

Infine si sa che il governo labourista ha già reso noto a Ginevra la sua risoluzione formale di ratificare la Convenzione internazionale della giornata di otto ore che i delegati inglesi rifiutavano finora di accettare senza condizioni.

Si può forse scorgere in questo gesto del Gabinetto MacDonald una ferma intenzione di rivedere la legislazione del governo precedente, sopratutto per quanto concerne la recente legge sulle Trade-Union e le assicurazioni operaie.

I debiti interalleati e la Renania

Le conclusioni del Comitato degli Esperti relative all'assetto delle Riparazioni ha dovuto esser preso in considerazione dal Ministero labourista per la sua decisione sul piano Young. Appariva ad ogni modo difficile che l'Inghilterra sottroscriva ad una alterazione dei suoi diritti fin quando i vari accordi firmati con le potenze debitrici non fossero stati ratificati. Sembra giusto infatti che l'Inghilterra si attenga almeno alla esecuzione della Nota Balfour che pone come principio che l'Inghilterra deve ricevere a titolo di riparazioni e di debiti interalleati una somma uguale a quella ch'essa versa annualmente agli Stati Uniti per i propri debiti di guerra e le garanzie dei debiti dei suoi antichi alleati. Ora, l'Inghilterra non ha ricevuto, a tutt'oggi che 33.700.000 lire sterline dai suoi debitori, mentre ha pagato 246.600.000 lire sterline agli Stati Uniti. In queste condizioni si comprende lo stato di Mr. Snowdon alla Camera dei Comuni qualche settimana addietro quand'egli protestava contro questo stato di cose e preconizzò un' attitudine energica dell'Inghilterra per alleggerire il pesante carico della contribuzione inglese. La Francia è stata giustamente allarmata da questa dichiarazione che Mr. Snowdon, Cancelliere dello Scacchiere, arrischia di mettere in esecuzione. Ma, d'altronde, la Germania non deve aspettarsi da parte dei laburisti una riduzione sensibile del suo peso in materia di riparazioni, poichè il servizio del debito inglese verso gli Stati Uniti e l'ammortizzamento dei suo enorme debito nazionale non glielo permettono.

Gli Stati Uniti e la Russia

Ma per contro, Henderson ha dichiarato che il governo labourista desidera che tutte le truppe straniere evacuino dal territorio germanico il più presto possibile, aggiungendo inoltre che dovranno considerare con la più grande cura la miglior via che possa condurle alla realizzazione di tale desiderio. Non si dovrebbe dunque credere che il governo labourista domandi l'evacuazione immediata e incondizionata dal territorio renano, ciò che lascerebbe i francesi ed i belgi in una situazione morale e politica impossibile se volessero ancora restare soli, in Renania, dopo il ritiro delle truppe inglesi. Tuttavia i labouristi sono favorevolissimi alla evacuazione della Benania ed essi considerano questa come una questione indipendente da quella delle riparazioni.

La decisione di Mac Donald di andare a discutere la politica mondiale a Washington, con Hoover, alla presenza pure di Mackenzie King, Primo Ministro del Canadà, è un felice presagio. Si ricordi che, ritornando agli Stati Uniti dopo aver firmato a Parigi il Patto che porta il suo nome, Kellogg visitò l'Irlanda senza passare da Londra, dove, a quanto pare, non era stato invitato. E quando Sir Auston Chamberlain fece un viaggio in California evitò ostentatamente d'andare a Washington, fierezza ben comprensibile dopo lo scacco della Conferenza Navale di Ginevra, benchè fierezza pericolosa. Uno scambio di vedute tra i due paesi diveniva così sempre più necessario. Dopo tutto, gli Stati Uniti sono in questo momento, i creditori del mondo intero; e gli inglesi si rendono conto esatto ch'essi tengono delle posizioni di comando in molte questioni di politica mondiale; il disarmo navale, la libertà dei mari, la politica Estremo Orientale, l'interpretazione della dottrina di Monroe e delle riserve del Patto Kellogg e naturalmente la questione dei debiti interalleati sono altrettanti problemi per la realizzazione dei quali i due popoli anglo sassoni hanno tutto l'interesse di collaborare piuttosto che di mettersi di fronte l'uno all'altro.

Non si tratterebbe dunque di manifestare «delle esplosioni di entusiasmo quasi isterico verso governi particolari quanto non si tratterebbe di rifiutare freddamente di entrare in relazioni normali con altri paesi » dice Henderson. Così pare che egli vuol intavolare dei negoziati in vista di una ripresa di relazioni diplomatiche ed economiche con la Russia dei Soviety su di una base soddisfacente. Dal 1917 Henderson preconizzava d'altra parte, la necessità di riprendere le relazioni coi Soviets malgrado l'antipatia che si possa avere per la loro forma di governo ed i loro metodi amministrativi. Poichè, dopo tutto, la Russia costituisce un immenso mercato per i prodotti inglesi il cui collocamento faciliterebbe la soluzione del problema della disoccupazione.

Conclusione

Insomma nella sua politica estera il governo labourista si vuol ispirare sopratutto alle promesse fatte alla nazione durante le elezioni. Tuttavia insavito dall'esercizio del potere, Macdonald non permetterà soluzioni estreme nel senso socialista. Così si deve pensare ch'egli seguirà di una attenzione particolare l'amministrazione di Henderson al *Foreing Office*. E se, malgrado tutto, l'arrivo al potere del governo labourista ha necessariamente delle ripercussioni interessanti il dominio internazionale, si può affermare che nella loro azione i labouristi non vogliono perdere di vista i principi permanenti della politica estera dell'Inghilterra e la necessità di mantenere intatto il prestigio mondiale della loro patria.

Thomas Greenwood

(Servizio speciale dell'*Europress*. Tutti i diritti riservati per l'Italia).

La cerimonia inaugurale alla Camera dei Lordi

LONDRA, 2 sera

Alla Camera dei Lordi ha avuto luogo questa mattina la cerimonia inaugurale della nuova legislatura col discorso della Corona. La cerimonia si è svolta col cerimoniale tradizionale.

Il discorso del Trono che è stato letto dal Lord Cancelliere Sankey, in assenza del Sovrano, così comincia:

« *Mentre esprimo il mio dispiacere per non essere in grado di ringraziarvi di persona, ringrazio Iddio Onnipotente per la possibilità che mi è concessa di guardare all'avvenire con fiducia pel completo ristabilimento della mia salute; quel ristabilimento per il quale si sono innalzate preghiere dal mio popolo in tutto l'Impero, con una simpatia e un affetto che suscitano la mia più profonda gratitudine* ».

Il discorso constata quindi che la relazione con le Potenze estere continuano ad essere amichevoli. Accenna quindi al rapporto degli esperti finanziari per le riparazioni, notando che esso indica un regolamento completo e definitivo del problema delle riparazioni. Questo rapporto viene ora esaminato dal Governo, in vista della conferenza dei rappresentanti di tutte le Potenze interessate. Il discorso aggiunge che la risoluzione di tale problema consentirà alle Potenze occupanti di evacuare la Renania.

Il discorso del Trono si sofferma quindi sulle conversazioni avvenute nei giorni scorsi tra Mac Donald e il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti a Londra in merito al disarmo navale. Il Governo inglese ritiene che sia ormai venuto il momento di sottoporre al giudizio dei giuristi le divergenze internazionali nella quale le parti sono discordi circa i rispettivi diritti. Il Governo sta consultando ora i *Dominions* e l'India al riguardo della forma della clausola opzionale della Corte internazionale di giustizia dell'Aja.

« *Il mio Governo* — continua il documento — *ha parimenti in esame le condizioni in base alle quali sarà possibile riprendere le relazioni diplomatiche col Governo dell'Unione delle repubbliche socialiste dei Soviet. Conversazioni sono in corso coi miei Governi dei Dominii e col Governo dell'India su questo argomento* ».

Il discorso nella sua conclusione si sofferma sulle misure primitive per risolvere il problema della disoccupazione, misure che comprendono il miglioramento dei mezzi di trasporto, l'azione stimolatrice nei confronti delle industrie che languiscono, il miglioramento dell'agricoltura, l'incoraggiamento dell'industria della pesca alla quale verranno concesse facilitazioni per il collocamento del prodotto, e infine grandi facilitazioni all'emigrazione d'oltre mare. Il Governo sta studiando inoltre la riorganizzazione dell'industria del carbone e la questione della proprietà del minerale estratto.

Il Governo si propone anche di rivedere la legge elettorale. (*Radio Stef.*)

La nuova politica britannica

ROMA, 2 sera

Grande aspettativa in tutto il mondo politico europeo per il discorso della Corona inglese. In realtà nulla si scopre scorrendo il sommario di quanto ha letto il Lord Cancelliere in sostituzione del Re, che non sia stato precedentemente annunciato ed anche illustrato. Tuttavia il discorso non mancherà di apportare negli ambienti internazionali alquanto arroventati dalle discussioni economico-finanziarie sul piano Young e sulla regolamentazione dei debiti francesi con gli Stati Uniti una nota di precisazione se non di chiarificazione.

La tendenza del Gabinetto laburista in politica estera è schiettamente pacifista. Dalla ripresa delle relazioni con la Russia sovietica dall'annunciata Conferenza con gli Stati Uniti per il disarmo navale, allo sgombero della Renania è tutta una linea di condotta pur cara alla politica laburista.

C'è però un ma: ed esso è costituito anche per l'Inghilterra, anzi sovratutto per l'Inghilterra, dalla sua sistemazione economica. Assodato un nuovo sbilancio commerciale, il Governo di Mac Donald si propone di intensificare l'esportazione, ciò sopratutto in correlazione all'aumento produttivo derivante a sua volta dai rimedi contro la disoccupazione. Quale sarà però l'atteggiamento del filoamericano Mac Donald di fronte all'attuale politica rigidamente protezionista della Repubblica stellata? La questione, nel quadro ampio e generico di un discorso della Corona, può sembrare secondaria: maessa non lo è; perchè, laburismo a parte, le due più grandi Potenze economiche del mondo sono tuttora in presenza e in autagonismo. Ambedue trovano un solo terreno comune: sorvegliare a che la Germania non risorga minacciosa come un tempo. Ma fin dove arriverà l'imperialismo anglo-sassone ,qualunque sia il suo aspetto e fin dove riescirà ad arginarlo il socialismo di Mac Donald? Baldwin e Lloyd George, il primo sopratutto, sono all'agguato e finora nessuna discussione politica è stata iniziata nel Parlamento inglese: essa lo sarà domani: e dal dibattito che si annuncia assai serrato si potrà dedurre quale sia per essere lo sviluppo della politica interna ed estera del Governo britannico.

Prima di chiudere queste affrettate impressioni, è bene rilevare come, dinnanzi al nuovo esperimento Mac Donald, l'opinione pubblica italiana permanga non soltanto nel suo abituale caratteristico atteggiamento di fronte alla grande nazione amica, ma accolga altresì la nuova fase della politica londinese con la più grande serenità.

La causa della pace, se lealmente servita, troverà sempre l'Italia consenziente e concorde.

RIPARAZIONI E DEBITI

La Germania ha fretta

Discussioni sulla ratifica

PARIGI, 2 sera

Il *Matin* scrive che l'ambasciatore di Germania a Parigi Von Hoesch ha avuto ieri un colloquio con il ministro degli Esteri Briand, sulla scelta della sede della prossima conferenza per la soluzione delle questioni in sospeso. Alla fine del colloquio, Von Hoesch ha dichiarato che il suo Governo aderirà volentieri all'opinione della maggioranza, qualunque essa sia. I diplomatici si riuniranno da principio per esaminare l'insieme dei problemi e poi darebbero il posto ai tecnici i quali, al momento opportuno, sorebbero un'altra volta ancora sostituiti dai rappresentanti dei governi. A Berlino — secondo il giornale — si è impressionati di questo frazionamento di conversazioni e della durata di esse. Il ministro Streseamnn è favorevole naturalmente ad una liquidazione rapida di ogni questione e l'ambasciatore Von Hoesch avrebbe la missione di richiamare l'attenzione del ministro Briand su tale punto. Secondo il giornale ,Briand avrebbe dato assicurazione che il Governo francese non intende in alcun modo che gli scambi di vedute si protraggano per lungo tempo.

Oggi nel pomeriggio si sono riunite le Commissioni della Camera per gli Esteri e per le Finanze, che hanno iniziato l'esame dei debiti interalleati. Le Commissioni avrebbero dovuto occuparsi soltanto dei progetti di legge relativi alla ratifica degli accordi di Londra e di Washington, ma la discussione si è portata anche sull'ulteriore approvazione del piano Young da parte delle Potenze interessate, sulla sua esecuzione da parte della Germania e anche sui problemi inerenti all'esecuzione del piano stesso, e in particolar modo sulle modalità circa lo sgombero della Renania, se ciò dovesse verificarsi.

In proposito il *Journal* scriveva *stamane*:

« Il problema così posto riveste una ampiezza che sorpassa la questione posta dai progetti di legge relativi agli accordi dei debiti. E' tutto l'orientamento della nostra politica estera che è messo in gioco. Si fa osservare infatti, — prosegue il giornale — in seno alle due Commissioni, che gli accordi essendo stati firmati in funzione del piano Dawes, la Camera ha il diritto di rimetterli in questione, dato che il piano Dawes non è stato ancora abbandonato e che il piano Young è stato firmato in funzione dei debiti accordi. Checchè ne sia, il dibattito davanti alle due assemblee sarà lungo e movimentato. Aggiungiamo che il Governo ha deciso di non accettare alcun dibattito sui debiti prima della discussione nelle Commissioni. Se una domanda d'interpellanza venisse presentata prima, il Governo ne chiederà il rinvio ponendo la questione di fiducia. Il deputato Franklin Bouillon, ha dichiarato che parlerà soltanto quando si inizierà la discussione generale sui progetti di legge relativi ai debiti ».

Circa la discussione alla Camera si annuncia intanto che il deputato delle basse Alpi Jacqus Stern ha presentato un emendamento al progetto di legge relativo agli accordi di Washington e di Londra. L'emendamento, approvato dai gruppi dei repubblicani di sinistra durante la seduta della Camera che ha avuto luogo al principio del pomeriggio, consiste nell'inserire nella legge di ratifica un articolo così concepito: « I crediti annuali necessari all'esecuzione della presente legge saranno esclusivamente imputati per ciascun esercizio sulle annualità pagate dalla Germania ».

Il Consiglio dei ministri ha esaminato le questioni all'ordine del giorno delle Camere. Il signor Tardieu, ministro dell'Interno, è stato autorizzato a sostenere oggi innanzi alla Camera il testo del disegno legge votato dal Senato relativamente alla data delle elezioni senatoriali.

La conferenza a Londra entro luglio

LONDRA, 2 sera

Qui si dà sempre per certo che la Conferenza che dovrebbe liquidare i problemi della guerra si riunirà a Londra. Il Governo francese non ha opposto, come si diceva, alcun rifiuto formale a convenire a Londra per le discussioni, limitandosi a esprimere il desiderio di veder la Conferenza riunita altrove. Ciò lascia supporre che, dopo qualche ulteriore trattativa, Poincaré finirà col cedere alle insistenze del Governo labourista, stimolato a ciò pure dal fatto che anche l'Italia, dopo l'esempio già dato dal Belgio e dalla Germania, ha fatto pervenire la propria adesione alla scelta di Londra.

Quanto alla data della Conferenza, si è sempre in alto mare. Non si erra troppo affermando tuttavia che essa si terrà, secondo ogni previsione, nella seconda metà di luglio o al più tardi ai primi di agosto. I circoli dirigenti inglesi sono recisamente contrari a ogni ulteriore rinvio. Evidentemente Mac Donald e i suoi collaboratori hanno fretta di agire.

Si ha l'impressione, insomma, che il Governo voglia sgomberare completamente il terreno da ogni parte pregiudiziale prima di attaccare in pieno la questione del disarmo navale, che è la maggiore, quella che più sta a cuore ai dirigenti labouristi di Downing Street. Nei corridoi del Parlamento si assicura stamane che soltanto una volta sgomberata la Renania e liquidata a tamburo battente le ultime residuali della Conferenza finanziaria degli esperti, Mac Donald si sentirà saldo abbastanza per intavolare con gli Stati Uniti trattative ufficiali e definitive. Nel frattempo, in omaggio alle vecchie abitudini della diplomazia britannica, si continuano cautamente le conversazioni con lo ambasciatore Dawes, sì da presentarsi alla ribalta mondiale della grande Conferenza navale con un programma definito e con una visione ben chiara delle difficoltà che alla sua attuazione ancora si frapporranno.

I giornali continuano ad occuparsi dei rumori e delle proteste francesi per le notizie di sgombero imposto e anticipato della Renania.

La tesi della Gran Bretagna labourista, è sempre la stessa: liquidare, disarmare, sgomberare. Si osserva che la Gran Bretagna vede i problemi internazionali da un punto di vista più lato della Francia, e non può condividere i timori e le ansie francesi per le sue frontiere. La garanzia data alle stesse dall'Inghilterra e dall'Italia viene dichiarata pienamente sufficiente per togliere ogni peso alle asserzioni della stampa francese. Più delicato e scottante è invece il problema dei debiti, nel quale la Gran Bretagna è direttamente interessata. Su questo punto i rilievi di certa stampa, e in particolar modo del *Daily Herald*, non largheggiano certo di eufemismi: paghi la Francia senza ulteriori indugi, tutti i suoi creditori, Inghilterra compresa, e cooperi, con con questo doveroso gesto di ratifica alla smobilitazione generale del dopoguerra.

Il concordato fra Prussia e Vaticano
L'opposizione della Chiesa evangelica

BERLINO, 2 sera

La Dieta prussiana ha cominciato l'esame del progetto di Concordato con la Santa Sede che il Consiglio dell'Impero ha già approvato. Il dibattito fu aperto ieri da un lungo esposto del ministro dei Culti dott. Becger il quale come già fece davanti ai partiti ed alla commissione parlamentare, à minuziosamente illustrato e difeso l'accordo parafato che, disse l'oratore, « è la conclusione logica dello sviluppo secolare delle relazioni fra lo Stato e la Chiesa ».

Il Ministro rese omaggio alla moderazione ed al tatto della Curia che in lunghi negoziati non mancò di prendere in considerazione la speciale situazione dello Stato federale prussiano la cui popolazione è in maggioranza protestante, permettendo di elaborare un Concordato che si differenzia sensibilmente da quello concluso dalla cattolica Baviera.

Una importante comunicazione fece il Ministro durante le dichiarazioni, quella cioè che il Governo accetterà di aprire negoziati con la Chiesa evangelica per la elaborazione di un nuovo regolamento delle relazioni con essa, quando il Concordato con Roma sarà definitivamente approvato dalla Camera e firmato. Contro questa comunicazione protesta energicamente stamani il *Bollettino evangelico*, il quale afferma che essa costituisce un nuovo rifiuto alla domanda dei protestanti di proclamare simultaneamente l'entrata in vigore degli accordi con le due maggiori confessioni dello Stato. Il *Bollettino* invita i partiti a rifiutare il voto approvatario al Concordato se il Ministero insistesse in questo atteggiamento.

La legge sulla burocrazia

ROMA, 2

La *Gazzetta Ugficiale* pubblica la legge 27 giugno 1929 nr. 1047 relativa ai provvedimenti a favore del personale delle amministrazioni dello Stato.

Le riunioni ginevrine

Mandati, Croce Rossa e prigionieri di guerra

GINEVRA, 2 sera

Nella commissione dei mandati, inaugurata ieri, dopo alcune dichiarazioni del presidente marchese Theodoli e del Direttore della Sezione mandati al Segretariato della Lega, si è svolto un vivo dibattito sulla pubblicità delle sedute, questione frequentemente commentata dalla stampa. La maggioranza della commissione giudicando che le discussioni pubbliche rischierebbero non soltanto di essere spesso male interpretate ma di paralizzare anche in una certa misura l'attività della commissione impedendo ai membri ed ai rappresentanti accreditati un riserbo che nuocerebbe alla sua opera, ha giudicato che non era il caso di modificare la procedura seguita finora. D'altra parte la commissione ha giudicato che i processi verbali molto dettagliati pubblicati sulle sue sedute possono mettere l'opinione pubblica interamente al corrente sulle sue deliberazioni, sulle sue decisioni.

La seduta non ha proceduto allo svolgimento di alcun tema all'ordine del giorno, ma, nei giorni prossimi la discussione sarà molto interessante, perchè, oltre il mandato inglese sulla Palestina, verranno comunicati e discussi i rapporti francesi sul Tanganica, la Siria e il Togo, quelli australiani sulla Nuova Guinea e l'Auru e dell'Unione sud-Africana sul sud-ovest dell'Africa.

L'altra riunione preannunciata, dalla Commissione incaricata di rivedere la Convenzione della Croce Rossa e di elaborare un Codice de' prigionieri di guerra, ha proceduto alla nomina del presidente nella persona dello svizzero Paolo Diruckert. Quarantasei Stati con un complesso di 131 delegati prendono parte ai lavori e tra essi l'Italia che è rappresentata dal sen. Ciraolo, dal comandante Raineri-Biscia, dal colonnello Giglioli, dal prof. Ilvento, dal tenente colonello medico Peruzzi, dal maggiore medico Basile. La conferenza è stata inaugurata a nome del Governo Svizzero a cui spetta la iniziativa della convenzione dal presidente stesso della confederazione sig. Haab che ha tenuto a mettere in evidenza il fatto che seppure la guerra possa apparire oggi, grazie alla società delle Nazioni, alla rete dei trattati di arbitrato ed al patto Kellogg una eventualità lontana e improbabile è sempre un dovere morale per i singoli governi di cercare di rendere ogni eventuale guerra futura più umana che sia possibile

LA FUCILAZIONE del generale Pimjenoff

(Nostro servizio particolare)

SAMARCANDA (Turkestan), 2 luglio

Il celebre generale zarista Pimjenoff, Comandante dei cosacchi, le cui avventure militari durante l'ultima decade della sua turbinosa carriera hanno avuto per teatro la immensa regione che si estende dagli Urali alla frontiera Afgana, dopo un processo sommario dinanzi alla Corte Marziale è stato fucilato da un plotone di soldati dell'Esercito Rosso, per aver preso parte alle recenti incursioni nel Turkestan russo delle tribù afgane dei Basmatchi.

Tutta la vita del Generale Pimjenoff sembra un romanzo, specialmente durante tutti gli anni della rivoluzione bolscevica e dopo, fino alla morte.

Subito dopo l'esecuzione dello Zar e della sua famiglia, il Generale si arruolò nell'Esercito Rosso come agente segreto di informazioni militari. Egli rimase per parecchi anni nel servizio russo di spionaggio, disertando dall' Esercito Rosso allorquando egli comprese che il regime bolscevico si era ormai definitivamente stabilizzato in Russia e che non c'era più alcuna logica speranza della sua caduta, alla quale anch'egli aveva lavorato segretamente.

Fuggito nella Russia asiatica egli si mise a capo di bande di predoni, razziando i villaggi ed arrecando una quantità di noie alle guarnigioni di soldati rossi. Misteriosamente circa due anni fa il Generale Pimjenoff scomparve senza lasciare tracce di sè.

Allorquando il capo delle tribù dei Basmatchi, Maxum Faisul, alla testa dei suoi seguaci passò la frontiera russo afgana invadendo il Turkestan, i Comandanti delle guarnigioni sovietiche del territorio invaso rimasero sorpresi nel vedere il Generale Pimienoff cavalcare vicino a Faisul, di cui era consigliere esperto in questioni militari.

Durante la rotta delle orde di Faisul inflitta loro dai soldati rossi in numero assai inferiore, nella quale i Basmatchi ebberò parecchie centinaia di uccisi, Pimjenoff venne catturato.

Nel processo dinanzi alla Corte Marziale egli ha confessato di aver abbracciata la religione maomettana e di aver sognato la creazione di un nuovo potentissimo impero musulmano nell'Asia centrale, la cui capitale avrebbe dovuto essere l'antichissima città di Bokhara, e proclamato non appena tutto il Turkestan fosse stato sottratto alla dominazione sovietica. (*Inter. News Serv.*)

Crisi in Australia

MELBOURNE, 2 sera

Una crisi si è prodotta nel governo dello Stato di Victoria. Tre membri del Gabinetto hanno rassegnato le dimissioni in seguito al disaccordo con le decisioni del Governo di rinnovare le garanzie per il prestito a una società privata nella quale lo Stato ha grandi interessi finanziari. (*Radio St.*).

Gli incidenti antifascisti ticinesi

Il risentimento del Governo cantonale

ROMA, 2 sera

Il *Giornale d'Italia* aveva condotto in questi giorni una vivace polemica coi giornali svizzeri per un oltraggio recato da elementi anti-fascisti allo stemma del Littorio posto all'esterno della porta del fascio di Bellinzona nella notte del 25 giugno. Altri incidenti si sono prodotti a Locarno in piazza Grande, nella serata di sabato. La campagna del confratello romano aveva avuto echi e ripercussioni nella stampa elvetica ed oggi si viene a sapere, che degli incresciosi incidenti si è interessato il Governo italiano, al quale nella persona del Vice console generale di Lugano è stata trasmessa da parte del Governo cantonale una nota con cui questi esprime la sua deplorazione e il suo risentimento. Così la reazione partita dal *Giornale d'Italia* ha avuto la sua conclusione, che è un omaggio allo spirito imparziale dello Stato elvetico verso tutti gli stranieri, che risiedono sul territorio confederale.

Ecco un commento del corrispondente del *Temps*, il quale non manca di un certo interesse. «Un fatto è certo: il popolo svizzero nellla sua grande maggioranza è contro i fautori del disordine da qualunque parte esso possa venire. Le agitazioni della stampa di estrema sinistra, raggiungono effetti contrari a quelli che essa si propone. La Svizzera è un paese liberale, ma conosce i doveri, che deve verso i propri ospiti. Essa non può ammettere, che essi siano molestati e sotto questo punto di vista debbono essere esaminati gli incidenti avvenuti fra cittadini svizzeri e sudditi italiani. La stampa socialista ha tentato di raffigurare il sig. Motta consigliere confederale incaricato della politica estera della Confederazione come disposto a subire le pressioni di parte italiana. Ma essa non è riuscita ad ingannare alcuno, poichè tutti hanno potuto rendersi conto, che quando dei fascisti furono altra volta riconosciuti colpevoli di atti contro la legge Svizzera, furono immediatamente colpiti da opportune misure ».

Scuse svizzere per un oltraggio antifascista

LUGANO, 2 sera

In seguito alla asportazione dello stemma del Littorio dalla sezione del Fascio di Bellinzona, avvenuta nella notte del 25 giugno sc., il Governo cantonale ha fatto pervenire al R. Consolato generale d'Italia in Lugano una nota con la quale esprime la sua deplorazione e il suo rincrescimento. (*Stef.*)

L'equipaggio del "Numancia„ sbarcato a Gibilterra

GIBILTERRA, 2 sera

La città si è andata affollando di forestieri qui accorsi per assistere all'arrivo del maggiore Franco e dei suoi compagni del Numancia, *e partecipare alle feste predisposte in loro onore. Da Cadice sono qui arrivati ieri mattina gli incrociatori italiani* Ancona *e* Taranto *e le cacciatorpediniere che avevano partecipato alle ricerche del* Numancia.

La nave inglese porta-aeroplani Eagle, *a bordo della quale si trovavano Franco e i suoi compagni, è entrata in porto alle 8,45, salutata entusiasticamente da una folla immensa che si accalcava sulle banchine.* (Radio Stef.).

LA LEGGE sulla bonifica integrale

ROMA, 2 sera

Il presidente della Associazione Nazionale tra i Consorzi di Bonifica e irrigazione, on. De Stefani, ha diramato una circolare in occasione dell'entrata in vigore della legge sulla bonifica integrale. La circolare rileva come la legge Mussolini con la nuova dotazione finanziaria nei pubblici concorsi rende possibile: 1.o la bonifica idraulica con un contributo statale che varia dal 56 al 75 per cento e un contributo da parte delle provincie dal 12 al 12,50 per cento; 2.o l'irrigazione, con un contributo statale che va dal 35 al 50 per cento; 3.o la costruzione di acquedotti rurali con un contributo statale del 75 per cento; 4.o la costruzione di borgate rurali, con un contributo statale che va dal 10 al 30 per cento; 5.o la costruzione di fabbricati rurali isolati, con un contributo che va dal 10 al 30 per cento; 6.o la costruzione di strade per la trasformazione fondiaria nell'Italia meridionale ed insulare con un contributo del 75 per cento dello stato e del 12,50 per cento della provincia; 7.o La costruzione e riattamento delle strade poderali con un contributo statale fino al 40 per cento; 9.o l'applicazione dell'energia elettrica nell'agricoltura con un contributo statale variabile in ragione del peso e della lunghezza delle line elettriche alla quantità di energia impiegata per i lavori agrari. La circolare conclude che l'Associazione Nazionale tra i Consorzi di Bonifica e di Irrigazione ha assicurato adeguate disponibilità finanziarie per rendere immediatamente liquidi tutti i contributi dello Stato.

La popolazione in Italia raddoppiata in un secolo

ROMA, 2 sera.

L'*Agenzia di Roma* delinea, in un breve quadro statistico, composto sui rilievi dell'Istituto centrale di statistica, lo sviluppo in numeri della popolazione italiana.

Nel 1700 essa ammontava complessivamente a 16.477.000 abitanti, con una media di 57,5 abitanti per Km. q.; nel 1800 essa era salita a 18.125 milioni (63,2 ab. per Km.q.); nel 1825, a 19.721.000 (67.8), ne 1852 a 24.348.000 (85); nel 1872 a 16.801.000 (93); nel 1901 a 32.475.253 (163.3); nel 1928, comprese le nuove popolazioni annesse dopo la guerra, a 41.173 milioni (132.8).

Appare così che, in un secolo, tra il 1825 e il 1928, la popolazione italiana si è più che duplicata.

DALLA CITTÀ DEL VATICANO

L'uscita del S. Padre confermata

La sistemazione di Castel Gandolfo - Il servizio postale Vaticano - Per la beatificazione del ven. Ogilbiè - Le udienze di ieri - Pellegrini dal Papa

CITTA' DEL VATICANO, 2 sera

La notizia della prima uscita del Papa fissata per il 25 luglio, festa di S. Giacomo Apostolo, riceve nuova conferma. Ad ogni modo si verifichi presto l'uscita del Papa e subisca essa un qualche ritardo dovuto a ragioni di ordine pratico e materiale quali potrebbero essere in via d'esempio la formazione del cerimoniale, la qualità ed il numero dei personaggi che vi dovranno partecipare, il sopraggiunto periodo dei grandi calori, i preparativi indispensabili per assicurare l'ordine pubblico, data l'enorme affluenza di pubblico, è opportuno rilevare e chiarire come un eventuale ritardo dell'avvenimento, non significhi il permanere di residui di situazioni definitivamente troncate e che, per ipotesi, il Papa potrebbe anche non uscire dal Vaticano senza che ciò dovesse permettere il sorgere di dubbi o di interpretazioni del tutto infondate. E infatti ovvio che la Corte pontificia attraverso tanti decenni di isolamento ha necessariamente perduto tutta l'attrezzatura esteriore che esisteva allorchè il Papa usciva spesso per le vie di Roma e se anche del resto tutta questa attrezzatura potesse risorgere come per incanto, non è detto che essa potrebbe rispondere alle necessità attuali e non dovesse apparire come anacronistica. Si fa poi anche un altro rilievo e si nota infatti che, mentre prima del 1870 il Pontefice uscendo per le vie di Roma, vi transitava come Sovrano nel suo Stato, oggi egli si troverebbe come Augusto ospite dell'Italia.

E' naturale quindi che anche di questo si debba tener conto per determinare fino a che punto gli antichi cerimoniali possano essere rimessi in onore e dove essi debbono essere sostituiti con altre formalità rispondenti alle consuetudini del diritto internazionale.

Tuttavia si dà per certo quale desiderio ripetutamente espresso dal Santo Padre che la prima uscita dal Vaticano sarà compiuta in forma di rito religioso, quale atto di solenne ringraziamento a Dio.

*

La sistemazione definitiva delle proprietà pontificie in Castel Gandolfo, richiederà del tempo, soltanto in questi giorni l'Ufficio tecnico dei Palazzi Apostolici ha preso in esame la questione. E' stato però dato l'ordine di provvedere ad un provvisorio adattamento dei locali per la eventualità di un soggiorno del Pontefice.

Se non siamo male informati, il progetto di massima per la sistemazione generale, riguarderebbe principalmente le comunicazioni tra i due giardini annessi al vecchio palazzo papale e la villa Barberini. E' infatti da notare che tra questi e la villetta Cybo, esiste già un cavalcavia che costituisce l'ingresso alla cittadinanza, ma non completato con un accesso decoroso alla detta villa, che rimane anzi di fatto separata dal palazzo. Sarà facile completare questa comunicazione, in modo che i due giardini risultino riuniti da un passaggio coperto come era stato ideato dai primi architetti: dalla villetta Cybo al parco Barberini che è veramente bello e grandioso, vi è solo una via privata incorporata nelle proprietà della Santa Sede, e che potrà rimanere aperta al transito dopo che un sottopassaggio o un cavalcavia metta in comunicazione la grande villa ai giardini del palazzo Pontificio.

In questo modo, Castelgandolfo potrà veramente costituire un soggiorno di riposo per il Capo della Chiesa, il quale disporrà di un luogo salubre e incantevole a pochi minuti da Roma. Il pal. papale indubbiamente grandioso, offriva già una residenza conveniente ma mancava di un parco; con l'acquisto della proprietà Barberini, la casa estiva dei Papi può considerarsi completa: la bella villa boscosa, si stende sul ciglio craterico dal lago di Castelgandolfo ad Albano, e ha la vista del monte Cava da una parte e della campagna romana fino al mare dall'altra. Il palazzetto dei Barberini, verrà sistemato forse più tardi e servirà per i dignitari della Corte o per eventuali ospitj.

*

Il Cardinale Segretario di Stato Gasparri, accompagnato dal Governatore comm. Serafini, quale direttore del gabinetto numismatico del Vaticano e dall'architetto prof. Mistrucci, ha presentato al Papa la medaglia annuale che viene coniata in occasione della festa dei martiri Pietro e Paolo. La medaglia ricorda il giubileo sacerdotale del Papa e la riconciliazione fra la Chiesa e lo Stato italiano. Da un lato reca l'effige di Pio XI e dall'altro gli emblemi eucaristici e le chiese di San Giovanni e San Pietro con la dicitura: «Pace Christi Italiae redditi».

Vennero presentate al Pontefice un esemplare della medaglia in oro, argento e bronzo. La medaglia, come è consuetudine, verrà distribuita ai Cardinali dignitari della corte e addetti ai palazzi apostolici.

*

Essendo state espletate tutte le pratiche necessarie per la partecipazione della Città del Vaticano alla Convenzione postale internazionale, l'apertura dell'Ufficio postale telegrafico esistente nella Città del Vaticano, anche a servizio del pubblico, è ormai imminente. Sono stati in questi giorni approntati i necessari bolli, registri e moduli per le diverse operazioni. Essi sono analoghi a quelli adottati nel Regno d'Italia e in genere il funzionamento degli uffici non differirà da quello di uno degli uffici italiani. Non è a credere che il traffico debba essere molto limitato, perchè la corrispondenza in arrivo e partenza dal Vaticano è sempre abbondante e ad essa dovrà aggiungersi quella degli abitanti della Città del Vaticano, come pure quella dei visitatori.

Vi sarà poi, non appena l'*Osservatore Romano* sarà sistemato nell'interno della Città del Vaticano, la spedizione quotidiana del giornale. A ciò si aggiunga il movimento continuo che si svolge attorno alle tipografie e librerie vaticane, dalle quali partono quotidianamente pacchi di libri e di stampati diretti a tutte le parti del mondo. L'orario dell'ufficio postale sarà per il pubblico dalle 8 alle 10 e quello telegrafico dalle 6 alle 21. Nell'ufficio telegrafico rimarrà però fino alle 24 un impiegato di guardia per ogni evenienza.

Tre volte al giorno un furgone - automobile delle Poste Italiane si recherà nella Città del Vaticano a rilevare la corrispondenza, che sarà rimessa agli agenti italiani in sacchi suggellati, secondo le norme di smistamento stabilite per gli uffici postali italiani. I sacchi recheranno scritto: «Posta della Città del Vaticano». Gli stessi furgoni consegneranno agli uffici postali vaticani, in appositi sacchi pure chiusi la corrispondenza giunta a Roma.

Il Ministero delle Comunicazioni ha preso tutti i necessari provvedimenti perchè il servizio proceda con la massima regolarità e rapidità, e l'inizio di esso sarà vigilato da ispettori. Dal canto suo la posta vaticana ha dato comunicazione alle Congregazioni e uffici esistenti in Roma e che occupano palazzi che a termini del Trattato Lateranense godono il privilegio della extra territorialità, d'ora innanzi dovranno servirsi invece che degli uffici postali italiani, di quelli del Vaticano. Speciali incaricati raccoglieranno al termine della giornata la corrispondenza di questi uffici e dicasteri Cancelleria, Propoganda Fide, Sant'Uffizio, Congregazione per la Chiesa Orientale e la consegneranno agli uffici postali vaticani per l'inoltro a destinazione. Anche i telegrammi saranno inviati all'ufficio telegrafico vaticano o a mezzo di fattorino in bicicletta o a mezzo telefonico. Così pure gli uffici postali di Roma includeranno nei sacchi della corrispondenza diretta al Vaticano tutta quella indirizzata ai suddetti dicasteri. Sarà il Vaticano che ne curerà la distribuzione.

*

Con l'intervento dei Cardinali e con il voto dei Prelati Consultori Teologi componenti la Sacra Congregazione dei Riti si è tenuta stamane nei palazzi apostolici vaticani la congregazione preparatoria per discutere il dubbio de consti del martirio e degli asseriti prodigi del Venerabile Servo di Dio Giovanni Ogilbiè sacerdote professo della Compagnia di Gesù, ucciso in Scozia in odio alla fede.

*

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza: Mons. De Hujin Patriarca di Alessandria.

Mons. Bartoloni Nunzio Apostolico in Lituania.

Mons. Zonghi Arcivescovo di Colossi Presidente dell'Accademia dei Nobili Ecclesiastici,

Mons. Anard Arcivescovo di Cipro,

Mons. Khomjsin Vescovo di Stanisiah,

Mons. Reinjs Vescovo di Tideli Coadiutore del Vescovo di Vilkaviski,

il rev. Padre Breuer Pietscj.

*

Il Santo Padre ha ricevuto in udienza i Consiglieri della «Lega per la Pace nel Regno di Cristo» che furono presentati da S. E. il Card. Lauri e da Mons. Serafini rispettivamente protettore e presidente della Lega stessa.

Sua Santità espresse il più vivo compiacimento perchè essi venivano sotto un nome che da solo è tutto un programma e che corrisponde benissimo al più vivo desiderio del Cuore di Gesù; li ringraziava poi di tutto quello che essi venivano facendo in un raggio sempre più vasto ed impartiva l'Apostolica Benedizione.

*

Mons. Bartoloni arcivescovo di Laodicea di Siria ha presentato al Santo Padre un pellegrinaggio della Lituania dove S. E. è Internunzio Apostolico.

Ieri sera poi all'Hotel Boston il comitato del pellegrinaggio lituano ha offerto in onore di Mons. Bartoloni un pranzo al quale sono intervenuti i Ministri di Lituania presso la Santa Sede ed il Quirinale con numerosi ecclesiastici, tra cui il padre Generale dei Mariani e le personalità del pellegrinaggio.

*

Il nuovo Ministro di Rumenia presso la S. Sede Signor Coias Bredicenu già ministro del Brasile giungerà a Roma mercoledì direttamente da Bucarest.

L'insediamento del Nunzio presso il Re d'Italia

ROMA, 2 matt.

Questa mattina alle 10 monsignor Borgongini Duca, primo Nunzio apostolico presso il Re d'Italia si è trasferito a Villa Maria Pia, sede della Nunziatura.

Nonostante il suo trasferimento a Villa Maria Pia, il Nunzio conserva il suo appartamento nel Palazzo apostolico, dove continueranno a risiedere la mamma e la sorella.

La Consacrazione Episcopale del Vescovo di Lourdes

PARIGI, 2 sera

Stamane nella Basilica metropolitana di Notre Dame S. E. il Cardinale Arcivescovo di Parigi S. E. Dubois ha consacrato Vescovo di Tarbes e Lourdes l'abate Pierre Gerbier.

L'elezione del nuovo Patriarca Siro

BEIRUT, 2 sera

L'Episcopato Siro adunatosi a Siarfe nel Libano per l'elezione del successore del defunto Monsignor Efrem Rahmani ha proclamato con unanimità di voti Monsignor Dionisio Tappouni, Arcivescovo di Leppo, Patriarca della Siria. Tale nomina dovrà essere confermata dal S. Padre nel prossimo Concistoro.

L'ufficio internazionale del lavoro e gli operai dei paesi di missione

GINEVRA, 2 sera

L'Ufficio Internazionale del Lavoro sta facendo degli sforzi per l'organizzazione del lavoro mondiale, che interessano assai gli ambienti missionari. Uno dei tempi principali della 12.a Conferenza Internazionale del Lavoro ,tenutasi alla fine di Maggio, riguardava la soppressione del lavoro forzato degli indigeni a profitto di interessi particolari e la sua regolamentazione a profitto dei lavori pubblici argomento trattato tante volte dai missionari che lavorano fra gli indigeni dell'Asia e dell'Africa. E' noto come in molte regioni dell'Asia e dell'Africa gli indigeni sono costretti a lavorare contro la loro volontà ed in certi casi sono obbligati a lavorare molto lontano dal loro paese d'origine. Le autorità governative che tollerano questo abuso e coloro che lo compiono cercano di giustificare il loro operato dicendo che gli indigeni sono pigri e che, se non fossero costretti a lavorare, poltrirebbero nell'ozio, mentre mancano le braccia per importanti e necessarie iniziative per il progresso di quei paesi arretrati. Ma questo, se anche fosse vero, non potrebbe giustificare le inumane condizioni a cui sono ridotti gli operai indigeni in molti centri industrali sorti in questi ultimi anni.

L'attuale conferenza si è limitata a discutere un questionario da sottoporsi agli Stati membri dell'Organizzazione Internazionale. Quella del 1930 si pronunzierà sul progetto di Convenzione per la regolamentazione del lavoro forzato. L'Unione Cattolica di Studi Internazionali si è pronunziata a favore delle proposte dell'Ufficio Internazionale del lavoro con una memoria che ha pure ricevuto l'adesione dell'Unione Internazionale Cattolica di Assistenza Sociale, dell'Unione Internazionale delle Leghe Femminili Cattoliche e di parecchie altre Organizzazioni Cattoliche. (*Ag. Fides*).

Comunicazioni moderne delle Missioni d'Africa

COLONIA, 2 sera

La «Miva» (Missions Verkehrs Arbeitsgemeinschaft), la nota organizzazione che ha per scopo di provvedere i mezzi di comunicazione alle Missioni Cattoliche, ha preso la decisione di organizzare per il principio dell'anno prossimo un rapido sistema di comunicazioni, con automobili, autoscafi, aeroplani e telegrafia senza fili, a servizio delle Missioni Cattoliche che lavorano nella difficile regione desertica che si trova nella parte settentrionale dell'Africa Sudoccidentale.

Le basi di operazione dell'importante servizio saranno le due stazioni terminali della ferrovia che parte dal porto di Walfich Bay, cioè Tsumeb e Grootfontein, di dove partiranno le comunicazioni per l'Okawango e per l'Ovamboland. Naturalmente il lavoro principale sarà affidato alle automobili, autoscafi ed aeroplani entreranno in funzione solo dove non può giungere l'automobile. La Direzione Generale della organizzazione è nelle mani del Padre Schulte, il Capitano Koehl ed il Colonnello Fitzmaurice ne hanno la direzione tecnica onoraria. I due famosi transvolatori dell'Oceano danno gratuitamente l'opera loro per ringraziare Iddio, che li ha protetti durante il volo sull'Atlantico.

La «M.I.V.A.» manderà nell' Africa Sudoccidentale 10 automobili, 3 autoscafi, 2 aeroplani e gli occorrenti apparecchi di telegrafia senza fili, con un personale insegnante adatto allo scopo. Quando il personale missionario in modo particolare i fratelli laici, sarà in grado di far funzionare il servizio, gli incaricati della «M.I.V.A.» ritorneranno in Germania, lasciando in Africa le macchine.

Il primo autoscafo o battello a motore «Pio XI» è già in viaggio verso Walfish Bay, ed anche in Africa sono cominciati i primi preparativi per l'impianto del nuovo servizio (*Agenzia Fides*)

LE ONORANZE DEI MILANESI AL LORO ARCIVESCOVO

ROMA, 2 sera

Si è riunito nel pomeriggio di oggi il Comitato Romano per le onoranze da tributarsi a S. E. il Cardinale Arcivescovo di Milano, abate Ildefonso Schuster. Di detto Comitato fanno parte le personalità più cospicue della colonia milanese residente alla Capitale e cioè Monsignor Caccia Dominioni, Monsignor Baranzini, Monsignor Castelli, Monsignor Crespi, comm. Nogara, Padre Mauri, don Giovanni Rossi rappresentatovi dal parroco di San Benedetto, don Ercole Gallone ed altri. In questa prima riunione si è stabilito il programma dei festeggiamenti che si svolgeranno durante questo mese di luglio. Una notizia importante e che è ormai certa è quella dell'entrata solenne del nuovo Arcivescovo fissata definitivamente per l'8 settembre, il giorno consacrato a Maria nascente come è noto, per la festa patronale del Duomo di Milano. Si ricorda che pure il Cardinale Ratti fece il suo solenne ingresso nel l'anno della sua elevazione all'Arcivescovado di Milano in tale circostanza.

Come in Roma, così in Milano è sorto un nuovo Comitato di cui fanno parte le personalità più eminenti del mondo ecclesiastico civile e militare della metropoli lombarda alle quali è in testa il Podestà marchese senatore De Capitani. Il Comitato romano vuol dimostrare al neo porporato tutta la sua devozione e simpatia. Ci consta che dal 15 luglio all'8 settembre una automobile sarà messa a disposizione di S. E. il Cardinale Schuster per cura del Comitato, mentre il Seminario Lombardo organizzerà un banchetto al quale vedremo presenti i più bei nomi romani per rendere un solenne omaggio a Sua Eminenza, sì noto negli ambienti della Capitale.

Intanto l'abbazia di San Paolo continua ad essere meta di visitatori soprattutto milanesi, i quali desiderano porgere all'Abate i loro ossequi e le loro felicitazioni. Più di 1500 telegrammi complessivamente sono pervenuti alla Abbazia senza contare le lettere e le missive a mano.

Si ritiene che S. E., per desiderio del Santo Padre, indosserà a Milano la porpora lasciando l'abito benedettino, desiderio espresso anche recentemente dal Santo Padre a S. E. il Cardinale Lepicier servita, allorquando questi venne inviato quale suo delegato alle feste centenarie di Santa Giovanna d'Arco ad Orleans. Si attende poi per il 15 luglio, data per la quale è fissato il Concistoro pubblico, un numeroso pellegrinaggio di cattolici milanesi i quali porteranno al nuovo Pastore i primi filiali omaggi della Diocesi.

Il Cardinale Van Rossum consacrerà il primo Vicario Apostolico d'Islanda

ROMA, 2 sera

Sua Eminenza il Cardinale Guglielmo Van Rossum, Prefetto della Sacra Congregazione di Propaganda Fide, partirà l'8 luglio per recarsi in Islanda, dove procederà alla Consacrazione Episcopale del primo Vicario Apostolico di quella isola settentrionale, mons. Martino Meulenberg, della Compagnia di Maria, ed alla inaugurazione della nuova Cattedrale di Reykiavik, dedicata a Cristo Re.

L'artistica statua di Cristo Re, che troneggerà sull'altare della nuova Cattedrale, è stata regalata da Sua Santità Papa Pio XI. (*Ag. Fides*).

Le apostasie di Vienna favorite dai socialisti

VIENNA, 2 matt.

L'evidente favore col quale il partito social democratico austriaco e il municipio socialista di Vienna incoraggiano e sostengono la *Abfalbenwgusg* che svolge opera di apostasia in mezzo alle masse operaie, continua a provocare vivissima irritazione nell'ambiente cattolico.

Nel gennaio sono state registrate 936 apostasie, 754 nel febbraio, 998 in marzo.

Le simpatie dei socialisti per i cattolici che rinunziano alla loro religione sono evidenti. A questo riguardo è sintomatico il linguaggio tenuto recentemente dall'organo comunista di Vienna, la *Rote Fahne* che in questi ultimi giorni scriveva che quando la rivoluzione mondiale avrà percorso a passi di gigante i vari paesi « il proletariato segnerà il punto finale alla storia dei Papi e della Religione ». I comunisti non si identificano, è vero, con i socialisti, ma in Austria la distinzione fra questi e quelli è molto tenue e tutto lascia credere che parlando la « Rote Fahne » come parla esprima anche il pensiero riposto del socialismo austriaco oltre che proclamare una delle principali parole d'ordine del comunismo. (*A.T.S.*)

Provvedimenti contro i liberi pensatori in Polonia

VARSAVIA, 2 matt.

Il Ministro dell'Interno Polacco ha ordinato lo scioglimento definitivo dell'Associazione dei Liberi Pensatori di Varsavia. Sono egualmente disciolte le sezioni succursali di Wilna, Lowicz, Lodz, Rzeszeow, Cheln, Kattowce e Gostyne. L'organo della associazione « Mysl » è stato pure soppresso. Sembra che tali provvedimenti sieno stati motivati dal fatto che alcuni comunisti erano riusciti ad infiltrarsi fra i dirigenti dell'organizzazione. (*A.T.S.*)

I preparativi per la passione di Cristo ad Oberammergau

BERLINO, 2 matt.

Tutti gli uomini del villaggio di Oberammergau sono stati invitati dal Sindaco a lasciarsi crescere i capelli e la barba. Manca infatti meno di un anno al giorno fissato per la rappresentazione tradizionale della passione di Gesù Cristo che, come è noto, avviene una volta ogni dieci anni. Quest'anno i preparativi suscitano particolare emozione per il fatto che Antonio Lang, che nelle tre rappresentazioni precedenti ha impersonato il Cristo, è presentemente troppo vecchio. Parecchi giovani hanno posto la loro candidatura a coprire la parte del Salvatore che è particolarmente ambita da tutti i valligiani dei dintorni. Il maestro della scuola è un operaio della segheria meccanica di Oberammergau che già nel 1920 coprì il ruolo di S. Giovanni e sembra il più quotato. Anche per la personificazione della Vergine sono due le candidature: una è la figlia di Lang, l'altra la figlia del locale ricevitore postale. E' interessante notare che se quest'ultima, come ella spera, otterrà la maggioranza dei suffragi, dovrà rinviare di un anno la data del suo matrimonio con un giovane ingegnere col quale si è fidanzata. Tale è infatti la disposizione di una antica tradizione relativa a codesta rappresentazione che si svolge ancora come nel medio-evo. (*A.T.S.*)

Il Presidente del Consiglio bulgaro contro l'immoralità

SOFIA, 2 matt.

Il presidente del Consiglio bulgaro, Liapceff, ha diramato alle autorità una circolare in cui si lagna dell'immoralità crescente in tutte le città dello Stato. La circolare raccomanda alle autorità severissime misure per preservare la gioventù dalla corruzione e per vigilare sul contegno dei giovani. La polizia di Sofia ha poi avuto istruzioni per la lotta contro la prostituzione che dilaga.

Il Congresso Cattolico di Friburgo

COLONIA, 2 matt.

Si annunzia ufficialmente che il 68.o Congresso cattolico tedesco avrà luogo a Friburgo in Brisgau dal 28 agosto al primo settembre prossimo. Il manifesto lanciato per l'occasione e che reca le firme del Principe Alois di Loweinstein per il comitato centrale e di Herder per il comitato di Friburgo, annunzia che il tema del congresso sarà: « La famiglia cristiana ». (*A.T.S.*)

LA VESTIZIONE della principessa di Paternò

MILANO, 2 sera

Rinunziare ai fasti della ricchezza e del nome, ancor nella vigoria sana della vita, per andare a chiudersi al silenzio chiuso del chiostro, della penitenza, della preghiera, per la pace dell'anima è esempio che fa meditare.

Da domenica don Ignazio Paternò Castello, dei principi di Biscari è divenuto padre Ignazio nell'ordine dei Barnabiti, da oggi sua moglie, donna Angelina Auteri principessa Paternò, è suor Maria di Gesù nell'ordine delle Carmelitane. Il marito stesso, ormai consacrato sacerdote, le ha imposto il velo stamane.

La cerimonia, quanto mai suggestiva si è svolta nella piccola e rustica chiesa del Restocco, fuori Porta Magenta, presso la villetta delle Pie Suore del Carmelo, addobbata con gli stessi paramenti sacri che l'ornava domenica, per la consacrazione del principe. Essa si è iniziata alle 8, dinanzi a molto pubblico che gremiva il tempio, commosso. Erano presenti anche i congiunti dei due principi. Dopo la Messa e la Comunione, padre Ignazio ha imposto a colei che fu sua sposa terrena ed ora è sua sorella in Cristo, il velo delle Carmelitane fra le preghiere dei sacerdoti e della folla fra cui molti non riescivano a trattenere il pianto.

Dopo il « Te Deum » la cerimonia si chiude con l'abbraccio rituale della novella suor Maria di Gesù alle sue consorelle.

L'Afganistan sempre più rigorosamente chiuso alla penetrazione del cristianesimo

BOMBAY, 2 matt.

Dopo la partenza per l'Europa di Amanullah e la sua definitiva rinunzia al trono dell'Afganistan, i cattolici hanno perduto ogni speranza di potere, in un tempo non troppo lontano, penetrare in quella turbolentissima regione asiatica. Amanullah, giungendo a Bombay, diceva agli amici che i torbidi attuali non sono frutto di una rivoluzione ma di una reazione, ed infatti il suo avversario non si propone che di abolire tutte le riforme introdotte da Amanullah e di far ritornare gli afgani ale più rigorose leggi mussulmane. E' quindi esclusa per ora ogni possibilità che le frontiere dell'Afganistan vengano aperte ai missionari.

In realtà Amanullah non ha mai fatto nulla che potesse essere interpretato come un riconoscimento dei diritti del Cristianesimo nel suo paese, ma la sua iniziativa di aprire le porte dell'Afganistan alla libertà occidentale aveva fatto nascere la speranza che, a lungo andare, anche la libertà religiosa vi sarebbe entrata. Ma precisamente questo suo liberalismo gli attirò l'odio dei fanatici mussulmani, e fu causa della sua caduta.

L'Afganistan resterà quindi, assieme al Tibet e ad alcuni altri paesi dell'Asia Centrale, una regione chiusa alla penetrazione del Cristianesimo. (*Ag. Fides*).

La propaganda di un Marabutto musulmano facilita il lavoro dei missionari

BAMAKO, luglio

Da qualche tempo i musulmani si agitano assai e fanno conoscere l'Islam in tutti i villaggi. Si trovano persino delle moschee in alcuni centri dove non si sapeva che vi fosse alcun maomettano. Un marabutto di nuovo genere, arrestato e poi rilasciato, ha provocato grande emozione in questa regione. Egli ha annunziato l'avvicinarsi di una terribile malattia che farà scomparire tutti i pagani che non rinunzieranno agli amuleti e ai feticci. In molti villaggi furono bruciati i feticci « komo » e « nama » ed una grande quantità di amuleti di ogni genere.

Sebbene questo nuovo profeta spingesse i negri a fare la preghiera musulmana tuttavia, forse per ragioni di politica, ha ripetuto dappertutto che la religione degli europei è quella buona. L'effetto di questa predicazione fu che molti negri l'hanno seguita. Delle famiglie, molto attaccate ai loro idoli, hanno bruciato gli amuleti ed hanno cominciato a frequentare la scuola di catechismo. Inoltre, poichè gli idoli si son lasciati bruciare senza vendicarsi ,sta scomparendo la paura che essi facevano ai neri. Anche in molti villaggi ,dove il marabutto non è stato a predicare sono stati bruciati gli idoli .

Lo strano marabutto è stato espulso dal distretto ed accompagnato al confine da un gendarme. (*Agen. Fides*).

Mons. Maglione al Congresso Eucaristico di Baiona

BAIONA, 2 sera.

Sabato giungerà Mons. Maglione, Nunzio Apostolico per presiedere all'ultima giornata del Congresso Eucaristico.

Esercizi spirituali per il clero

RHO, 2 matt.

Presso il Collegio degli Oblati di Rho (Milano) nei mesi di Luglio, Agosto e Settembre saranno tenuti quattro corsi di Esercizi Spirituali per Sacerdoti. La data delle quattro mute sono le seguenti: 14-20 Luglio — 25-31 Agosto — 15-21 Settembre — 29 Settembre. 5 Ottobre.

Due celebri Santuari

"S. Pancrazio - Il SS. Crocifisso di Como,,

Di due nuove e interessanti monografie si è arricchita la pregiata collana dei *Santuari d'Italia illustrati*, fascicoli mensili editi dal «Pro Familia» di Milano, con descrizioni di alto interesse religioso ed artistico e sopratutto, con ricchezza veramente nuova e rara di illustrazioni, che — si può dire — mettono sott'occhio al lettore questi santi luoghi.

Sono comparsi due altri fascicoli: Uno dedicato a S. *Pancrazio* di *Piacenza*, presso Torino; l'altro al *SS. Crocifisso di Como*.

Ogni numero costa L. 2. Con lire 20 si ha l'abbonamento a tutta l'annata 1929 (dodici celebri Santuari).

Rivolgersi al «Pro Familia», via Broggi, 19, Milano.

Saggi su Toniolo

Diritto processuale del lavoro

Fra le manifestazioni che hanno avuto luogo nella ricorrenza del decennio della morte di Giuseppe Toniolo, una sovratutto pare degna di tanto maestro e meritevole d'essere conosciuta, intendiamo dire la «Raccolta di scritti in memoria di Giuseppe Toniolo» pubblicata a cura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

In questo anniversario non poteva certo mancare la partecipazione dell'Ateneo milanese, che in Giuseppe Toniolo venera un Maestro e il precursore dell'idea della fondazione d'un università cattolica in Italia. Il volume pubblicato in nitida veste dalla «Società Editrice Vita e Pensiero» (Milano via S. Agnese 4 - Pag. 454; L. 25) contiene, oltre la prefazione di Fr. Agostino Gemelli, pregevoli e interessanti scritti dei migliori studiosi cattolici di economia e di sociologia tanto italiani che esteri.

Così Filippo Meda vi tratta con molta chiarezza dell' *«insegnamento di Giuseppe Toniolo»*. Vi afferma la bontà dei titoli del Toniolo per essere chiamato capo della scuola sociale cristiana in Italia. Il merito suo grande è di avere per il primo rivendicato nelle nostre università il governo della morale sopra l'economia [illegible] riconoscendo a questa la necessaria autonomia come scienza, in tempi in cui imperava incontrastato la dottrina liberale, e il socialismo, prodotto e conseguenza estrema di questa, riduceva a un semplice fattore economico tutta la questione sociale.

P. Angelo Bruccoleri S. I. parla invece di «Giuseppe Toniolo il milite della democrazia cristiana». Si sa quanta chiarificazione di dottrina e finalità di lotta abbia portato il Toniolo in quel vasto movimento che sotto il nome generico di *democrazia cristiana* raccolse i cattolici inclini all'elevazione morale e materiale delle classi umili, in momenti in cui i dubbi e le diffidenze sembravano accumularsi su questa corrente presentatasi a tutto prima confusa e non ben spiegabile. In questo compito il Toniolo ebbe a sostegno e a guida il grande Papa della *Rerum Novarum* e a sua volta fu al Pontefice largo di consiglio e di suggerimenti nelle condizioni sociali del tempo.

Giorgio Legrand dell'Università di Namur ha scritto sui *«Principi e realizzazioni nell'opera di Giuseppe Toniolo»*. Altri interessantissimi studi di contributo al pensiero cristiano nella sociologia — in tutto una ventina — seguono i già detti contenuti. Fra questi, segnaliamo quelli di Giovanni A. Ryau Rettore della Catholic University of America su: *La Chiesa e le questioni economiche;* di Teodoro Brauer su: *La volontà di civiltà del movimento operaio cristiano;* di Eugene Duthoit, presidente della Commissione generale delle Settimane sociali di Francia., su: *Les nouveautés de l'economie industrielle au regard des principes chretiens;* di Angelo Mauri, professore dell'Università del Sacro Cuore, su: *La dottrina economica di Pietro Verri;* e altri pure di non piccolo valore dottrinale e scientifico. Chiude il volume uno scritto di Fr. Agostino Gemelli su: *Le ricerche sperimentali sulla natura e sulla diagnosi dell'abilità manuale*.

Non c'è che dire: trascorrendo le dotte e interessanti pagine di questo volume dovuto alla penna di tanti illustri studiosi cattolici, più si apprezza e meglio si capisce il valore del pensiero di Toniolo, che altro non è se non il pensiero sociale cristiano. Il pensiero, le idee e l'insegnamento di Toniolo trovano oggi confortanti realizzazioni che dimostrano maggiormente la verità e l'attualità delle linee tracciate dal maestro per la risoluzione di tanti problemi sociali. Il principio, tutto cristiano delle collaborazioni di classe, opposto alla lotta di classe, oggi così solennemente affermato, fu proclamato già avanti da Toniolo, che su questo principio pose il fondamento della sua dottrina economica e sociologica.

Ma se un ombra di tristezza può trovarvi posto, se una piccola amarezza è giustificabile, questa è data dalla constatazione che purtroppo a tanto Maestro non sono seguiti dei discepoli che abbiano continato e sviluppato la sua scuola.

Al dire di molti oggi Toniolo è dimenticato, ingiustamente dimenticato, valga almeno questo volume a risvegliare un fervore nuovo di studi sull'orme della sua scienza e della sua Fede ammirabile in Dio e nella Chiesa.

* * *

Il primo volume di un'opera di rilevante mole ha pubblicato il Dott. Ferruccio Pergolesi, libero docente nella R. Università di Bologna, su il *Diritto procesuale del lavoro* (Edizione del «Diritto del Lavoro», pag. XV, 488 - Roma, L. 40).

Il Pergolesi, — giovane e valoroso studioso di problemi corporativi e sindacali, che già conta una abbondante produzione in questa materia, — ci offre nel suo volume un interessante studio che viene a illustrare tanto nella sua portata dottrinale, quanto nelle sue applicazioni giuridiche, quella parte, assai recente, della legislatura del lavoro, che costituisce il nuovo diritto corporativo italiano.

Il volume è diviso in due parti: nella prima tratta le questioni generali sulle controversie del lavoro e la loro risoluzione. Esamina gli indirizzi legislativi esteri e il loro sviluppo odierno nelle varie nazioni. A questi rilievi nel campo estero contrappone l'importante opera della legislazione italiana del lavoro, che fondata sui principi corporativi, sanciti nella *Carta del Lavoro*, condurrà presto l'Italia a un indiscutibile primato anche in questa parte del Diritto.

La seconda parte, che è la più estesa, contiene l'esposizione e il commento alle varie leggi che costituiscono nel loro complesso il Diritto del Lavoro Vi si espone con molta chiarezza e perspicacia giuridica delle controversie individuali e collettive e della loro risoluzione corporativa; delle controversie giuridiche ed economiche degli organi giudicanti, della competenza dei medesimi. Con molto acume tratta dell'arbitrato e delle sue varie forme: per passare poi alla costituzione del rapporto processuale e allo svolgimento del processo.

Molto opportunamente in fondo al volume sono raccolti i testi integrali della recente legislazione del lavoro.

E. G.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'«Avvenire d'Italia»!

L'ACQUA
ANTICANIZIE-MIGONE
RIDONA AI CAPELLI BIANCHI O GRIGI IL COLORE PRIMITIVO
Si vende ovunque
PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA
Deposito generale MIGONE e C. Via Orefici - MILANO che spedisce franco di porto e con tutta segretezza, un flacone per Lire 21,50, due flac. L. 39, tre flac. L. 55. Rimessa anticipata.

Digestioni difficili
acidità, crampi di stomaco, sonnolenza e pesantezza dopo i pasti, arsura - Dispepsie - Gastralgie - Enteriti.
TOT
DIGESTIBLE-CACHETS
Cachets di facilissima comoda ingestione - UNO prima di ogni pasto - Diffidate dalle confezioni non in cachets originali « TOT » e non racchiusi in tubi di latta. *Vendesi in tutte le Farmacie.*
Opuscolo Illustrativo «A» spedisce gratis: TOT COMPANY - Milano, Corso Plebisciti N. 1.

ACQUA DI ROMA
antica e rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato senza macchiare la pelle e la biancheria. Deposito in Bologna — **Drogheria Ghirardini — Via Marsili 19 (angolo Garibaldi).**

PUBBLICITA' ECONOMICA
Questi avvisi si ricevono presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione Pubblicità. diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni.
Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1.50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore delle Casse di Previdenza dei Giornalisti.
Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta.

1 **Annunzi di indole commerciale**
Cent. 60 per parola — Minima L. 6
CAMERE letto, sale pranzo, moderno antico, grande occasione. Avesella, 1[illegible] (813[illegible])
Bagni - Villeggiature
SPIAGGIA agosto soggiorno studenti medi universitari - Stella Maris - Cesenatico.
VISERBELLA - Affittasi villino 4 camere cucina, acqua, luce. Maresca Saffi, 18.
9 **Lezioni - Conversazioni**
DATTILOGRAFIA - Corso Estivo accelerato lire cinquanta, Istituto Arslabo - Saffi, 18.

"L'AVVENIRE D'ITALIA,,
II. semestre 1929 L. 33
A coloro che inviano subito l'importo dell'abbonamento, si manda loro in omaggio due numeri speciali di «LA FESTA» Natale 1928 e Don Bosco.
Secondo semestre 1929
« La Festa » L. 40,—
« Carroccio » » 7,50
« Fiorita » » 7,50
« Alba » » 8,—
« Corrierino » » 8,—

ABBONAMENTI ESTIVI
per 15 giorni L. 3,—
per 30 giorni » 5,50
per 45 giorni » 8,50
per 60 giorni » 11,—
per 75 giorni » 13,50
per 90 giorni » 16,50
Indirizzare vaglia all' Ufficio abbonamenti del giornale «L'Avvenire d' Italia», Bologna, Via Mentana, 4.

CON L'ENTE VIAGGI EDUCATIVI SOCIALI
A PARIGI!
10-16 Agosto 1929
Escursioni a Versailles - Fontainebleau - Lisieux - Rouen - ecc,
Quote modicissime
Chiedere programmi dettagliati: E.V.E.S. Milano, Via Dante 7 . Bologna, Via Mentana 4 - Roma Via C. Battisti 120 - Genova, Via Balbi 117

JACQUES MARITAIN
IL PRIMATO DELLO SPIRITUALE
Traduzione di Giampietro Dore
L. 6,-
Firenze - Via del Corso 3
Libreria Editrice Fiorentina

Due romanzi di Chesterton

In nemmeno dieci anni, la pubblicazione di *Manalive* sulla «Ronda» incominciò nel gennaio 1921, G. K. Chesterton s'è fatto strada in Italia; ma non credo possa dirsi ancora uno scrittore popolare e che abbia probabilità di diventarlo. Anche perchè il nostro paese è così fatto: se di un autore si stampano tre opere, potete esser certi che sono tre anche gli editori; e soltanto ora la Casa Editrice «Alpes» di Milano ha iniziata la pubblicazione di una serie di opere dello scrittore inglese con criteri organici, in modo che il gusto di ogni lettore potrà essere soddisfatto. Ai più disattenti metteremo sott'occhio le avventure di padre Brown, racconti di apparenza poliziesca, nella speranza che penetrino oltre la scorza e s'abituino ai modi un tantino sconcertanti dello scrittore; e ai più esigenti consiglieremo senz'altro *Le avventure di un uomo vivo* (Manalive) che uscirà presto nella traduzione del Cecchi. Intanto *Il Napoleone di Notting Hill* e *L'osteria volante* coi quali l'«Alpes» apre la serie offrono, nella sciolta versione di Gian Dàuli, campo di approcci per la simpatia che lo scrittore merita.

Quanto all'ammirazione, confesso di esserne anch'io lontano; Chesterton, che ci tiene molto ad apparire e ad essere londinese e cioè, in un certo senso, locale, allegro e pettegolo, disinvolto nell'impegno e viceversa, non tanto sorprende quanto disillude. Con tutto il rispetto, a me pare che spesso esageri; le sue girandole non urtano perchè fuochi di artificio, chè anzi ci scopri dietro significati e cordialità da non dirsi; ma perchè sono girandole tirate troppo per le lunghe e ingrandite a dismisura. Spenti i razzi, ci si chiede se proprio valeva la pena di tanto insistente e imponente sfoggio di acrobazie; ed è con un certo sforzo che, ritornati al nucleo, si trova la serietà giovane e persino ingenua dell'autore che non è abile a freddo e fantasioso per funambolismo formale, ma, se così si può dire, coerentemente dispersivo.

Comunque, è difficile vincere, si intende in questi due romanzi, il senso di una sproporzione che esiste fra il nocciolo piccolino e il gran gioco delle variazioni che ne costituisce lo sviluppo. Non dico che ci si annoi; certo ci si ferma a tirare il fiato e a riflettere sul dubbio che l'autore abbia perso la tramontana. Alla fine Chesterton ha ragione; la sua esuberanza si impone e resiste alla fatica di esagerare i contorni, di improntare con la sua maniera da imbonitore di buona lega i viaggi e le esperienze realistico-metafisiche dei personaggi, veramente instancabile. Il guaio è che un po' di stanchezza prende il lettore; e non vale dire che è inutile accingersi a leggere se non si è disposti a lasciarsi trasportare dal gran vento che la immaginazione solleva; da quando mondo è mondo, chi legge vuol capire e in qualche modo commuoversi, attento e ottimista, cordiale e pronto alla simpatia, finchè non lo si sconcerti. E Chesterton sembra che lo faccia apposta.

Vedete questo *Napoleone di Notting Hill*, romanzo e cioè non racconto, ma fantasia e variazione, anticipo del futuro e insieme collegamento alla tradizione, sinfonia eroica e cronaca, ironizzazione e ubriacatura di colori. Un re del futuro nella immensa Londra che si livella, vuol restituire il sapore alla vita comunale, vuol dividere, perchè ciascuna entità si senta viva e combatta per affermarsi e difendersi. La modernità che procede e sventra per le necessità del traffico trova una inaspettata resistenza in chi ama il suo cantuccio com'è, com'era, e rifiuta di lasciarlo mutare. Il dato è realistico: il conflitto appare fra la materialità degli interessi che non concepisce neppure una resistenza ideale e la scintilla di tale idealità. Da una parte è la forza del denaro, dall'altro il lievito del disinteresse; da un lato, quando la lotta sarà sferrata anche nel concreto terreno delle armi, la superiorità delle maggioranze; una valanga si muove contro un villaggio. Ma dall'altro è la vergine fede di un artista, il caldo cuore di un uomo che non vuol cedere perchè, quanto più la sua resistenza appare vana, sente di aver ragione, di rappresentare la libertà del bene, la originale unità che non disprezza la materia per servirsene, e non la serve schiavo. Onde la vittoria è di colui che apparentemente è più debole; in una festa di colori, in un gioco di pretesi paradossi che sono verità amplificate nel gran volo di una fantasia mossa e commossa. Se, alla fine, il Re che ha sanzionato e il poeta che ha agito, il primo per creare uno spettacolo e riderne, il secondo per vivere secondo il gioco della propria immaginazione risvegliata con piena partecipazione del cuore, se ne partono per l'ignoto, lasciano il quartiere per saggiare il vasto mondo, è per ripetere uniti la esperienza del sogno che è vero, della grandezza che il riso non distrugge, che supera persino lo scherno, che crea la armonia nel contrasto.

Chi legge, alla fine si stropiccia gli occhi; in qualche momento si è commosso, talvolta ha sorriso, tal'altra ha seguito lo spettacolo come uno spettacolo, aspettando di vedere come andava a finire. Non è propriamente deluso, sente che vi sono elementi cronachistici e che la poesia della cronaca ha spesso soltanto un valore di variazione; in tanto movimento gli sembra manchi il conclusivo trarre al nodo, la fusione e l'equilibrio, in altre parole.

Un critico, colto dei motivi ed esperto della tecnica che rende tanto diversi dai soliti i libri del Chesterton, potrà replicare che è inutile discutere su queste basi, chè lo scrittore non si può ricondurre sui binari dell'arte consueta, quando egli vive in libertà ed esiste appunto per le sue mosse sorprendenti che non escludono un'intima coerenza. E potrà dirvi ancora come la satira dei costumi, i dati di fatto, i riferimenti che possono restare oscuri, non tolgano suggestione agli scenari, fascino agli sconfinamenti, ardore di umanità allo scintillio di tante immagini suscitate. E infine, che si tratta di romanzi scritti prima della guerra, in un clima che reagiva al pacifismo e all'orientalismo delle classi colte britanniche. Ma tutto questo, com'è evidente, non basta: che Londra stesse per perdere le sue caratteristiche o che la Turchia movesse in un certo senso alla conquista dell'Inghilterra sono particolari di cronaca; per giungere all'arte bisogna uscire dal contingente o renderlo eterno; e creare lo stupore non vale commuovere per sempre, come amplificare non risolve in grandezza il tema, chè anzi lo disperde.

L'Osteria volante ha qualche maggior concretezza. Voglio dire che i sentimenti i quali sono alla base di esperienze zingaresche hanno una più intima importanza e si collegano in persone vive, in umili creature. La vastità del conflitto non esclude l'eroe, vale a dire la sofferenza singola, il riflesso umano del contrasto. Il capitano Dalroy è fantastico alla maniera dell'autore, senza cessare d'essere un uomo; il suo antagonista, lord Ivywood; non perde, nel formalismo che rappresenta, la sua glaciale consistenza. E una donna vi gioca il ruolo di musa con una grazia staccata, ma non estranea. Per questo il tema polemico, la satira del fanatismo non si esauriscono in se stessi, trascinando ogni consistenza nel regno delle nuvole, luminose, ma nuvole. Quanto vi è di esagerato e di arbitrario non si risolve tutto in elefantiasi, conserva dei contatti col punto di partenza. Spesso ti accade di essere sorpreso; e poi il sorprendente ti riconduce al reale.

Chesterton ha le sue idee, se vogliamo le sue tesi; ogni suo libro è una dimostrazione, una moralità. Non c'è da scandalizzarsene, chè gli scrupoli pilateschi dei realisti nascondevano anche essi, se non altro, il proposito di restare inerti di fronte al così detto vero e ottenevano poi, come si sa, tutt'altro risultato. Quello che si deve chiedere al nostro scrittore, come a qualunque altro, è di non far confusione, di non forzare il tono dimostrativo. E a tale richiesta l'autore risponde che dentro a ciascun libro si butta dentro tutto com'è, coi suoi difetti e le sue virtù, naturalmente ricco e naturalmente interessato ai problemi morali. Non dunque preoccupato, felice anzi di esplodere, esclude ogni pedanteria. Le manchevolezze di certi suoi libri non derivano pertanto dal significato, ma dal modo di significare; è la stessa esuberanza che le rende evidenti, in un tono approssimativo e facile, che, senza dir male del giornalismo, è appunto giornalistico.

GIANNINO ZANELLI

Una invasione di cavallette nella Corsica meridionale

AJACCIO, 2 sera

Un'invasione di cavallette si è verificata nella pianura meridionale della Corsica tra Figari, Bonifacio e Porto Vecchio. La zona, che è fertilissima, specialmente in vigneti e cereali e costituisce inoltre il maggior centro di allevamento del bestiame della Corsica, è stata letteralmente devastata. I pascoli non sono più in grado di provvedere minimamente al nutrimento del bestiame e pertanto si è dovuto affrettare l'esodo verso i monti. Le cavallette, che dapprima sono avanzate su di un fronte di parecchie centinaia di metri, si sono poi suddivise in numerose colonne ed hanno distrutto tutto quanto hanno incontrato sul loro passaggio, compromettendo seriamente anche il raccolto dell'anno prossimo, sopratutto nei vigneti. (*Radio Stef.*)

Acrobazie della moda parigina
Il "cane toilette"

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 2 luglio

Un cane per ogni vestito. Questa è l'ultima innovazione dei sarti parigini. Il cane d'ora innanzi farà parte della *toilette* della signora elegante.

Infatti uno dei grandi sarti parigini ha esposto un cane di tipo e razza differente che accompagnava ogni modello

Il « tailleur » dovrà essere accompagnato dal foxterrier, gli abiti sportivi si intoneranno perfettamente con un Aberdeen o Scotch Terrier, i Pechinesi sono i cani ideali per gli abiti da sera, gli eleganti abiti da pomeriggio si intonano perfettamente con i maltesi ed i levrieri sono perfettamente adatti agli abiti lunghi di moda quest'anno. Un piccolo cane a pelo raso accompagnerà perfettamente il costume da bagno.

Il sarto che ha lanciato questa moda canica ha dimostrato che la signora la quale vada a prendere il thè accompagnata da un «bull dog» non potrà essere considerata elegante. Infatti il « bull dog » deve essere riservato ai tessuti scozzesi da sport.

L'innovatore di questa moda ha fatto sfilare dinanzi ai compratori i suoi «mannequins» accompagnati da cani, facendo notare simultaneamente le linee degli abiti nuovi e le particolarità del cane che li accompagnava. (*International News Service.*)

ARTISTI BOLOGNESI

Annibale Carracci pittore di genere

CARAVAGGIO E LA TRADIZIONE VENETA - LA CORRENTE BASSANESCA
CARRACCI E PASSEROTTI - SAGGI SIGNIFICATIVI - LE OPERE MINORI

E' ben vero che senza Caravaggio non si spiegherebbe il '600, e che da Tiziano non sarebbe, a fil di logica, possibile giungere a Velasquez; ma è altresì innegabile che fuori dalla cerchia caravaggesca esiste una vena comune a tutto il secolo, innestata per così dire alla sana tradizione veneta.

Cioè, come ogn'uno può intendere, la corrente bassanesca; capitale per la formazione di artisti, quali Feti e Saraceni, che tanta parte ebbero nella risorta pittura lagunare. Così mentre Iacopo da Ponte può dirsi l'iniziatore di quelle scene di genere riprese poi, con gusto fiammingo, dal Feti, sulle orme elsheimeriane; Leandro è in fondo il papà della ritrattistica seicentesca.

Da lui discende appunto il maccheronico Annibale Carracci, che ricalca le impronte bassanesche, ad esempio nel *Suonatore* della Galleria di Dresda; pel tramite diretto di Bartolomeo Passerotti.

A quest'ultimo si è accennato altra volta (vedi *L'Avvenire* del 15 febbraio u. s.) rivendicandogli un importante ritratto di gentiluomo, donato recentemente alla Pinacoteca di Brera come opera del Carracci.

E l'attribuzione al Passerotti proposta da chi scrive, viene oggi condivisa appieno da egregi studiosi, quali, Carlo Gamba e Giuseppe Fiocco, Federico Hermanin e Matteo Marangoni. Nè va taciuto, come sicuro indizio per la correzione dell'errore, l'ispettore della Braidense; Antonio Morassi.

Del resto la confusione fra i due pittori bolognesi non del tutto ingiustificata, risale alla loro epoca; e lo stesso Malvasia, indicatore prezioso e diligente, mentre avverte che i ritratti del Passerotti « non si trovava minima difficoltà in farli passare per de' Carracci », ripete senza accorgersi lo stesso errore quando cita fra le opere di Annibale a Roma; «In Casa Spada il quadro detto dai tre ritratti, superbissimo. Un Medico, uno Strologo, e uno speziale che altri dicono anche di Agostino ».

***

Qui il biografo felsineo è caduto in un palese equivoco; poichè non si tratta di un unico quadro a tre figure com'egli ritiene, ma di tre quadri distinti che raffigurano rispettivamente; uno speziale, un gentiluomo nero-vestito che potrebbe essere il Medico e un astrologo.

I due primi assegnati, nella vecchia Galleria Spada, ora in pieno assetto di riordinamento, al Moroni; il terzo a Sebastiano del Piombo e da altri, con maggior fondamento, al Pulzone.

Per quanto riguarda l'*Astrologo* che dei tre ritratti è senza dubbio il più grandioso, quasi michelangiolesco nelle ampie forme, l'attribuzione al Passerotti ci parve, e lo dicemmo, da avanzare più come probabile che certa; sebbene l'unità dei tre dipinti non consenta digressioni e la citazione del Malvasia, sia pure errata, valga a rincalzo della nostra tesi. Tuttavia non si può negare che l'*Astrologo*, per quanto legato stilisticamente allo *Speziale* sia, — a richiamarci con una grandiosità insolita al Passerotti — sebbene anch'egli non vada esente dall'influsso michelangiolesco — un altro pittore bolognese del '500, ritrattista famoso, Prospero Fontana, al quale accennano forse le iniziali P. F. che si scorgono, in parte abrase, nel dipinto in questione.

Resta pertanto escluso che i tre ritratti dello Spada spettino al Carracci, sia Annibale che Agostino — e due sicuramente sono dovuti al Passerotti.

A conferma di quanto si ebbe a scrivere su questo discendente di Niccolò dell'Abate ci è stato possibile rintracciare nel Museo di Marsiglia, l'*Autoritratto*, già nel Museo Campana, firmato e datato 1566 che precisa anche l'anno di nascita del pittore, fissato ormai definitivamente al 1535. L'identità di tale quadro con quello di Brera e con gli altri che formano un unico corpo, appare chiara e certissima.

Per non uscire di argomento basti aggiungere che l'origine della ritrattistica passerottiana è propriamente correggesca, come prova ad evidenza il mirabile dipinto, già in Casa Sampieri a Bologna, poi nella raccolta Weber di Amburgo, opera tipica dell'Allegri, secondo una fedele e giusta tradizione. Ecco chiarite certe apparenti relazioni col Greco, sopratutto col *Giulio Clovio* di Napoli; che ci viene richiamato superficialmente dal *San Filippo Neri* del Passerotti nella Pinacoteca di Bologna (n. 639) ivi assegnato erroneamente al Barocci.

A volte però il Passerotti sembra discostarsi in parte dai consueti prototipi emiliani o moroniani con palesi reminiscenze veneziane; fra l'altro in un ritratto della Corsini di Firenze dato a Paris Bordone e in un altro conservato nel magazzino della Galleria Nazionale di Vienna.

Ed è su questa via che s'incontra il Carracci; la via dei Bassano.

Quanto il buon Annibale abbia attinto a questa vena dimostrano le opere che qui illustriamo; e che varranno a farlo conoscere, nella parte migliore e più viva dell'opera sua, sotto un aspetto completamente diverso.

***

Iniziamo dal saggio più significativo del Carracci pittore di genere, sul gusto bassanesco: la così detta « *Famiglia dei Bassano* » che nella Galleria Barberini in Roma, ostenta ancora il nome di Iacopo da Ponte. Più che ritratti si direbbero pretesti ad una gustosa scena del genere; ma non è forse gradita sorpresa ravvisare sotto il cammuffamento bassanesco l'accademico e pomposo Carracci?

Una volta tanto egli sembra avere dimenticate le piccole risorse di una falsa grande pittura; toccate con sugo vivacissimo le tre teste di vecchi, che fanno pensare al Mola, e la mezza figura di giovanetta che sorregge un neonato, derivate tutte dalla vera *Famiglia del Bassano*, ora agli Uffizi.

Quanto alla paternità carraccesca del quadro Barberini giova anzi tutto premettere che di esso fa esplicita menzione il Malvasia, — sebbene stranamente nessuno l'abbia ancora notato — accennando per l'appunto a una tela esistente nel « Palazzo Barberini alle 4 Fontane »: « tre teste di vecchi e una di puttina con un bambino e due putti cavati tutti dal naturale, e meno di mezze figure ».

Ma a parte l'identificazione storica l'attribuzione ad Annibale Carracci è suggerita e confermata dall'esame stilistico del quadro; tanto vero che essa fu avanzata dal sottoscritto prima ancora di conoscere il passo del Malvasia.

Senza dubbio quest'opera dimostra più d'ogni altra, come Carracci derivi dai Bassano e ne imiti felicemente la caratteristica maniera.

Ciò spiega la ragionevole seppure errata attribuzione al Grechetto, proposta per questo dipinto alla Mostra del ritratto italiano, tenutasi a Firenze nel 1911; in quanto il Castiglione si forma essenzialmente sui Bassano.

Priva di ogni fondamento è al contrario la *volata* di Adolfo Venturi che ha pensato stranamente a Pietro Paolo Bonzi, detto il Gobbo de' Carracci; chè di vero in codesta attribuzione v'ha soltanto la similitudine del... soprannome... mentre le poche opere del Bonzi — ricordiamo una simpatica *natura morta* agli Uffizi, pubblicata dal Marangoni e la mediocre *Incredulità di San Tommaso* al Panthéon — non hanno proprio nulla che vedere con la *Famiglia* della Barberini!

Nè mancano dati stilistici sicuri a convalidare l'attribuzione al Carracci; basti il celebre *Mangia fagioli*, della Galleria Colonna, tradizionalmente e giustamente attribuito ad Annibale la cui identità è così chiara da rendere superflua qualsiasi dimostrazione.

Qui la derivazione dal Passerotti è ancora più evidente e senza dubbio il Carracci nel dipingere il quadro Colonna ebbe presenti le due tele donate dal Messinger alla Corsini di Roma e l'altra nella raccolta universitaria di Oxford. Ma non è il caso di risalire addirittura al Passerotti, come vorrebbe il Dr. Longhi, invertendo la superficiale confusione; chè il *Mangia fagioli* resta un tipico esempio della pittura di genere carraccesca.

Tanto meno si può pensare con il Dr. Hooge Werff al solito Gobbo de' Carracci che minaccia di trasformarsi in una specie di ricovero per le attribuzioni... incerte!

***

Resta ora da accennare prima di chiudere questa nota, ad altre pitture di genere del Carracci unite alle precedenti, che confermano la notevole influenza bassanesca.

L' « *Uomo con la scimia* », agli Uffizi (n. 799) è, dopo il quadro della Barberini, uno dei più importanti; e s'accoppia chiaramente al *Mangia fagioli*, dimostrando l'originaria derivazione dal Passerotti.

Ma uno dei capolavori di Annibale, da includere in questo felice gruppo, è una *Testa di Vecchio* nella Galleria Pitti (n. 166) che traverso gli esempi Basnaschi ci riporta addirittura al Tintoretto.

C'è un fuoco di pennellata, un succo d'impasto, che quasi sorprende in un pittore di solito macchinoso e stentato. Ma accade pel Carracci come pel Reni; cioè che il meglio dell'opera loro è ancora sconosciuto e cela sotto mentite spoglie la sua vera paternità.

Non è forse una gradita sorpresa ammirare un Reni tutto diverso dal consueto e tanto più squisito dipintore nell'*Abele e Caino* da poco entrato a far parte della Pinacoteca di Bologna, per munifico dono del prof. Publio Podio?

Altrettanto si può dire per il *Seneca* della Galleria Spada, attribuito falsamente a Salvator Rosa, che ripete il modello dell'interessante busto rintracciato e pubblicato dal Malaguzzi-Valeri, e per una mezza figura di Vecchia in una raccolta privata romana attribuita a ...... Velasquez, mentre è lo studio, certo mirabile, per l'affresco di San Gregorio al Celio.

Opere indubbie del Reni che illustreremo altra volta rivelando un aspetto ignorato della sua attività.

Ricordiamo infine, fra i dipinti di Annibale che si raggruppano intorno alla *Famiglia* e al *Mangia fagioli*, una *Testa di Vecchia* conservata nella Galleria Barberini (n. 132) con la attribuzione curiosissima a Micco Spadaro, che il De Rinaldis non ha esitato ad accettare. Ma anche qui, oltre la tecnica consueta, che ci richiama il solito *Mangia fagioli*, possiamo avvalerci di sicuri dati storici.

Il Malvasia ricorda infatti, nello stesso Palazzo Barberini, la « *Testa di una vecchia con la rocca a lato* » che si identifica col quadro suddetto.

Tale in succinto l'attività di Annibale Carracci pittore di genere, a torto trascurata sin qui, che ce lo mostra sotto una luce nuova, su un livello ben superiore alle goffe parodie di Correggio e di Tiziano, più naturale e diciamo pure più artista.

Amadore Porcella

Nuovo metodo di cura esterna alla tubercolosi

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, 2 luglio

Un nuovo sistema di cura della tubercolosi mediante un unguento che si applica esternamente è stato scoperto dal dottor Ferdinando Mattaush direttore della Clinica di tubercolosi di Vienna. Questa nuova cura ha già dato ottimi risultati.

Secondo il dottor Matausch il maggiore pericolo della tubercolosi consiste nel fatto che i germi tubercolotici sono circondati da uno spesso strato di grasso, in modo che le sostanze che vengono somministrate nel sangue impiegano molto tempo per giungere ai germi.

L'unguento inventato dal dottor Mattausch è costituito da una sostanza simile al grasso che circonda i germi tubercolotici.

Applicato esternamente esso è destinato ad aumentare la sostanza sanguigna che distrugge il grasso chiamata lipasi, e ad aiutare il corpo a combattere più facilmente i germi della tubercolosi.

Il dottor Mattausch ha dichiarato che data questa circostanza il suo unguento è particolarmente adatto per le cure preventive. Infatti esperimenti effettuati su cinquanta bambini in pericolo di ammalarsi di tubercolosi han dimostrato che tutti i ragazzi furono in grado di evitare il pericolo.

Sebbene il dottor Mattausch abbia dichiarato che questi esperimenti non possono essere considerati conclusivi, egli crede che il suo principio sia esatto e che un metodo completamente nuovo sia stato scoperto per combattere la terribile malattia. (*Int. News Ser.*)

Il saggio finale della scuola italiana a Bruxelles

BRUXELLES, 2 sera

In occasione della chiusura dell'anno scolastico, le religiose Annunziatrici dell'Ordine Salesiano che dirigono la nuova scuola italiana a Bruxelles, hanno organizzato una cerimonia che si è svolta alla presenza del marchese Durazzo, del Console, del Segretario del Fascio e di numerose personalità della colonia italiana. Dopo avere ascoltato saggi di recitazione e di musica, il R. Ambasciatore ha distribuito i premi agli alunni distintisi esprimendo quindi il suo compiacimento per i risultati conseguiti.

Il generale inquilino moroso ha risolta la questione

NIZZA, 2 matt.

Ieri mattina il commissario di polizia s'è recato al domicilio del generale Rambaud, ove questi s'era barricato da alcuni giorni per impedire l'esecuzione dello sfratto intimatogli dal proprietario. Dopo aver suonato alla porta principale dell'appartamento ed aver fatto le intimazioni d'uso, il commissario, dinanzi al rifiuto del generale di aprire, ha fatto scardinare la porta di servizio. Nell'appartamento il generale e sua moglie erano seduti su due larghe poltrone ed hanno protestato per la pretesa violazione di domicilio. Una squadra di facchini ha trasportato in un furgone che aspettava alla porta tutti i mobili del generale e pure la sua sciabola che sono stati trasportati nelle sale delle vendite.

Il generale ha tra l'altro una magnifica collezione di spade e d'oggetti portati dal Tonchino, dove era rimasto per oltre 30 anni: uno dei pezzi più curiosi di questa collezione è un dragone d'Annam in bambù. Durante la penosa operazione una signora caritatevole si presentava all'appartamento e credendo che il generale e la sua signora venissero espulsi, proponeva loro un'altra casa. Ma la moglie del generale metteva la signora alla porta, dichiarando di non avere bisogno di nessuno. Nel contempo il sindaco di Nizza riceveva dalla duchessa di Tallerand una somma di di 16.000 franchi da esser consegnata al generale Rambaud a titolo di prestito, per evitare la vendita dei mobili. Ma la signora del generale, conosciuta la cosa, dichiarava che rifiutava ogni soccorso!

Tutto però è finito bene. Nella serata il generale Rambaud si recava al Municipio per far ringraziare la duchessa del suo atto e così ancora iersera il suo mobilio e le sue spade venivano riportati al loro posto.

I Reali al Palio di Siena

PISA, 2 sera

Alle ore 14,50 la Famiglia Reale è partita per Siena, dove assisterà al Palio.

Il mare del Nord traversato in motoscafo

STAVANGERT, 2 matt.

E' qui giunto il col. Stewart che, accompagnato dalla sua signora e da due altre persone, aveva — come s'è detto ieri — lasciato nel pomeriggio di domenica Alberdeen a bordo del motoscafo da corsa « Lea Kawk ». Intervistato il colonnello ha dichiarato che durante le 5 ore che seguirono la sua partenza ebbe sempre cattivo tempo. Per conseguenza gli fu sovente impossibile ottenere la velocità massima. Spesso il motoscafo appariva quasi sommerso dalle onde. Quando già il carburante stava per esaurirsi ,l'equipaggio scopriva le prime case di Sola. A duecento metri dalla riva il motore si fermò, ma per fortuna fu ugualmente possibile approdare a Sola, da dove poi in automobile i quattro protagonisti fortunosi della traversata del Mare del Nord, raggiungevano Stavanger. (*Radio St.*).

Un processo per danni di età

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, 2 luglio

Fritzi Massary, la Reginetta dell'operetta tedesca, ha intentato un processo per danni contro gli editori del « Chi è » tedesco, poichè in questo libro essi sono responsabili di averle attribuito otto anni di più di quanti la Massary sostiene di avere effettivamente.

Nel libro incriminato si legge dopo il nome di Fritzi Massary, « nata in Boemia nel 1874 ». La Massary sostiene invece di essere nata a Vienna nel 1882 e dichiara di essere pronta a provare questa sua affermazione con documenti ufficiali. L'errata citazione degli editori costituisce, secondo i suoi avvocati, un gravissimo danno per lei nella sua professione di artista teatrale.

La questione dell'età reale della Massary « eternamente giovane » costituisce da tempo uno dei problemi più discussi negli ambienti teatrali berlinesi. (*Int. News Ser.*)

IL BUDDA

C'era in America sino a pochi giorni fa una mirifica, mirabolante statua di Budda. Un vecchio spacciandosi per sacerdote la custodiva offrendone la vista a pagamento.

Il Budda aveva la specialità che meno di qualsiasi altra si accorda con un essere fatto esclusivamente di stucco non pervaso nè da sangue nè da anima, nè attraversato dalla rete dei nervi che producono brutti tiri emotivi a noi, cristiani e non Budda, uomini e non statue.

Piangeva, miei cari. Di un pianto prezzolato — come ho detto — ma sempre non per questo meno reale.

Durava da un pezzo. Il Budda solo col mettergli quel soldo ai piedi rivelava una persistente freschezza di emotività mai vista tra noi, gente alla quale è facile si essicchino le fonti del cuore e quelle degli occhi.

Di colpo, l'ammirata venerazione di vecchi e di donne per il « Gran Piangente » si trasforma in scena di ira. Spazzati via d'attorno i creduloni, un buon numero di visi gialli rovescia il Budda a terra perchè si rompa e mette sotto una scarica di pugni il Sacerdote.

L'han fatta apparentemente da iconoclasti, no?

Invece han fatto cessare (buoni zelatori del Budda vero che solo perchè tale non piange, ma piuttosto... ci dorme sopra, con la sensibilità d'un anestizzato fumatore d'oppio) una profanazione.

Il sacerdote era falso; falsissime le lagrime dei tubi serbatoio messi dietro gli occhi tonti.

Mai e poi mai io sarò cinico: e volterò le spalle a uno spettacolo in qualsiasi modo commovente.

Ma se domanda denari, per impietosirmi, starò bene in guardia e mi terrò la pietà in tasca.

Non negherò possa piangere anche un uomo della sensibilità di un budda, con stucco al posto di sangue e nervi.

Ma crederò dopo essermi assicurato che non ha i fittizi serbatoi lagrimogeni di quella statuetta maligna.

Se si tratterà di una finzione di sentimento che vuol speculare — in nome d'un dio di altri lidi o di un uomo nato gomito a gomito dove io vivo — sul mio povero cuore...

Ah no; che io non ne tollererò, speculazione di occhi di pietra sul mio cuore di carne. Non darò un soldo di pietà.

Prenderò a modello i gialli che riducono il pianto del budda a mucchietto di cocci e l'uomo che ci mangiava e rideva dietro, a can bastonato.

Dorino

Il teatro ambulante

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 2 luglio

Nessuno sospetta che in Francia ci possano essere duecento teatri trasportabili ad imitazione dei carrozzoni da zingari.

Ben 7 mila attori trovano il loro mantenimento in questa forma di arte zingaresca: ma non bisogna credere che si tratti di saltimbanchi: al contrario molti dei più noti artisti della capitale hanno acquistato la loro esperienza artistica in questa forma di teatro girovago. E non bisogna credere che questi teatrini da fiera recitino delle sciocchezze.

Alcuni di questi teatri smontabili sono molto importanti: uno dei maggiori misura una tenda di 18 metri su 30; possiede duecento scene ed uno speciale scenografo che viaggia con la compagnia. (*Intern. News Service*).

Parigi senza tramvai

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 2 luglio

A Parigi i tramvai vanno rapidamente scomparendo. Infatti quattro altre linee tramviarie sono state recentemente soppresse a causa delle difficoltà di traffico. Esse erano situate nella parte bassa della città dove il movimento delle automobili e degli autobus è più intenso.

Uno dopo l'altro i tramvai sono scomparsi durante gli ultimi dieci anni per lasciare il posto a nuove linee di autobus considerati più rapidi ed efficienti.

Dato però che linee tramviare sono passive e gli autobus non sono attivi, si prevede presto l'epoca in cui questi due mezzi di locomozione saranno abbandonati. Infatti il servizio metropolitano sotterraneo parigino si sviluppa continuamente. (*Intern. News Service*).

Fuga e morte di una tigre

BERLINO, 2 matt.

Per le vie di Norimberga ieri notte una tigre che non appariva pericolosa, passeggiava tranquillamente, dopo essere fuggita da un circo equestre. Una donna attratta dalle voci di coloro che inseguivano la fiera si voltò indietro e si accorse che la fiera era a due passi da lei. La poverina cacciò un urlo e svenne. Ma nessuna tragedia ne seguì, e anzi la tigre, spaventata dall'urlo della donna, cercò rifugio e credette di trovarlo saltando nella bassa finestra di una trattoria. L'apparizione improvvisa provocò vivo panico nel locale, che fu subito disertato. In quel mentre giunsero sul posto parecchi indiani che fanno parte del personale del circo e che si erano armati di spranghe di ferro e di tridenti. Essi penetrarono nella trattoria, accolti da un muggito formidabile che li fece indietreggiare. Spaventata a sua volta dai pellerossa armati, la tigre tentò di fuggire saltando un muro di cinta munito di filo spinato, ma il suo salto fu troppo basso e la belva andò a cozzare violentemente col capo contro il muro e cadde a terra. Poco dopo moriva.

Lindbergh vola a vela

NUOVA YORK, 2 matt.

Si ha da Saint Louis che il colonnello Lindbergh, l'eroe della traversata atlantica, ha voluto provare anche l'emozione del volo «a vela». Egli ha infatti eseguito il suo primo volo con apparecchio sprovvisto di motore, innalzandosi dal campo di Lambert, alla presenza di oltre diecimila spettatori. (*Radio Stef.*)

Il folkore all' Esposizione di Barcellona

(Nostra corrispondenza particolare)

BARCELLONA, luglio

E', senza dubbio, una visione d'altri tempi, questa che fra i padiglioni dell'industria e dell'arte moderna, ci si offre alla vista, in questo angolo delizioso dell'Esposizione. Per le vie, sui tramvai nelle conversazioni delle famiglie voi non udrete che questa esclamazione, ripetuta in mille modi: «Que' es precioso el Pueblo Español! » quanto è bello il villaggio spagnuolo!) La Spagna d'oggi che percorre le vie del progresso, pare che abbia voluto, prima di vedere disperso il suo patrimonio regionalistico di tradizioni e costumi, lasciarne un ricordo indelebile.

Avviatevi verso l'ora del tardo meriggio al « Pueblo Español » e vi troverete quasi in mezzo ad una vera folla di visitatori, che, varcata la soglia imponente dell'Esposizione, avranno la vostra stessa meta. Noterete catalani, castigliani, forestieri: gente che vi si reca ogni giorno e persone che sono attirate dalla fama di questa creazione magnifica.

Dopo un buon tratto di cammino, tra giardini incantevoli e costruzioni superbe, vi troverete ai piedi di una cerchia di mura merlate, che, su in alto, sul costone del colle Montjuich, nel quale sorge il parco dell'Esposizione (poco meno di un milione e mezzo di metri quadrati) chiude la città del fok-lore. Dal basso vedrete lanciarsi nel cielo un campanile, dalla forma, caratteristicamente, moresca, i comignoli delle case con i bassi camini fumanti (ricordatevi che non si tratta di una città morta) e la croce del monastero. Ancora cinquanta metri ed eccovi davanti all'autentica porta delle mura medioevali con tanto di feritoie e due torri ai lati che accentuano la severità: quasi vi aspettereste gli alabardieri ed il ponte levatoio! Al di là della soglia, però, l'impressione di cupo si dilegua: uomini e donne, in costumi pittoreschi, passeggiano e chiacchierano. Vi convicete sempre più di essere nel cuore della Spagna tradizionale. Poco più oltre della porta, vedete una caratteristica bottega di barbiere: un figaro sivigliano serve quasi all'aperto i clienti, mentre due giovanotti, seduti sugli scalini del negozio, suonano la chitarra. All'angolo un uomo vestito di nero, con un acppello rotondo che finisce a punta, da un banco, offre con una melodiosa voce torroni. Passo passo si vedono altri negozi dei prodotti delle varie regioni di Spagna. A giorni si aprirà anche una farmacia del cinquecento. E l'originalità sta nell'aver cercato di dar vita ed animazione a questo paese di arte. Le vie strette e turtuose, le piazzette con la fontana nel mezzo vi danno una sensazione gradita, ma dove il colpo d'occhio è magnifico è nella piazza centrale: qui si rimane sorpresi del linguaggio che le case sanno parlarvi. Allineate, l'una di fianco all'altra, ognuna ha una sua grazia particolare, un suo tono appropriato, vi dice, insomma qualche cosa di suo. Queste casette piccole e semplici degli umili borghi di campagna, quelle già più alte, con qualche motivo ornamentale, quelle altre, infine, che cessano di essere casette per diventare palazzotti, che stanno a mezzo fra il popolo ed il signore, con tanto di portico e di loggia, ed infine l'ayuntamento, o casa comunale, che maestosa guaorda di fronte tutte le altre vi parlano del carattere del popolo che le ha costruite, vi rivelano le sue tendenze, la sua stessa condizione economica, la sua volontà e quasi direi la storia sua nel passato ormai lontano. C'è del rinascimento, del gotico misto al moresco, del barocco e del romanico: il nord preferisce questo, il centro si compiace di quello ed il sud ricorda, ad ogni momento, il moresco. Vi accorgete, guardando, questa piazza come ogni sorta di architettura vi possa parlare un linguaggio che fino ad oggi voi avete quasi ignorato. E la porta di casa, la finestra, l'altana, il portico, la loggia danno una fisionomia alla facciata per il modo col quale sono ideate. Vien allora quasi da rimpiangere alcune case dal tetto di paglia, ma dal la faccia espressiva, di fronte a costruzioni moderne dove il respiro dell'arte pare smorzato per sempre.

Nell'ampio piazzale del paese ogni sera si danno feste di folk-lore. Tutto muta aspetto in una cornice luminosa di palloncini accesi, di ghirlande di verde, di riflettori che investono le case della loro luce: si direbbe che un tocco magico abbia trasformato ogni cosa.

Danze e canti d'ogni angolo di Spagna vengono eseguiti da gruppi di paesani che nei loro costumi si producono da questo palco scenico grandioso. Il paesaggio allora, a quei canti di terre lontane, pare si ravvivi di uno strano fremito: il popolo che si fa delirante, i gruppi che danzano, le case che incoronano la scena e la completano si fondono in una nota sola di ricordi e promesse per la Spagna di oggi.

Giov. M. Bertini

Una causa per un Raffaello

BRUXELLES, 2 matt.

Gli ambienti artistici seguono con viva attenzione una vertenza originata da un quadro di Raffaello. Una signora, di nazionalità russa, tempo fa aveva consegnato ad un mercante di oggetti d'arte un quadro di Raffaello, ottenendo una somma di 12 mila franchi. Qualche tempo dopo la tela era venduta ad un americano per 26 milioni di franchi. La vendita sensazionale fu subito conosciuta e la signora russa si precipitò dal mercante dicendo che non permetteva che il quadro passasse in altre mani, ma le fu risposto che avendo lei stessa venduto il quadro, non poteva pretendere nulla. La disgraziata donna protestò dicendo che aveva dato il quadro semplicemente in consegna ma insistendo il mercante sul suo punto di vista, dovette ricorrere al tribunale, che studiata la cosa, ha rinviata la sentenza a nuova sessione.

CORRIERE COMMERCIALE

MOVIMENTI BANCARI

LA SITUAZIONE DELLA « BANCA D'ITALIA »

La situazione della *Banca d'Italia* presenta le seguenti variazioni dal 19 Giugno 1929 al 20 Giugno 1929. Il metallico in cassa da 5 miliardi 126 milioni 00.000 a 5.145.036.000 un lieve aumento presenta il portafoglio sulle piazze italiane passando da L. 3 miliardi 577.241.000 a L. 3.688.023.000; le anticipazioni segnano pure un aumento da L. 1.323.071.000 a L. 1 miliardo 417.604.000; la circolazione dei biglietti segna un'altra diminuzione: da 16.108.034.000 a 16.102.431.000. I debiti a vista passano da 19.507.000 a 537.064.000; i depositi in conto corrente fruttifero in lieve aumento da Lire 1.240.860.000 a 1.286.993.000.

LE RISERVE AUREE DELLA « BANCA DI FRANCIA »

Dal bilancio pubblicato oggi dalla *Banca di Francia* risulta che le riserve auree dell'Istituto di Emissione sono aumentate rispetto all'anno scorso di 7 miliardi e 682 milioni. Difatti esse sono passate dal 28 Giugno 1928 ad oggi da 28 miliardi 934 milioni a 36 miliardi 616 milioni. Le riserve della banca ammontano quindi a circa 6 miliardi di franchi-oro. D'altro canto la circolazione monetaria è in diminuzione. La proporzione della aurea rispetto all'ammontare della circolazione è salita in un anno dal 40.45 per cento al 45.10 per cento.

NUOVE COMBINAZIONI BANCARIE TEDESCHE

Allo scopo di impedire il sorgere di una nuova banca sotto la ragione sociale della « Mitteldentsche Creditbank » recentemente assorbita dalla « Commerz und Privat-Bank », quest'istituto ha creato una nuova « Mitteldeutsche Creditbank » col capitale di Rm. 20 mila banca che non lavorerà.

La filiale poi della « Commerz » a Francoforte è stata denominata «Mittel deutsche Creditbank ».

NEL GRUPPO BANCARIO GANNINI

Dopo i recenti importanti assorbimenti di istituti bancari operati negli Stati Uniti d'America dalla «Bank of America» si dà ora notizia che la stessa assorbirà prossimamente la più vecchia ed importante banca nazionale di Brooklyn, la « Nassau National Bank ».

Questa banca ha attualmente un capitale sociale di doll. 1.700.000 e riserve per doll. 2 milioni 300 mila e depositi per doll. 20 milioni.

ESPANSIONE BANCARIA ITALIANA.

Si conferma negli ambienti finanziari viennesi che la « Banca Commerciale Italiana » sia in trattative con la « Niederoesterreichische Escompte Cesellschaft » di Vienna per rilevare la «Bosnische Bank fuer Handel und Industrie ».

MERCATO BOZZOLI

(Servizio particolare dell'*Avvenire d'Italia*)

MILANO, 2. — L'ente naz. serico comunica i seguenti dati sui mercati bozzoli del 1 luglio:

Asti: kg. 5000. Prezzo minimo Lire 16.50, massimo 17. *Cavour* kg. 1320. Media giornaliera 16.495, progressiva 15.327. *Cuneo* kg. 66.000, prezzo minimo 15.20, massimo 17.50. *Cortemilia* kg. 33.000, prezzo minimo 16.50, massimo 17.20. *Novara* kg. 8500, prezzo minimo 16.50 massimo 17.20. *Novara* kg. 8500. prezzo minimo 12 massimo 17.50. *Pinerolo* kg. 1680, prezzo minimo 16, massimo 17.30. *Gallarate* kg. 36 media giornaliera 15.423, progressiva 15129. *Lodi* (ultimo mercato) kg. 42 media giornaliera 14 progressiva 14.310.

MONZA, 2. — Venduti kg. 13.679. A riferimento kg. 12,514. Prezzo minimo L. 15. massimo 16.25. Media generale L. 1.722.

MANTOVA, 2. — L'adeguato complessivo finale dei bozzoli per il 1929 in seguito alle risultanze complessiva dei computi giornalieri dei prezzi per i bozzoli pesati nelle pubbliche stadere del Mercato di Mantova è risultato L. 13,695 *per i bozzoli reali* e L. 6.809 *per gli scarti*.

MODENA, 2. — Risultati del mercato del 29-30 giugno e 1 luglio k. 486 prezzo massimo L. 16,50, minimo Lire 13 media ragguagliata L. 15,244, adeguato gen. L. 14,608.

MORCIANO DI ROMAGNA, 2. — Mercato 29 kg. 969.600. prezzo massimo L. 20, minimo L. 1,50. media ragguagliata L. 16,211, adeguato generale L. 15.934. Mercato 30: kg. 383 massimo L. 18, minimo L. 14, media ragguaglia L. 16.349, adeguato generale L. 16.280.

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

(g. s. c.) *Un poco più deboli d'ieri. Consolidato* 79.60 79.50; *Comit* 1390-87; *Fiat* 545-42; *Viscosa* 9150-90; *Generali* 5220-190.

Affari sempre ridotti al minimo che rendono relativa la tendenza.

BOLOGNA, 2. — Rendita Italiana 3,50 per cento 68,25 — Consolidato 5% 79,55 — Obbligazioni Venezie 71.60 — Banca d'Italia 1910 — Banca Commerciale Italiana 1389 — Bnca Nazionale di Credito 560 — Banco di Roma 119 — Credito Italiano 790 — Cosulich 104 — Meridionali 918 — N.G.I. - Rubattino 505 — Seta di Chatillon 230 — Snia Viscosa 90 — Ilva 225 — Montecatini 252 — Fiat 542 — Adriatica Elettrica 283 — Terni 403 — Riseria Italina 98 — Bonifiche Ferraresi 474 — Assicurazioni Generali 5205 — Credito Fondiario 5% 457 — Credito Fondiario 6% 480. — *Cambi*: Parigi 74,75 — Londra 92,66 — New York 19,11 — Svizzera 367,70.

BORSA DI MILANO

MILANO, 2. — Rendita Italiana 3.50 per cento 68 — Consolidato 5 79,50 — Banca d'Italia 1910 — Banca Commerciale Italiana 1387 — Banca Nazionale di Credito 560,50 — Banco di Roma 120 — Credito Italiano 790 — Cosulich 104,50 — Mediterranee 700 — Meridionali 913 — N.G.I. - Rubattino 503 — Cotonificio Cantoni 4200 — Cotonificio Veneziano 99 — Lanificio Rossi 4000 — Seta di Chatillon 232 — Linificio Nazionale 401 — Snia Viscosa 89.50 — Ilva 224,50 — Metallurgica Italiana 191,50 — Miniere «Elba» 46,75 — Montecatini 252,50 — Fiat 542.50 — Adriatica Elettrica 282 — Edison 837 — Vizzola 933 — Terni 404 — Distillerie Italiane 136 — Industrie Zuccheri 665 — Raffinerie Liguri Lombarde 670 — Riseria Italiana 102 — Gulinelli Distilleria 212 — Bonifiche Ferraresi 476 — Fondi Rustici 193 — Beni Stabili 641 — Eridania 456. — *Cambi*: Parigi 74,75 — Londra 92,65 — New York 19,07 — Svizzera 367.40 — Berlino 4,55 — Bruxelles 265.50 — Zagabria 33,65 — Spagna 273 — Olanda 7,67.

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 2. — Rendita Italiana 3.1/2 per cento f. m. 68,50 — Consolidati 5 per cento f. m. 79,55 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 per cento 71,75 — Banca Commerciale Italiana 1389 — Bnco Roma 120 — Banca Nazionale di Credito 564 — Assicurazioni Generali 51,90 — Cosulich 103,50 — Veneziana Navigazione 275 — Libera Triestina 127 — Cantiere Navale Triestino 89 — Adriatica di Elettricità 282,50 — Terni 405 — F.I.A.T. 544 — Cotonificio Veneziano 99 — Sole de Chatillon 232.50 — Grandi Alberghi 75 — Montecatini 253 — Conterie Veneziane 1920 — *Cambi*: Parigi 74,74 — Londra 92,68 — Zurigo 367.25 — New York 19.11,1/2 — Madrid 271 — Berlino 4,555 — Bruxelles 2,656 — Vienna 2,6885 — Zagabria 33,60 — Praga 56,65 — Bucarest 11,40 — Budapest 333.

BORSA DI ROMA

ROMA, 2. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento cont. 68 — id. f. m. 68,35 — Consolidato 5% cont. 79,22,1/2 — id. f. m. 68,35 — Consolidati 5% cont. 79,22,1/2 — id. f. mese 79,52,1/2 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 per cento 72 — Banca d'Italia 1920 — Credito Fondiario 463 — Banca Commerciale Italiana 1388 — Credito Italiano 790 — Bnco di Roma 113,1/2 — Banca Nazionale di Credito 560 — Credito Marittimo 501 — Banca d'America e d'Italia 101 — Consorzio Mob. Finanziario 665 — Ferrovie Meridionali 914 — Rubattino 506,1/2 — Cosulich 102,1/2 — Libera Triestina 130 — Tramways 275 — Cotoniere Meridionali 29,1/2 — S.N.I.A. 91 — Sole de Chatillon 231,1/2 — Varedo 41,3/4 — Terni 404 — Eyba 47 — Metallurgica Italiana 189,1/2 — Ilva 225,1/2 — Ansaldo 142 — F.I.A.T. 543 — Azoto 166 — Montecatini 252,1/2 — Monte Amiata 275 — Antimonio 237 — Gas 700 — Romana Zuccheri 108 — Eridania 460 — Pantanella 212 — Bonifiche Ferraresi 476 — Fondi Rustici 191 — Immobiliare 925 — Beni Stabili 636 — Imprese Fondiarie 144 — Risanamento 1128 — S.A.T.A. 24 — Acqua Marcia 1490 — Condotte 800 — Acquedotto Serino 532 — Marconi 337 — Cementi Spalato 225 — Isonzo 86 — Fondiaria Vita 720 — Acquedotto Palermo 452 — S.I.E.T. 131,1/2 — Banca Italo Britannica 500. — *Cambi*: Parigi 74,75 — Londra 92,66 — New York 19,10.

AGRICOLTURA

MERCATO DI FERRARA

Cereali: Frumento Ferrarese fino al q.le L. 122-123; Frumento Ferrarese buono mercantile 120-121; Frumento Ferrarese mercantile 119-120; Farina di frumento Marca B: 166-168; Farina frumento marca C: 163-165; Crusca 62-64: Tritello 58-60; Farina gialla con crusca 110-112; Farina gialla con crusca per uso zootec. 100-102; Farina gialla abburattata 116-118; Avena bianca 80-82; Avena rossa 82-84; Segala 80-82.

Tessili: Canapa buona, in fagotti ed in natura di Bondeno e di Cento al q.le L. 455-465; Canapa fina in fagotti ed in natura del Ferrarese 445-455; Canapa buona, in fagotti ed in natura del Ferrarese 435-445; Canapa comune in fagotti ed in natura 415-425; Canapa inferiore, in fagotti ed in natura 385-395; Scarti di capana naturale 350-360; Canaponi scavezzi 350-360; Stoppe naturali 250-270.

Foraggi: Fieno maggengo sciolto, posto in carro al q.le L. 30-33; Fieno misto sciolto, posto in carro 28-31; Erba medica sciolta, posta in carro 29-32; Paglia naturale, posta in carro 13-16 Paglia pressata (vagone Darsena) 18-21.

Bestiame: Buoi da lavoro (peso vivo il q.le L. 410-450; Vacche da lavoro (peso vivo) 360-40; Buoi da macello (peso vivo) 1.a qual. 440-465; idem (peso netto) 1a qual. 850-880; idem (peso vivo) 2..a qual. 330-350; idem (peso netto) 2.a qual. 700-750; Vacche da macello (peso vivo) 1.a qual. 405-420; id. (peso netto) 1.a qual. 790-820; idem (peso vivo) 2.a qual. 310-345; idem (peso netto) 2.a qual. 699-740; Vitelli (peso vivo) 1.a qual. 675-700; id. (peso vivo 2.a qualità 595-625; Maiali (peso vivo) 550-620; id. (peso netto) 780-820; Ovini Agnelli (peso vivo) 400-500; Pecore (peso vivo) 250-280.

Bozzoli: al Kg. L. 11-15.

Andamento del Mercato. — Cereali: Grani, mercato attivo - Canapa, mercato invariato. *Bestiame*: Mercato attivo

BORSA CEREALI

MILANO, 2 — La sezione cereali della borsa merci di Milano comunica le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: Largamente trattato, andamento molto fermo - Apertura luglio 128,50, agosto 128,40, ottobre 132,25, dicembre 136,15. Chiusura luglio 129,45 agosto 129, ottobre 134,35, dicembre 137,65.

L'indice dei prezzi all'ingrosso nuovamente in diminuzione

MILANO, 2 — Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano comunica gli indici settimanali dei prezzi all'ingrosso in Italia nella quarta settimana di giugno ha presentato un leggero miglioramento rispetto alla settimana precedente, essendo passata da 480,59 a 479,85.

Durante la settimana in esame quasi tutti gli indici di gruppo hanno presentato delle diminuzioni ed in particolare l'indice delle derrate alimentari vegetali è diminuito da 544,88 a 542,85 (per diminuzione dei prezzi di alcuni cereali, delle mandorle dolci, delle patate e dell'olio di oliva).

Fallimenti e concordati

BOLOGNA. — *Milesi Aristide*, azienda cinematografica e noleggio films, via Milazzo, 8, istanza creditore, curatore ra. dott. Dosi, viale 12 Giugno 5. — *Minerva Films*, ditta in persona di Spinadini Giulio, via Galliera, 24, curatore avv. cav. Rizzardi, via D'Azeglio, 42. — *Montanari Eleonora, vedova Mignatti*, privativa e generi alimentari. Frazione Alemanni, 108. A procuratore avv. Leone, via Mazzini, 10-12. — *Orsi Adelmo*, sartoria, via Farini, 14, p. II, istanza creditore, curatore avv. Calabri, via Foscherari, 15 — *Savioli Luigi*, già in Castelfranco Emilia, via Zanolini, 7, d'ufficio a denuncia del dissesto, curatore rag. Lunardi, Bologna, via S. Stefano, 14. — « *Tosco-Emiliana Films* », ditta in persona di De Vecchi Edoardo, via Saffi, 24, istanza creditore, curatore avv. cav. Rizzardi, via D'Azeglio, 42.

FERRARA. — *Piccoli Fallimenti* — *Droghetti Noè*, calzature, commissario giudiziale prof. Renato Negri. — *Gallini Afredo*, merciaio ambuante, Codrea, commissario giudiziale prof. Negri. — *Merighi Achille*, generi diversi, commissario giudiziale professor Fabbri.

PADOVA. — *Munegato Ferruccio*, titolare della Ditta C. I. G. A., gomme, curatore avv. Carlo-Zugni Tauro.

SIENA. — *Chiappi Ezio*, officina meccanica attivo L. 12.294.95, passivo L. 32,220,05. — *Paciscopi Antonio*, generi diversi, Colle Val D'Elsa.

VENEZIA. — *Gatto Giuseppe*, industria mobili, Gambarare di Mira.

VERONA. — *Sandri Albino*, osteria.

Contributi sindacali supplettivi

ROMA, 2 sera

Il Sottosegretario di Stato alle Corporazioni ha inviato agli organi competenti una circolare nella quale è richiamata la loro attenzione sulle singole norme del provvedimento. La circolare dice che tre categorie di contributi supplettivi, aventi ciascuno limiti e caratteristiche precise, vengono fissate con le nuove disposizioni: a) la quota per tessera e distintivo; b) i contributi associativi; c) i contributi facoltativi.

Le deliberazioni con le quali ne viene disciplinata l'applicazione debbono essere sottoposte all'approvazione del Ministero. E' intendimento del ministero per ciò che concerne la quota tessera che essa sia strettamente contenuta entro i limiti del rimborso delle spese per i contributi facoltativi. Il Ministero nell'approvazione delle eventuali proposte che a esso pervenissero si riserva di limitare il proprio assentimento a casi di necessità convenientemente giustificati e nella misura prettamente indispensabile. Particolare cura deve essere posta dalle Confedrazioni nell'applicazione dei contributi facoltativi destinati in caso di insufficienza di altri mezzi a far fronte a spese di assoluta necessità e di carattere straordinario, quando occorra provvedere a prestazioni di carattere eccezionale e di riconosciuta utilità per gli interessi generali degli associati ed in ogni caso giustificati e documentati.

La giuria pel manifesto della mostra marinara

ROMA, 2 matt.

La Segreteria della III.a Mostra Marinara d'Arte, promossa dalla Lega Navale Italiana ci comunica che la Commissione aggiudicatrice del concorso indetto per il Manifesto è risultata composta da Amedeo Bocchi, Umberto Principe, Alfio Fallica, dal Presidente e dal Segretario Generale della Mostra stessa. Essa si riunirà tra il 20 ed il 25 del corrente mese ed appena fatta la scelta ne darà notizia per mezzo di un comunicato ai giornali.

Bimbi italiani all'estero che tornano in patria

Le partenze da Bruxelles e da Tunisi

BRUXELLES, 2 sera

Per iniziativa del locale Fascio sono partiti per l'Italia, via Chiasso, 74 bambini di ambo i sessi della colonia operaia di Bruxelles. I bimbi, che sono accompagnati da istitutrici, si recano a trascorrere un periodo di vacanze nelle colonie marine della Riviera Ligure. A salutare la festosa schiera dei partenti si trovavano alla stazione, i rappresentanti della R. Ambasciata e del R. Consolato, nonchè il segretario del Fascio Mombelli ed una folla di italiani

TUNISI, 2 sera

Sul piroscafo postale sono partiti ieri alla volta dell'Italia 150 giovanetti e 110 giovani italiane che vanno alle colonie estive a cura dei Fasci all'estero. I giovanetti parteciperanno al campeggio O. N. B. a Pagreglio sui monti del Lago di Como e le giovani italiane andranno a Riccione nella colonia del Fascia Femminile Modenese.

I passaggi per le città e le feste agli ospiti

NAPOLI, 2 sera

Sul transatlantico *Roma* proveniente da Gibilterra sono giunti ieri nel nostro porto 180 ragazzi italiani del Marocco Accolti dal Fascio femminile, i piccoli ospiti hanno visitata la città. Dopo aver partecipato ad una colazione, i ragazzi sono ripartiti sullo stesso *Roma* per Genova da dove proseguiranno per una colonia alpina dei Fasci all'Estero.

BARI, 2 sera

Sono giunti ieri 50 bimbi del Fascio di Corfù che saranno accolti nella colonia del Fascio femminile di Putignano I graditi ospiti sono stati salutati e generosamente provvisti dal Fascio.

BRINDISI, 2 sera

Col prifoscafo *Aventino* sono giunti dai porti del Mediterraneo forti contingenti di giovani italiani di ambo i sessi che hanno proseguito per ferrovia verso le destinazioni loro assegnate dalla segreteria dei fasci all'estero. Gli ospiti sono stati accolti dalla cittadinanza, dai Balilla, avanguardisti, piccole e giovani italiane allo sbarco e si sono svolte manifestazioni simpatiche e cordiali.

BOLZANO, 2 sera

Provenienti da Marsiglia e Tolone sono qui giunti, accompagnati dal R. Agente Consolare ad Avignone, 174 bambini italiani residenti all'estero, diretti alle colonie estive di Villa Bassa, San Claudio e Pusteria. Si trovavano alla stazione a salutarli il Prefetto, il generale Gritti per il comandante della Divisione, il Segretario Federale, il Podestà, la Delegata dei Fasci femminili ed una schiera di Balilla e di piccole italiane con cui gli ospiti hanno fraternizzato, inneggiando alla Patria.

TORINO, 2 sera

Sono giunti 800 bambini appartenenti a famiglie italiane residenti oltre frontiera per essere accompagnati a salubri luoghi di cura al mare ed ai monti. I bambini, che sono stati ricevuti con calorose dimostrazioni di simpatia da parte di un folto gruppo di personalità, dopo una colazione, sono stati avviati nuovamente ai treni per raggiungere le residenze alle quali sono stati assegnati. La dimostrazione s'è ripetuta alla partenza dei treni mentre i bambini salutavano romanamente.

MILANO, 2 sera

Durante le giornata di ieri dalle 5 del mattina alle 19 sono giunti alla nostra stazione centrale dalle varie frontiere circa 1900 bambini e giovanette, figli di italiani residenti all'estero che a cura della segreteria dei fasci all'estero sono venuti a trascorrere le vacanze estive nelle colonie montane e marine dell' O N. B. 235 sono venuti da Parigi, altri da Marsiglia, da Locarno, dalla Russia; 207 sono venuti dal Cairo e questi si recheranno nella colonia dell'opera Balilla a Selvino (Bergamo). I piccoli italiani sono stati ricevuti dal centurione dott. Catalano Gonzaga della segreteria dei fasci all'estero, dal presidente provinciale dell'O N. B. avvocato Muggiani, dal G. U. Valentini e da altre personalità fasciste e sono stati fatti segno ad ogni cura Quelli giunti nella mattinata sono stati inviati alla Fiera di Milano dove è stata loro offerta la colazione nel padiglione delle macchine agricole. Alle 17,40 con treno speciale 800 bambini e giovanette nelle loro divise azzurre sono partiti per i vari paesi della Riviera ligure salutati dalla musica della 58 Legione avanguardisti e da una folla di viaggiatori.

L'arrivo alle colonie della Capraia e d'Imperia

LIVORNO, 2 sera

Stamane con il postale dell'Arcipelago toscano sono partiti per l'isola di Capraia 210 giovanetti italiani provenienti da Marsiglia. Durante la giornata di ieri i piccoli ospiti sono stati festeggiati. Al campo dell'Unione sportiva è stata loro offerta la colazione e sono stati visitati dai dirigenti dell'Opera Balilla e del fascio femminile. Iersera nella sede dell'O. N. B. ai piccoli italiani è stato offerto un pranzo.

IMPERIA, 2 sera

Con treno speciale sono giunti ieri 350 figli di connazionali all'estero che parteciperanno alle colonie dei Fasci all'Estero di Imperia.

Il viaggio di propaganda in Somalia

ROMA, 2 sera.

Il Governatore della Somalia italiana, Corni, promotore del primo viaggio di propaganda in Colonia, indetto dalla C. I. T., telegrafa: «Questo Governo ha provveduto all'organizzazione del vettovagliamento, degli alloggi, dei trasporti e dell'attendamento per 50 persone con ogni comodità possibile. La fermata di Hafun sarà sufficiente per la visita ai grandiosi impianti delle saline. Il residente di Hafun è già stato interessato a ricevere la comitiva e ad accordarsi con la direzione delle saline per la visita. Comunicate le rassicuranti condizioni climatiche della Somalia in agosto e in settembre, che sono ottime, essendo quella la stagione più fresca; infatti la temperatura non è superiore ai 25 gradi in relazione alla forte ventilazione provocata dal monsone del sud-ovest ». (*Stefani*).

La convenzione per la cinematografia educativa

ROMA, 2 sera

Tra l'Istituto internazionale di cinematografia educativa e l'Ufficio internazionale del Lavoro è stata stipulata una speciale convenzione per coordinare ed intensificare l'azione dei due Enti nel campo sociale.

Ora si informa che detta convenzione, riconoscendo nell'Istituto internazionale di cinematografia educativa l'organo tecnico internazionale incaricato di tutti i problemi relativi alla cinematografia educativa, e nell'U.I.L. l'organo che deve occuparsi di tutti i problemi del lavoro, coordina l'azione dei due istituti per quanto riguarda la legislazione cinematografica, la produzione dei «films» e le loro utilizzazioni e documentazioni sulle istituzioni del Dopolavoro, sull'igiene industriale, sulla prevenzione degli infortuni, sulla formazione professionale, sul movimento cooperativo e sugli altri problemi al cui studio collabora la cinematografia.

A tal fine la convinzione disciplina l'istituzione di una Commissione, lo scambio delle documentazioni e lo studio delle condizioni di lavoro dell'industria della cinematografia.

Ricompense al valor di marina

ROMA, 2 sera

Con decreto reale sono state concesse le seguenti ricompense al valor di Marina:

Medaglia di bronzo: Giandolfi Ada in Norfini, da Livorno, di anni ventisette, casalinga, pur essendo di gracile costituzione con generoso slancio si gettava in acqua in soccorso d'un bambino cadutovi accidentalmente, riuscendo con molti sforzi a trarlo in salvo. Livorno, Scali Rosciano, 25-IV-1928.

Giusto Lorenzo di Giovanni, da Genova. Soldato del 4.o reggimento fanteria, accortosi che un individuo erasi gettato in mare a scopo suicida, toltosi prontamente la giacca, si slanciava in acqua, riuscendo con molti stenti a trarre in salvo il pericolante, che gli si era pure fortemente avvinghiato al collo, Savona, 16-VI-1927.

Attestato di benemerenza: Vergassola Silvio, da Spezia, di anni ventotto, marittimo, per l'efficace soccorso prestato a un giovane bagnante in pericolo di annegare a causa d'un bassofondo. La Spezia, 13-VII-1927.

Tonelli Mario, da Vezzano Ligure, di anni ventidue, guardia di Finanza, per gli efficaci soccorsi prestati a un individuo che a scopo suicida si era gettato in mare. Levanto, 20-IV-1927.

Riduzione graduale dei ruoli di riscossione delle imposte

ROMA, 2 sera

Per semplificare i pubblici servizi, il Ministero delle Finanze avvalendosi anche del contributo della esperienza dei dipendenti uffici finanziari, ha ravvisato l'opportunità di iniziare un graduale processo di riduzione del numero dei ruoli di riscossione delle imposte.

Data la complessità e diversità di esse, si è riconosciuta la convenienza di limitare per ora, in via di esperimento, tale semplificazione ai ruoli suppletivi di seconda serie del 1929 ed alle imposte mobiliari, concentrando in un unico ruolo di imposta di ricchezza mobile l'imposta comunale sulla industria, l' addizionale provinciale di detta imposta sull' industria e l'imposta a favore dei consigli provinciali dell'Economia.

Da parte sua l'Associazione nazionale fascista degli esattori e dei ricevitori si è impegnata di fornire agli uffici distrettuali delle imposte il numero sufficiente degli stampati secondo i modelli predisposti dall'Amministrazione.

L'inaugurazione dell'impianto di illuminazione sull'autostrada Roma-Ostia

ROMA, 2 matt.

Per l'inaugurazione dell'impianto di illuminazione dell'autostrada che congiunge Roma ad Ostia, i giornalisti della stampa romana sono stati invitati iersera dal Governatore di Roma a rendersi conto dei lavori eseguiti, percorrendo in automobile la « Via del Mare ». La partenza è avvenuta da piazza San Marco verso le 20,30 a bordo di numerose macchine su cui avevano preso posto, oltre ai rappresentanti della stampa, l'avv comm Crisostomi, commissario dell'Azienda elettrica del Governatorato, il comm. De Nullo ed il comm. Scipioni, rispettivamente capo di Gabinetto e capo dello Ufficio stampa del Governatore e vari ingegneri.

All'imbocco del rettilineo che inizia la strada è apparsa ai viaggiatori una interminabile teoria di piccoli globi luminosi posti alternativamente sui due lati della strada ed elevati a circa cinque metri dal suolo ad una distanza di circa otto metri dall'asse stradale. L'illuminazione, che diffonde sulla via una luce uguale e tranquilla e consente alle automobili di procedere alla massima velocità e a fari spenti, si prolunga sino all'ingresso di Ostia ed è alimentata da numerosi circuiti elettricamente comandati da Borgo Acilio, di modo che da un punto solo si possono fare le manovre di accensione e di spegnimento. Data la disposizione dei circuiti ed essendo le lampade alternativamente inserite su quattro canapi che percorrono tutta la strada si può facilmente procedere a ridurre la illuminazione di un quarto, della metà e di tre quarti. I canapi misurano circa 100 chilometri, il numero dei fanali è di 2900, ed essi danno un'illuminazione complessiva di 290 mila candele per metro lineare di asse stradale.

La comitiva, giunta ad Ostia, ha sostato allo stabilimento Lido ove è stata servita una cena. Allo spumante sono stati pronunciati applauditi brindisi. (*Stefani*).

Per le piccole industrie Operazioni di prestito

ROMA, 2 sera

L'Ente nazionale per le piccole industrie comunica: « A seguito di accordi intervenuti tra la Direzione generale del Banco di Sicilia e l'Ente nazionale per le piccole industrie, il Banco stesso ha deliberato di devolvere la somma di 3 milioni per operazioni di prestito a favore delle aziende piccole industriali e artigianali della Sicilia, da effettuarsi sotto forma di sovvenzioni cambiarie con particolari agevolazioni. Coi predetti accordi vengono estesi alla Sicilia i benefici del credito specializzato di cui, in virtù di analoghe intese corse tra l'Ente e il Banco di Napoli, già usufruiscono le industrie artigiane dell'Italia Meridionale e della Sardegna. Con ciò tutte le provincie del Regno vengono a essere comprese nel campo dell'azione creditizia preordinata dal Governo Nazionale a favore delle piccole industrie e delle Aziende artigiane ».

I copialettere interni esenti dalla tassa di bollo

ROMA, 2 sera

L'Associazione fra le Società italiane per azioni e la Confederazione bancaria fascista avevano chiesto al Ministero delle Finanze se non fossero da ritenersi esenti dalla tassa di bollo i copialettere interni delle Ditte.

Il Ministero ha dato la sua risposta precisando il punto di vista fiscale.

« Ripresa in esame — dice il Ministero — la questione circa il trattamento da farsi nei riguardi del bollo al libro copialettere destinato esclusivamente alla corrispondenza fra la casa madre e le filiali, ovvero fra le diverse filiali di una stessa azienda, non si può disconoscere che l'obbligo della tenuta del libro copialettere, di cui all'art. 21 del Codice di Commercio trova la sua giustificazione nella necessità di predisporre un documento probatorio degli obblighi nascenti dalle contrattazioni mercantili, si che il libro da tenersi nelle forme prescritte del citato articolo 21 del Codice di Commercio non può essere che quello destinato a contenere la trascrizione e la riproduzione della corrispondenza della casa madre con le proprie filiali, ovvero alla corrispondenza fra le diverse filiali della stessa azienda.

Ciò stante può ammettersi che la tassa graduale stabilita dall'art. 74 nella tariffa del bollo sia da ritenersi applicabile soltanto ai copialettere propriamente detti, e ciò allo speciale libro che per disposizioni del citato articolo 21 del Codice di Commercio è destinato alla trascrizione della corrispondenza coi terzi estranei alla ditta e non anche ai libri destinati alla trascrizione della corrispondenza interna a scopo prevalentemente amministrativo e che non vengono presentati al magistrato per il visto non potendo questi comprendersi tra quelli prescritti dal Codice di Commercio».

Gli Uffici di collocamento

ROMA, 2 sera

Al Ministero delle Corporazioni, in questi giorni sono stati intensificati gli studi per la sollecita creazione degli Uffici di collocamento. E' intenzione degli organi ministeriali competenti di dare ampia e sollecita applicazione alle disposizioni legislative emanate in proposito. Gli studi che si svolgono in questi giorni d'accordo con le organizzazioni sindacali interessate mirano a fissare il piano finanziario dei nuovi organismi destinati a disciplinare il collocamento della mano d'opera. Primi a sorgere, non più tardi del prossimo settembre, saranno gli Uffici per le varie categorie dell'industria e dell'agricoltura.

Pazzo che tenta uccidere la moglie e s'uccide

FIRENZE, 2 sera

Si ha da Lucca che ieri certo Angelo Bernardi di 38 anni, abitante con la moglie e tre figlie nel vicino paese di Marlia, colto da improvvisa pazzia si è alzato dal letto e con un rasoio ha tentato di sgozzare la moglie. La donna ferita al collo è balzata dal letto impegnando col marito una lotta disperata. La poveretta è stata portata all'ospedale. Intanto il pazzo si era barricato in casa ed i carabinieri prontamente accorsi lo trovarono agonizzante per una grave ferita al collo prodottasi con lo stesso rasoio, col quale aveva tentato di uccidere la moglie. Il disgraziato è morto poco dopo. Da vario tempo egli aveva dato segni di squilibrio mentale tanto che i familiari avevano iniziato le pratiche per il suo internamento in una casa di salute.

Cambiavalute arrestato per truffa

FIRENZE, 2

Ieri sera alcuni agenti della Squadra mobile procedevano all' arresto del signor Aldo Buchi di 30 anni, titolare del Banco Fiorentino di cambio posto in piazza San Giovanni. Gli agenti notificavano al Buchi un mandato di cattura emesso dal giudice istruttore per reati di truffa. Il cambiavalute veniva accompagnato in Questura e, dopo un breve interrogatorio alle carceri.

Non si conoscono precisamente i particolari e l'entità delle truffe commesse dal Buchi; si sa però che in questi ultimi tempi erano piovute numerose denunce alla polizia da parte di clienti che avevano affidato a lui somme destinate a speculazioni borsistiche. Il Buchi le aveva invece impiegate in affari che erano andati a tracollo.

Mortale investimento ad un passaggio a livello

FIRENZE, 2 sera

Si ha da Cecina che ieri alle 15.20 il lusso Parigi-Roma che procedeva a 100 km. all'ora, al passaggio a livello di Tripesce, investiva l'automobile pilotata dal sig. Carlo Durbé di anni 33, di Livorno, marito di una figlia del commediografo Dario Niccodemi, lanciandola contro il parapetto di un piccolo ponte che abbatteva e andando a finire a 15 metri dal binario. Il disgraziato Durbé moriva all'istante.

Automobile contro un tram

NAPOLI, 2 sera

Questa notte verso le 1 si è verificata una terribile sciagura automobilistica. Tre vigili urbani residenti in comuni nelle vicinanze di Napoli avevano preso posto su di un'automobile privata per fare ritorno alle loro case. L'automobile, giunta all'altezza della Croce del Lagno è andata a cozzare con inaudita violenza contro il tram della linea 57 restando letteralmente sfasciata. I tre vigili sono stati trasportati all'ospedale dei Pellegrini. Due di essi, tale Tedesco Vincenzo e Consiglio Amedeo sono agonizzanti: il terzo è stato dichiarato guaribile oltre il ventesimo giorno.

Mortale investimento

BIELLA, 2 matt.

Un'automobile ha investito la notte scorsa il possidente Serafino Pramaggiore di Dorzano che percorreva lo stradale di Salussola. Trasportato all'ospedale dalla stessa vettura investitrice, il Pramaggiore, che aveva riportato gravi ferite al torace e alla testa, è morto dopo qualche ora.

Il tempo che farà oggi

ROMA, 2 sera

Ecco le previsioni sul tempo che farà domani mercoledì.

Situazione barica: Centri di alta pressione sull'Europa centrale (760) e sulla Tripolitania (760), di bassa sul golfo di Guascogna (755), sulla Norvegia meridionale (754) sulla Polonia (756), sul mare di Levante (757).

Probabilità: Una distribuzione barometrica come questa irregolare e frammentaria è generalmente favorevole a calma d'aria o a variabilità da luogo a luogo di venti deboli e allo sviluppo di temporali sull'Italia settentrionale e su buona parte della media particolarmente sull'appennino e sul veneto. Sull'Italia meridionale e sulle isole dominante dall'alta pressione africana, cielo in gran parte sereno con prevalenza di venti meridionali deboli o moderati, temperatura in aumento quasi ovunque, mare alquanto mosso.

CORRIERE BOLOGNESE

Concorso nazionale di disegno a colori

La R. Scuola Aldrovandi di via Santo Stefano 118, di avviamento all'industria e al commercio, ha ottenuto undici premi, penne stilografiche e scatole di pastelli con medaglia vermeille al prof. Cecchi per i migliori lavori di disegno eseguiti dagli alunni coi lapis « Pinocchio » inviati al Concorso indetto da una fabbrica di Torino, come incoraggiamento alle industdie nostre.

Viaggio collettivo nel Levante

Il Consiglio Provinciale dell'Economia porta a conoscenza degli interessati che la Camera di Commercio Italo-Orientale di Bari ha organizzato, per la prossima estate, una gita collettiva nel Levante, e più precisamente, nei maggiori porti dell'Albania, Grecia, Asia Minore, Rodi, Egitto.

Tale viaggio riveste un'importanza speciale per i commercianti e per gli industriali, giacchè, a mezo delle organizzazioni che la Camera di Commercio Italo-Orientale, ha nei diversi luoghi che saranno visitati, potranno essere posti in contatto con i produttori e commercianti locali dei generi che possono interessarli.

Un programma dettagliat odi detto viaggio rimane a disposizione di chi voglia prenderne visione presso la Segreteria del Consiglio Provinciale dell'Economia, piazza Mercanzia 4, nelle ore d'ufficio.

FATTI E MISFATTI

Il "paletot,, della signora

Tempo fa la signora Pierina Romano, dopo avere ben bene spolverato un ricco paletot da uomo, lo appendeva ad un terrazzino della sua casa, per fargli prendere, come si suol dire, un po' di sole.

Quando alla sera essa ritornò sul terrazzino per ritirare l'indumento ebbe la ingrata sorpresa di constatare che questo era misteriosamente scomparso. Non tardò la signora a capire che nella triste facenda doveva entraci un ladro e quindi, seguendo la via indicata per questi frangenti, si recò in Questura a denunciare che « i soliti ignoti ecc. ecc... ».

La Polizia naturalmente « iniziò le indagini del caso » ma nè il ladro fu identificato nè il «paletot» ritornò alla sua padrona.

Ma alla fine la fortuna è andata incontro alla signora Romano. Inaspettatamente. Ed ecco come. La signora si trovò sabato scorso a passare per Piazza VIII Agosto mentre vi si svolgeva il mercato settimanale. A un tratto i suoi sguardi furono attratti da un giovanotto che stava trattando con una rivendugliola la vendita di un indumento, che alla signora non fu difficile riconoscere per il famoso «paletot» scomparso dalla sua terrazzina. Si avvicinò allo sconosciuto, guardò meglio e acquisita l'assoluta certezza di avere a che fare proprio col suo paletot, fece intervenire prontamente due vigili urbani i quali acchiapparono caldo, caldo il giovanotto e lo condussero nella Caserma dei Carabinieri di Levante ove fu identificato per tale Alfredo Garofoli di Alfonso, di anni 28, muratore, abitante in via Andrea Costa 252.

Arresto per furto di pollami

I carabinieri di Altedo hanno provveduto all'arresto di tale Pancaldi Ferruccio di Angelo e di Sandi Delmina, di anni 37, da Malalbergo, il quale si è confessato autore del furto di pollame consumato nella notte del 29 giugno scorso, in danno di Roncarati Gaetano, abitante a circa trecento metri dalla casa del Pancaldi. La confessione del ladro è dovuta alle solerti indagini dei carabinieri di quella stazione che hanno effettuata una perquisizione nella casa del Pancaldi, rintracciando il sacco usato per nascondere la refurtiva e parte della refurtiva stessa.

Denunciato per minaccie a mano armata

Qualche giorno fa il bracciante Alzani Vincenzo fu Luigi, mentre attraversava una scorciatoia per ritornare alla propria casa dopo il lavoro, veniva minacciato da certo Lanzoni Enrico fu Biagio, pregiudicato, il quale armato di un forcale a quattro denti, lo apostrofava con gravi parole, dicendogli fra l'altro che lo avrebbe ammazzato se avesse avuto l'ardire di passare ancora per la scorciatoia. Risaputo il fatto, i carabinieri denunciavano il Lanzoni per minaccia a mano armata, deferendolo alle autorità.

Il solito Maganzani...

Più volte la cronaca cittadina ha dovuto occuparsi di Silvio Maganzani, maestro specializzato di brogli e di azioni truffaldine. Ogni giorno, si può dire, la Polizia viene a scoprire nuove «magagne» di questo messere contro il quale continuano a piovere denunce su denunce.

L'ultima denuncia è del meccanico Pio Marisaldi abitante in frazione San Ruffillo 172 il quale ha dichiarato alla Squadra Mobile come nel 1926 avvenisse fra lui e il Maganzani un compromesso per la compera di un appartamento in frazione San Ruffillo 172, di proprietà del Maganzani stesso, per il prezzo complessivo di 40.000 lire.

I patti erano i seguenti: 8000 lire all'atto del compromesso, 12.000 lire alla stipulazione del contratto, e le rimanenti 20.000 lire da pagarsi in un periodo di diciasette anni.

Cosicchè il Marisaldi, dopo aver puntualmente adempiuto, per quello che lo riguardava, ai patti dell'accordo, sborsando alla data fissata le prime 8000 lire al Maganzani, quando si fu per venire a una conclusione, seppe che malauguratamente il 26 scorso lo stabile in parola era andato all'asta pubblica, insieme al suo appartamento, poichè il Maganzani non s'era affatto curato di versare alla Cassa di Risparmio le rate di ipoteche che gravavano sullo stabile. Di qui, la nuova denuncia.

I furti di un operaio

Fiorentini Giuseppe alle dipendenze della ditta Invulnerabile godeva tutta la stima dei suoi principali ma di questa fiducia volle approfittare in cattivo modo.

Avvennero diversi furti di materiale nei quali il gerente della ditta presentò regolare denuncia all'autorità giudiziaria e una perquisizione fatta al domicilio del Fiorentini portò al sequestro di parte della refurtiva. Di fronte alla scoperta il Fiorentini dovette confessare il furto negando peraltro di essere l'autore di altri furti avvenuti in precedenza. Il Tribunale riteneva colpevole il Fiorentini di furto qualificato e accordando la diminuente del valore lieve lo condannava a mesi cinque e giorni 25 direclusione accordandogli la legge del perdono.

Difensore lavv. P. Samoggia; P. C. l'avv. R. Giacomelli; P. M. il cav. Rasponi: Presidente il cav. uff. Graziani.

Ignoti ladri asportavano dalla tasca della giacca dell'impiegto ferroviario Neri Vincenzo fu Aristide, abitante in via Edoardo Brizio, tre lire ed un paio di chiavi.

Un barroccio è stato rubato a certo Sebastiano Landi, abitante in via Emilia n. 30, nei pressi della sua abitazione.

Cadendo dal tram il ragazzo Giulio Rinaldi, di anni 13, fu Enrico, riportava una vasta ferita al capo guaribile in venti giorni. E' stato ricoverato all'Ospedale Maggiore.

Un intero pollaio hanno svaligiato i soliti ignoti, in danno del giardiniere Enrico Facchini, abitante in via Frino 14, il quale riportava un danno di circa centotrenta lire.

Una bicicletta è stata rubata a cura dei soliti ignoti in danno di tale Luigi Manfredini, che l'aveva lasciata incustodita in via Andrea Costa.

Dal 23 al 28 Luglio

GITA A BARCELLONA

in occasione dell' Esposizione Internazionale

con visite a *Nizza - Marsiglia - Barcellona*

Chiusura delle iscrizioni: 10 Luglio

E.V.E.S. - Milano, Roma, Bologna, Genova

E' USCITA

LA SACRA BIBBIA

LIBRERIA EDITRICE FIORENTINA

VIA DEL CORSO, 3 - FIRENZE

L. 30

EDIZIONE COMPLETA IN UN SOLO VOLUME TASCABILE - RILEGATO. VERSIONE E COMMENTI DI GIOVANNOZZI, BONACCORSI, CASTOLDI, MEZZACASA, RICCIOTTI, RAMORINO ZAMPINI, PISTELLI.

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

Mons. cav. Dell' Oste lascia il "Tomadini,,

Riuniti nella sala del teatrino, festosamente addobbata per l'occasione, l'altra mattina tutti gli orfanelli dell'Istituto Tomadini festeggiarono la fine dell'anno scolastico e salutarono con sensibile dolore il loro amato rettore mons. cav. Pietro Dell'Oste, il quale, per ragioni di età, ha rassegnato le dimissioni. Erano presenti il Corpo insegnante al completo, i capi officina e diverse personalità benefattrici dell'orfanotrofio.

Un gruppo di bambini eseguì scelti cori sotto la direzione del prof. don Giovanni Pigani. Il vice rettore cav. don Valentino Pigani, esponendo la situazione finanziaria, indirizzò un accorato saluto a Monsignore a nome dei piccoli orfani. Quindi lo scolaretto Facchini Mario recitò una appropriata poesia friulana, piena di sentimento, offrendo una bellissima pergamena.

Dopo il ringraziamento commosso e i paterni consigli e saluti di Monsignore, tutti passarono in cappella ove fu cantato il «Te Deum» per la chiusur adell'anno scolastico.

Mons. Dell'Oste è troppo noto, amato e stimato, perchè noi qui andiamo ad illustrarlo offendendo la sua modestia. Egli da ventidue anni si adopera con amore e cura amorevoli nel dirigere le sorti della benefica istituzione. Compito nè facile, nè grato. E oltre al peso non piccolo del lavoro e alla delicata responsabilità, monsignor Dell'Oste aggiunge non pochi sacrifici anche finanziari per l'istituto, come giustamente disse il cav. Pigani nella sua relazione. Oggi Monsignore si ritira lasciando di sè un grato ricordo nel cuore di tutti i componenti l'istituto, lasciando le tracce indelebili delle sue opere intelligenti di cui la eloquente floridezza della Pia Opera è un attestato, lasciando un ricco patrimonio di esempi e una larga eredità di affetti nei piccoli e nei grandi.

Un messaggio della Giunta diocesana al S. Padre

Dopo la celebrazione della Festa del Papa la Giunta Diocesana ha diretto a S. E. il Cardinale Gasparri segretario di Stato di S. E. il seguente messaggio:

«Onoromi comunicare cattolici Arcidiocesi celebrata vivissimo entusiasmo Festa Papa giorno S. Pietro Città Udine celebrazione ebbe luogo ieri grandissimo concorso fedeli particolarmente organizzazioni Azione Cattolica, con presidenza Eccellentissimo Arcivescovo, intervento Autorità.

Prego Eminenza Vostra rendersi interprete presso S. Padre generali sentimenti manifestati fervido attaccamento, propositi intenso lavoro attuazione Sue direttive filiali auguri ed multos Annos Giubileo Sacerdotale implorando apostolica benedizione - Avv. Giuseppe Brosadola, presidente della Giunta Diocesana».

La festa del S. Cuore

Domenica scorsa con grande solennità è stata celebrata la festa del S. Cuore nella Chiesa parrocchiale omonima in Via Cividale. La festa è stata preceduta da un ottavario predicato egregiamente dal M. R. Don Umberto Ribis.

L'Ill.mo e Rev.mo Mons. cav. Luigi Quargnassi Vicario Generale, ha celebrato la S. Messa solenne. Prestò servizio la locale «Schola Cantorum puerorum», diretta dal Maestro don Luigi Palla: siedeva all'harmonium il distinto maestro don Giovanni Pigani.

Al mattino moltissimi si sono accostati al Banchetto Eucaristico e a tutte le solenni funzioni la chiesa è stata affollatissima.

Campane rotte

Dati i numerosi casi di rotture screpolature e cadute di campane, La Fenice e La Viennese, ha istituito anche per l'Italia, come per gli altri Stati, il ramo d'Assicurazione per i sopradetti incidenti.

Esso ha trovato di già larga adesione nelle Diocesi limitrofe di Gorizia, Trieste ecc., nonchè in nostra Diocesi di Udine.

Le Ven.de Fabbricerie previdenti ed i Rev.mi Sacerdoti, siamo certi non tarderanno di aderirvi. Per qualsiasi pratica rivolgersi all'Agente-Rappresentante Sig. *Milanesi Antonio*, Via Cavour N. 11 - Udine.

Alloggi da affittare

Nella seconda quindicina di giugno vennero denunciati i seguenti locali sfitti:

Via Aquileia 50, vani 7, proprietario Vendramini Raimondo, affitto mensile 225 — Viale Friule 17, vani 6, prop. Giuseppe Stefanutti L. 320 — Via Sacile 21, vani 5, prop... Pasquale Mastropaolo, L. 250 — Via Pozzuolo 53, vani 5, prop. Paolo Driussi, L. 130 — Via Mercatovecchio 16, vani 5, L. 300, prof. Pezzè Luigia — Via G. B. Bassi, vani 6, L. 270, prop. cav. Giovanni Tonini — Piazza XX Settembre 14, vani 6, prop. Cassa Naz. Assicurazioni Sociali L. 459.

Cronaca varia

Un infortunio — Lavorando il barbiere Attilio Rigetti fu Costantino si feriva il pollice destro col rasoio. Ne avrà per una decina di giorni.

A colpi di granata — Rincasando certo Romano Muner, tipografo di anni 32, sollevava le ire della legittima consorte che armatosi di scopa con quella lo colpiva alla testa producendogli una ferita lacero contusa guaribile in pochi giorni.

Le cadute — Certo Lumazzi Alito di anni 16 cadendo riportava la frattura dell'avambraccio sinistro. Guarirà in un mese. Tale Pietro Cresato di anni 60 cadeva in un campo a Sevegliano e si fratturava la gamba destra. Guarirà in 50 giorni.

PALMANOVA

L'Omaggio solenne a Pio XI — La festa di ieri l'altro in onore del Padre comune ebbe il miglior esito. Iniziatasi con una comunione generale del Circolo Catt. maschile di buon mattino e poco di poi con la comunione generale degli ascritti ed ascritte alle altre istituzioni dell'A. C. e di molti fedeli della città la festa ebbe il suo splendido coronamento con la breve, ma solenne accademia del pomeriggio. Il salone «S. Marco» in cui si svolse era gremito di spettatori. La figura grande del Pontefice campeggiava nel mezzo del palco, circondata da fiori e dai vessilli delle varie Associazioni. Il sig. E. Menossi tenne ascoltatissimo il discorso ufficiale rievocando in rapida sintesi l'opera grandiosa del Pontificato di Pio XI ed esaltando la figura del Pastore Sommo. Il gruppo corale cantò vari inni accompagnati dall'orchestra del Circolo «S. Marco», mons. Arciprete chiuse l'adunanza con appropriate parole seguite da applausi e dalle «acclamationes» del maestro Casimiri.

MORUZZO

Caduta di don Merluzzi — L'altro giorno sulla strada di Almino-S. Margherita per la rottura della forcella, della bicicletta, don Roberto Merluzzi, noto «Storiografo Verde», precipitava a terra riportando escoriazioni di una qualche entità al viso e alle mani. Ne avrà per qualche giorno.

MORTEGLIANO

Direttore didattico festeggiato — Un gruppo di maestri del nostro circolo didattico, dopo la seduta di chiusa dell'anno scolastico, offrirono un pranzo all'egregio direttore signor Giuseppe Passoni di Codroipo. La festicciola si svolse nella più schietta intimità. Al brindisi il maestro Antonio Ciani di Lestezza rivolse parole commoventi di saluto all'amato superiore e ai colleghi, alle quali rispose affettuosamente il direttore ringraziando e beneaugurando.

Erano presenti i maestri Lucis, D'Angelo, Giorgione, Fragale, Alesi, Piolino e altri.

VIVARO

Colto da paralisi durante la Messa — Durante la celebrazione della S. Messa il beneamato parroco don Giovanni Giacomello veniva colto da improvviso malore e cadeva riverso sui gradini dell'Altare. Prontamente soccorso e trasportato in canonica il sanitario gli riscontrava la congestione cerebrale. Le sue condizioni sono gravissime. Noi preghiamo il Signore a voler lasciarci ancora il nostro amato pastore.

SPILIMBERGO

Dopo la colpa il delitto — Per procurato aborto è stata tratta in arresto dai R.R. C.C. e trasportata all'ospedale dove è piantonata certa Fabrici Elena di Daniele di anni 25 nubile.

BASILIANO

Fra di donne — Venute a questione per motivi insignificanti certe Della Negre Luigia di anni 40 e Salvador Giulia di anni 44 di Brasagliapenta venivano a via di fatto sulla pubblica via. La Salvador veniva atterrata e riportava la frattura della mascella inferiore. La sua avversaria venne arrestata. E son dette sesso debole-

TRICESIMO

Un saggio all'Asilo — Nel pomeriggio di domenica, nel Teatro dell'Asilo, è stato svolto un'attraentissimo programma, composto di canti, dialoghi e poesie. Gli esecutori, sempre i piccoli dell'Asilo, hanno saputo conquistarsi le simpatie del pubblico; pubblico numeroso ed elegante, intervenuto anche dai limitrofi paesi. Numerosi applausi furono indirizzati ai minuscoli attori, bravi in verità, senza esagerare, e nulla aggiungere e non mancarono i rallegramenti alle Rev. Suore di Maria Bambina, addette all'Asilo.

Avremo un nuovo organo? — Domenica il rev.mo Pievano cav. dott. Marco dall'Ava, ha convocato i capi famiglia, per discutere nella necessità e di provvedere ad un nuovo organo per la Chiesa matrice, che corrisponda alle esigenze tecniche dell'arte e si attenga alla prescrizione liturgica. Venne accettato ed approvato il progetto; dopo discussioni varie, e modalità per l'acquisto e pagamento del nuovo istrumento, che verrebbe collocato dietro l'altar maggiore, si è nominato un comitato esecutivo, proponendo a Presidente il dott. Felice Cojuzzi, ed uno onorario, di cui ha accettato la presidenza il Podestà cav. Ellero. Parecchie altre persone sono unite nella lista, nelle quali si può confidare di veder quanto prima, messa in esecuzione la bella ed importante iniziativa.

CAMPEGLIO

Sfortuna e fortuna. — Il 24 giugno u. s. la campana maggiore della nostra Chiesa Parrocchiale, nel mentre suonava a festa con le consorelle per la solennità della protettrice S. Eurosia ebbe a fendersi, facendo subito sentire la voce melanconica e triste. ompersi campane, con questi chiari di luna, non è certo cosa che faccia allegria! Buon per i Campegliesi che la Ven.da Fabbriceria locale, previdente, appena seppe che in Friuli la Società d'Assicurazioni «La Fenice e la Viennese» rappresentata dal sig. Milanesi Antonio in Udine faceva l'assicurazione anche per i sinistri di campane, non tardò d'assicurare le dette campane con detta Società: si eran rotte di già tante campane nelle varie località del Fiuli, anche ultimamente! Come è vero il proverbio: La previdenza fa la providenza!

MUZZANA DEL TURGNANO

Le Pistrine. — I Circolini «Christiana Juventus» rubando le ore al sonno dopo le laboriose giornate estive hanno preparato e dato alle scene ieri 29 giugno «Le Pistrine» dramma in 5 atti, che ritrae il contrasto tra l'idolatria agonizzante ed il Cristianesimo che si afferma. Il successo ottenuto per la bravura dimostra nella rappresentazione se lo sono meritato e ne possono andar fieri. E... per la barba di Giove Capitolino, dopo la soddisfazione ed il merito di far rivivere davanti al popolo i momenti più solenni di sua storia e di sua Religione.. si può anche permettersi una libazione alla dea fortuna (!).

OSOPPO

La festa della Scuola. — L'altro giorno si celebrò la festa della Scuola a chiusura dell'anno scolastico. Nella circostanza fu offerta dalla cittadinanza osoppana, una medaglia d'oro alla benemerita maestra sig.na Asquini Teresa che, dopo 40 anni di insegnamento, lascia la scuola. Alla cerimonia intervenne l'ill.mo sig Provveditore agli Studi di Venezia Euganea comm. Gasperoni. Fu ricevuto alle ore 8.30 da tutte le autorità religiose, civili e militari sul piazzale delle scuole. Dopo un saluto dal sig. Podestà prof Faleschini, disse belle parole il Direttore Didattico don Valentino Pellegrini — organizzatore della festa — cui fece seguito il Maestro Bresson di enezia. Il comm. Gasperoni improvvisò una magnifica ode alla scuola ed alla Patria e terminò appuntndo la medaglia d'oro al petto della signa Asquini visibilmente commossa. Il Presidente dei Mutilati sig. Biagio Del Rosso, offrì alla sig.na Asquini una artistica pergamena a nome della sezione Mutilati, della cui Bandiera la Maestra Asquini è madrina, e finalmente rispose ringraziando la festeggiata che disse di lasciare l'insegnamento non per desiderare un meritato riposo, ma per cedere il posto a energie più giovani che la sappiano surrogare. Tutti i discorsi furono applauditi. n un batter d'occhio la piazza si trasformò in una palestra e pur sotto la pioggerella fina gli alunni delle scuole, perfettamente istruiti dal maestro sig. Giovanni Valerio, eseguirono esercizi ginnastici che destarono il più vivo interesse e la più calda ammirazione, perfino nel R. Provveditore agli Studi il quale premiò con lusinghiera promessa il benemerto insegnante. Gli alunni eseguirono poi canti alla scuola e terminarono con un bozzetto assai ben riuscito.

Si formò quindi il corteo che proseguì per la Chiesa Parrocchiale. Quindi le autorità presero posto in luogo distinto, mentre gli alunni, divisi per scuole ,erano accompagnati dai relativi insegnanti. Al Vangelo il sig. Pievano, Don Domenico Camisso, rivolge appropriate parole agli scolari invitandoli coi loro maestri a invocare da Dio che il seme dai maestri sparso nelle loro menti, germogli e fruttifichi opere di vita. La funzione si chiuse co lcanto solenne del Te Deum. A mezzogiorno seguì un banchetto in unaula delle scuole cui parteciparono, coi membri della scuola, tutte le autorità.

Festa di S. Colomba. — Domenica 7 luglio ricorre la tradizionale sagra di S .Colomba. Quest'anno si spera di non veder profanata detta sagra col *ballo* e quindi il sig. Pievano intende ripristinare la vecchia consuetudine di celebrare detta festa, anche colla processione nel pomeriggio. Sarà portata in processione la reliquia e l'immagine di S. Colomba. Al mattino alla Messa solenne delle 10.30 si produrrà per la prima volta la Nuova Cantoria con una Messa del Gruber. Si prevede un pienone di fedeli specialmente alla processione del pomeriggio.

CRONACHE DI TREVISO

UFFICIO DI CORRISPONDENZA: TREVISO, PIAZZA DUOMO N. 5, TEL. 10-60

La giornata per la correttezza della moda

La giornata indetta dal Comitato cittadino per la Correttezza della moda femminile si svolse domenica 30 giugno in un modo veramente soddisfacente e confidiamo abbia lasciato un'eco duratura e profonda nell'animo gentile delle donne trevigiane sempre pronte ad accogliere la voce del bene.

Fin dal mattino cominciarono ad apparire per le vie della città manifesti e striscioni multicolori che incitavano le donne ad una maggiore correttezza di abbigliamento e manifestini furono anche distribuiti alle porte delle Chiese mentre dal pergamo la vocee dei Sacerdoti si elevava in un monito paterno, ma deciso.

La sera poi nel teatro dell'Istituto Turazza letteralmente gremito di eletto pubblico cittadino si svolse l'annunciata manifestazione che ebbe larga eco di plauso e di consenso.

Anche le Autorità vollero rendere più solenne e significativa la dimostrazione col loro intervento e ad Essi il Comitato porge il suo grazie più vivo. Tra gli intervenuti notammo S. E. l'Arcivescovo, il Questore, il Presidente della Giunta, il Rettore del Seminario, la Delegata del Fascio femminile, l'ing. Favaro, il prof. Chiarelli.

Presentati con la consueta signorilità dalla prof. Anna de' Mari presero a trattare il delicato problema della Moda femminile il cav. Di Cesco e il comm. Balzaro del Comitato Nazionale per la Correttezza della Moda.

Il cav. Di Cesco con indovinatissimi cenni storici dimostrò come l'abbigliamento femminile sia indice della moralità dei costumi di ogni epoca, e come, la moralità dei costumi sia indice del progresso civile d'un popolo. Sicchè mentre a Venezia nel giocondo 700 rumoreggiavano sul liston le maschere in bautta e abito succinto, la Repubblica si avviana a gran passi verso la rovina, e mentre in Francia imperavano la Maintenon e la Montessan circondate da una folta schiera di adoratori, il popolo preparava gli orrori della Rivoluzione. Necessità quindi per la donna italiana di bandire ogni figurino straniero che attenti al suo pudore e alla sua dignità, per adottare una moda vereconda, cristiana, italiana giacchè se la donna ha il dovere di mostrarsi avvenente e leggiadra, deve pur sempre conservare certi limiti al di là dei quali si è incoscienti o colpevoli.

Il comm. Balzaro, l'animatore della campagna antiblasfema, iniziò il suo dire col rilevare come la donna oggi purtroppo decaduta da quella stima riverente di cui un tempo l'uomo la circondava, è necessario quindi risollevarla alla sua primitiva dignità.

L'oratore intrattenne quindi piacevolmente il pubblico ricordando episodi e scenette del suo lungo apostolato, e parlando della vita e dell'attività del Comitato Nazionale per la correttezza della moda, che si onora della presidenza della Regina Elena e che ha tutto l'appoggio e la simpatia del Duce, ed è benedetto ed aiutato dal Sommo Pontefice.

Egli chiuse il suo dire invocando l'appoggio anche del popolo Trevigiano che sempre pronto a rispondere alla voce del Dovere e del Patriottismo vorrà anche questa volta rispondere con entusiastico consenso.

Terminati i discorsi e gli applausi, un concerto musicale, il cui programma fu scelto ed eseguito con un senso d'arte superiore ad ogni elogio, venne a coronare degnamente la lieta serata.

La signorina Maria Mantoani accompagnata al pianoforte dal suo Maestro Cav. Giulio Tirindelli deliziò il pubblico cantando con la sua bellissima e freschissima voce sapientemente modulata l'appassionata romanza delle Villi e l'aria del Carcere del Mefistofele riscuotendo entusiastici applausi.

Il Sig. Giulio Vianello accompagnato al pianoforte alla Prof. Adele Dall'Armi trasse dal suo magico violoncello i suoni più limpidi e più toccanti eseguendo con tecnica perfetta e con squisito sentimento l'andante e allegro moderato del concerto op. 24 del Popper.

Chiuse la serata l'Aria dei Gioielli del Faust che la sig.na Mantovani applauditissima cantò con grazia squisita.

Ad essa come alla Prof. Dall'Armi furono offerti dei fiori.

A tutti questi artisti che così gentilmente e gratuitamente vollero prestare la loro opera per la causa santa, vada il grazie più vivo del Comitato. E in particolare al Maestro Tirindelli - che tanto ci fu largo di aiuto e di consiglio, all'eletto Maestro trevigiano che è sempre pronto a prestare l'opera disinteressata della sua grande Arte ad ogni manifestazione di bene, al Maestro che tutta Treviso ama ed ammira per la genialità grande solo come la sua bontà, l'espressione della più viva gratitudine.

Il primo saggio dell' Istituto "Manzato,,

Domenica scorsa nel pomeriggio, nel salone dei concerti dell'Istituto Musicale «Francesco Manzato» si è svolto il primo saggio di studio a chiusura dei corsi annuali, seguito dalla premiazione della Scuola di Canto Corale, vincitrice del II Concorso Naz. Corale, tenutosi recentemente a Roma, ove il corpo trivigiano si distinse sovra tutti, meritandosi il primo premio.

L'ampio salone era gremito di scelto uditorio; numerosi i musicisti, gli appassionati e gli intenditori presenti, nonchè i congiunti degli allievi.

Il vasto programma, comprendente sonate per pianoforte solo, e per violini, violoncello, fagotto e clarinetto con accompagnamento di pianoforte e di harmonium, eseguito dagli allievi dei vari corsi, ebbe uno svolgimento impeccabile, imponendo all'assemblea replicate e calorose manifestazioni di plauso.

Le bambine Lidian Rizzon del corso preparatorio ed Euterpe Gambetta del 2.o corso, allieve del prof. Pavan, eseguirono molto bene al pianoforte dei pezzi di Lebert, Stark e Pozzoli; Giampaolo Candi e Carlo Tommasini, rispettivamente del 3.o e 2.o corso di violino, fecero molto onore al loro insegnante prof. Mariutto, del quale dobbiamo citare non senza ammirazione un'altro allievo, il quindicenne Antonio Carmignola, vera rivelazione artistica, cui si prepara certamente un brillante avvenire.

Tra i vari altri allievi, tutti meritevoli di plauso per la preparazione tecnica ed artistica addimostrata, vanno rilevati con particolare significazione i giovani Achille Zambranceschi (fagotto) e Domenico Ghedin (clarinetto), presentati dal bravo M. Pietro Tabarin, al quale va dato un particolare plauso.

Dopo le varie esecuzioni istrumentali, ebbe luogo la cerimonia della premiazione dei nostri corali. Sul palco presero posto il Presidente dell'Istituto comm. Marzinotto, il vice presidente co. cav. Pier Vincenzo Loredan ed il Direttore M. cav. Giulio Tirindelli insieme al segretario dell'O. N. B. di Treviso, sig. Fregonese.

Quest'ultimo rivolse opportune parole di plauso al valente istruttore M. Sante Zanon ed a tutti i componenti il corpo corale, che così bene seppero imporsi all'ammirazione del pubblico romano, sì da farne cadere di riflesso onore alla nostra città, non certo insensibile alla dimostrazione dei successi ottenuti.

Presentò quindi sia al Maestro che ai corali le medaglie loro assegnate dalla Direzione Centrale dell'O. N. D., aggiungendo che il Comitato Provinciale aveva deliberato di premiare con una medaglia d'oro anche l'Istituto Manzato, in segno di riconoscimento dei suoi particolari e non comuni meriti.

La bella e soddisfacente manifestazione ebbe termine con lesecuzione dei due pezzi d'obbligo cantati al Concorso di Roma, che furono entusiasticamente applauditi, e che furono surrogati, nella insistente richiesta di bis, con l'Inno al Piave e Giovinezza, nella speciale e non mai abbastanza lodata armonizzazione a quattro voci, apportata dal M. Zanon.

La chiusa dell'anno scolastico nel Seminario Vescovile

La chiusa dell'anno scolastico si è svolta il 28 giugno col solito rito: Messa prelatizia di S. E. mons. Arcivescovo, Te Deum, poi breve trattenimento nella sala «Dante».

Il prefetto degli studi mons. dottor Angelo Marchesan tenne il discorso d'occasione. Argomento « il primo centenario della morte di un letterato trevigiano », che, dice l'oratore, fu lustro e decoro del Seminario e del clero diocesano, cioè Giuseppe Monico, cugino di Jacopo, che fu Cardinale e Patriarca di Venezia. Nato a Riese nel 1769, finiti, con plauso gli studi nel Seminario, ch'era allora il locale oggi occupato dall'Istituto Canossa, ordinato Sacerdote nel 1793, tenne con onore le cattedre prima di filosofia e poi di teologia dogmatica nello stesso Seminario fino al 1800, nel quale anno fu nominato parroco di Postioma, ufficio che tenne con zelo, abnegazione e somma carità dedicandosi, nel tempo libero dalle cure pastorali, con grande amore agli studi prediletti di letteratura e di erudizione.

Fece parecchie letture assai applaudite nell'Ateneo Trevigiano, fra le quali è notevole quella, in cui, prevenendo l'opera dei moderni Folkloristi, parlò « delle costumanze, pregiudizi, superstizioni e pratiche del popolo di Postioma ». Ma l'opera sua di maggiore importanza fu la fondazione del «Giornale letterario delle Provincie venete», nel quale ebbe collaboratori molti dei più chiari scrittori del tempo come il Bianchetti, il Tommaseo e il Dal Mistro. Morì a Postioma il 14 marzo del 1829. Sulla sua tomba fu scolpita un'epigrafe dettata nientemeno che da Pietro Giordani nella quale il Monico è detto: « Dotto, benefico, amabilmente faceto, amatissimo da tutti nella provincia, — nè per Italia ignoto ». Egli aveva infatti ingegno acuto, memoria tenace, vasta coltura che sapeva aggraziare con motti arguti ed attici sali.

Sulla fine mons. Marchesan ricordò con brevi, affettuose parole un altro personaggio, che fu per molti anni maestro di lettere italiane nel Seminario di Treviso, mons. Francesco Zanotto, morto novantenne a Roma il 29 gennaio di quest'anno. Chiamato nell'Eterna Città da Leone XIII alla cattedra da questo istituita di alta letteratura, vi insegnò con plauso per molti anni. Lo Zanotto fu scrittore lodato di varie opere in verso e in prosa: morì canonico della patriarcale Basilica Vaticana.

Il discorso di mons. Marchesan pieno di notizie interessanti, scritto con quel brio che è tutto proprio del valente professore, fu ascoltato con vivo interesse e coronato dagli applausi più spontanei.

Al discorso di mons. Marchesan seguì la lettura dei nomi degli alunni promossi: il felice risultato è una prova della diligenza, con la quale Professori e alunni attesero al proprio dovere lungo il corso dell'anno scolastico. Se ne congratulò S. Ecc. mons. Arcivescovo nella sua paterna bontà, rinnovò ai giovani le raccomandazioni già loro rivolte la sera innanzi in cappella; ha parole di ringraziamento per mons. Rettore, per gli altri Superiori e per i Professori e con l'augurio a tutti di buone vacanze ebbe fine la cara cerimonia.

La festa al patronato di S. M. Maggiore

Domenica scorsa si è svolta al Patronato di S. M. Maggiore una simpatica festa, che richiamò numeroso e scelto pubblico di famiglie degli alunni e di benefattori, i quali rimasero veramente soddisfatti e ammirati. Mancava a quest'Istituto una bandiera, ed alcune gentili e generose signore vollero con felice pensiero offrirla. Alla mattina il Parroco la benedisse e la consegnò agli alunni con un commovente discorso.

Alla sera, dopo una giornata passata dagli alunni nella più schietta e cordiale allegria, si svolse nel cortile del Patronato una festicciola assai bene riuscita per la sapiente amorosa preparazione da parte degli infaticabili P.Cortellezzi e il signor Angelo Turchetto. Un bel coro cantato con la più soave grazia dagli alunni, aprì la festa; seguirono monologhi e scenette interessantissime, dette con efficacia non comuni. Il maestro Dussin disse il discorso ufficiale, salutato da fragorosi applausi assai meritati. Si distinsero nella festa gli alunni: Marcuzzo Antonio, Giacomin Olivo, Galiazzo Bruno, Carniato Giuseppe. La cara festa lasciò in tutti i partecipanti la più lusinghiera impressione.

Per il raduno di Cortina

L'Automobile Club di Treviso comunica ai Soci che prendono parte al Raduno di domenica 7 corrente a Cortina d'Ampezzo, che oltre ad avere in dono 35 litri di benzina, il pranzo gratuito, la targa riproducente il trofeo delle «Aquile d'Oro», il Sodalizio ha ottenuto dall'Hotel Dolomiti di Borca di primo ordine che dista solo 12 chilometri da Cortina, un prezzo di favore di lire 60 giornaliere per persona per quei soci che credono di pernottare anche nei giorni di 8, 9 e 10.

Detta quota comprende il vitto (escluso il vino) l'alloggio ed il parcamento della macchina. L'Hotel dispone di 50 camere a due letti e di 30 ad uno.

Per la corsa automobilistica in salita, Cortina-Passo Tre Croci (chilometri otto) riservata ai soli partecipanti al Raduno e che avrà luogo il giorno 9, ricchi premi in Coppe, Medaglie sono in palio.

Le iscrizioni devono essere presentate od inviate alla Sede Sociale entro il giorno 4 luglio.

Lezioni di innesto a verde della vite

Per iniziativa della Cattedra ambulante di Agricoltura, nella corrente settimana avranno luogo le seguenti lezioni pratiche di innesto a verde delle viti:

Giovedì 4 luglio, alle ore 7: a Villanova di Istrana, presso il signor De Vidè Guglielmo; venerdì 5 luglio, alle ore 7, a Fontanelle presso il colono Sandrin Domenico detto Micelantei sabato 6 luglio, alle ore 7, a Rovarè di San Biagio, presso il signor Angelo Marinello.

Gli agricoltori, a cui interessa la pratica dell'innesto a verde, potranno partecipare alle lezioni che sono pubbliche.

Beneficenza

Colonia Marina — Le signorine sorelle Carini offrono lire 25 in morte del compianto dott. cav. uff. Domenico Usoni. Per il medesimo scopo il ten. col. Fernando Maggio offre lire 25. Nel XII anniversario della morte della N. D. Maria Bon il marito N. H. Dr. Francesco Bon offre lire 50 alla Colonia Marina della Croce Rossa per onorarne la memoria.

La generosità del dr. Francesco Bon verso la Croce Rossa non è solo di oggi, ed il nome della compianta N.D. Mario Bon lo porta inciso il Primo lettino della Colonia intestato in perpetuo.

Agli oblatori il Comitato di Croce Rossa esprime ancora una volta la sua riconoscenza.

Oblazioni alla Casa di Ricovero — La Ditta Giovanni Cappelletto ha offerto Kg. sedici di formaggio emmental. I Preposti alla benefica istituzione sentitamente ringraziano.

Lezione di apicoltura

Domenica 7 corrente, alle ore 7.30, nell'apiario del signor colonnello Matteo Barro, di Conegliano, avrà luogo la quarta lezione del corso pratico di apicoltura.

Il Presidente della Congregazione di Carità

Con decreto 2 luglio 1929 (Anno VII) di S. E. il Prefetto, il cav. Angelo Cressoni è stato nominato presidente della Congregazione di Carità di Treviso.

DALLA CITTA' DI S. MARCO

L' IMPONENTE ASSEMBLEA

DELLE ASSOCIAZIONI CATTOLICHE

Domenica mattina nella sala di S. Giovanni Evangelista ai Frari, si è riunito il Congresso Diocesano delle Associazioni Cattoliche di Venezia, che ha assunto particolare importanza per l'intervento dell'illustre conte comm. Giuseppe Dalla Torre, direttore dell'«Osservatore Romano» e membro della Giunta Centrale della Azione Cattolica.

Prima, tutti i congressisti hanno assistito per tempo alla Messa celebrata per loro nella Basilica dei Frari da S. E. il Patriaca, assistito dal parroco padre Chialina. Erano essi parecchie centinaia, giovani, uomini e donne che si sono accostati tutti alla Comunione con spirito edificante. Il Patriarca dopo la lettura del Vangelo riferentesi al miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci e da lui illustrato, ha rivolto ai componenti un calors discorso, in cui ha elogiato o spirito che i cattolici mlitanti pongono nello svolgimento della loro azione, nella vita pubblica e privata ed ha augurato ai lavori del Congresso la più splendida riuscita e ai cattolici veneziani di continuare intrepidamente nella via indicata dalla Fede.

L'apertura del Congresso

Alle 9,30 nella detta Sala di San Giovanni Evangelista sono cominciati i lavori del Congresso.

L'ingresso di S. E. Jeremich, Vescovo ausiliare, accompagnato dalla presidenza della Giunta Diocesana, è stato accolto con vivissimi applausi da tutti gli intervenuti, che in piedi poi hanno seguito il Vescovo nel recitare le brevi preci propiziatorie. Tra i presenti erano il cav. Serafino Audisio presidente della Giunta Diocesana, l'avv. Andrea Tessier presidente degli Uomini Cattolici, avv. Celeste Bastianetto, cav. Tommasetti, mons. Rachello assistente ecclesiastico della Giunta, mons. Giuseppe Scarpa, dott. Moro presidente del Circolo Universitario Cattolico «L. Olivi», padre Bentivoglio dei frati minori, rag. Alessandro Barbaro, sig.na Elena Medail presidente dell'Unione femminile Cattolica, contessa Rosanna Marcello presidente delle Donne Cattoliche e signorina Rossi presidente delle Giovani Cattoliche ecc. Le bandiere delle associazioni erano disposte in fondo alla sala.

Il presidente della Giunta cav. Audisio ha aperto il Congresso, ricordando che esso era stato preparato da un triduo fervidamente seguito nella chiesa del SS. Salvatore sotto la guida spirituale di mons. Mario Vianello. Ha poi rivolto un saluto a Mons. Jerenich esprimente l'entusiasmo con cui è stata appresa la sua elevazione all'episcopato, augurandosi che il suo ministero pastorale continui a lungo, sorretto dalla cooperazione instancabile dei militi dell'Azione Cattolica, al trionfo della Chiesa.

S. E. Jeremich ha preso la parola, esprimendo la promessa di fare tutto ciò che è nelle sue forze per la causa del bene, e facendo voti per la riuscita del Congresso.

La relazione del segretario della Giunta diocesana

Il segretario della Giunta Diocesana, don Luigi Vio, si è accinto quindi a leggere la relazione amministrativa sull'operato delle associazioni della Diocesi di Venezia, relazione densa di fatti, confortante per i risultati esposti, pieno di promesse per il sempre maggiore sviluppo dell'Azione Cattolica. Essa si riferisce agli ultimi due anni di vita delle associazioni.

Don Vio ha cominciato la sua relazione dalla Federazione Uomini Cattolici di cui ha rilevato lo sviluppo e le attuali condizioni, citando gli 800 tesserati, laccrescimento del numero dei comitati parrocchiali che verranno istituiti anche là ove ora mancano, e la inclusione dei rappresentanti di sestiere nella Presidenza della Federazione.

Quindi è passato ad accennare al Circolo Universitario la cui attività ha per fulcro la Messa dello studente e la lezione religiosa, oltre ad altre lodevoli manifestazioni, come quella del ciclo di conferenze apologetiche, ormai divenuto tradizione e della celebrazione tornistica.

La particolare intensità dell'azione della Federazione Gioventù Cattolica, è risultata dalle cifre esposte da don Vio, che ha citata la partecipazione al Congresso Eucaristico di Murano di ben tremila giovani.

A questo punto la relazione Vio, ha fatto il suo ingresso nella sala il conte Giuseppe Dalla Torre, che è stato festeggiatissimo.

Il conte Dalla Torre ha preso posto al seggio della presidenza mentre il segretario della Giunta don Vio continuava la relazione, accennando, sul movimento giovanile cattolico, alla istituzione della giornata di preghiera e di studio nel Seminario, alle manifestazioni antiblasfeme, e al movimento sportivo, che ha condotto alla effettuazione anche negli anni scorsi delle gare di nuoto.

Infine ha parlato del Congresso Diocesano Giovanile, del felice Concorso filodrammatico tenuto a Murano, della manifestazione eucaristica di Mestre. Nell'anno 1929 la attività della Federazione Giovanile è continuata in varie forme, dalle fare di cultura diocesane, alle conferenze nei circoli rionali; il relatore ha fatto un vivo elogio dell'assistente don Giuseppe Puggiotto.

Il campo della attività cattolica femminile è stato quindi ampiamente illustrato dal relatore. L'Unione Femminile di cui è assistente mons. Rachello, ha tenute speciali adunanze mensili, partecipato all'Ora eucaristica, divulgato l'uso della Biblioteca circolante, esposto a Padova riusciti lavori in merletto. L'Unione Donne Cattoliche, di cui è assistente mons. Manzoni, si è particolarmente interessata delle Colonie Marine. Essa conta ora 2500 socie. I quaranta circoli della Gioventù cattolica femminile hanno svolto un encomiabile lavoro in pro della fede, e della opera di carità, dalla raccolta pro Tempio votivo e pro Seminario, alle gare di coltura religiosa, con uno zelo lodevole in ogni prestazione. Riassumendo il suo ampio esposto, don Vio ha esaltato il meraviglioso apostolato dell'azione cattolica sorretta dagli ideali di fede e di carità che animano ognuno dei cattolici veneziani.

La relazione è stata attentamente seguita e alla fine calorosamente applaudita.

Lotta antiblasfema e moralità

In assenza del prof. Picchini, tenuto lontano da una lieve indisposizione, il cav. Audisio ha letto il riassunto della relazione sull'opera della Lega antiblasfema, che ha 16 mila soci, e ha distribuito 20 mila canlendari antiblasfemi.

Il dott. Antonio Cosulich avrebbe dovuto svolgere quindi la relazione per il segretariato per la pubblica moralità, ed in sua assenza la relazione è stata letta dall'avv. Celeste Bastianetto.

La relazione, fraternamente battagliera, vivacemente invoca provvedimenti più rigorosi nel campo della censura cinemotagrafica e della stampa, e condanna le fogge procaci della moda attuale; segnala quindi provvedimenti ottenuti dall'autorità sui balli pubblici, mentre nulla si potè avere per l'Esposizione, a cui il Patriarca dovette mantenere il divieto di visita per i cattolici, per la immoralità di taluni manifestazioni artistiche. Da ultimo propugna hce anche nelle spiagge venga maggiormente fatta rispettare la decenza e che tutti si associno ad una crociata che ha per iscopo di tutelare la morale e il decoro pubblico.

Mons. Giuseppe Scarpa ha parlato quindi sull'opera svolta dal Segretariato della Scuola in cui il compito della azione cattolica è particolarmente delicato. L'insegnamento religioso ha portato ad ottimi risultati. Ha citato l'esempio dell'Istituto Magistrale dove la frequenza e le promozioni furono del cento per cento ed ha ringraziato il Provveditore per l'appoggio dato alla Giunta.

Il discorso del presidente

Terminate le applaudite relazioni, il presidente della Giunta cav. Audisio ha tenuto un breve discorso di riassunto, in cui ha specialmente parlato dell'opera di carità organizzata nello scorso rigido inverno dalla Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli e dalla Giunta, opera più largamente ripresa poi dalla Congregazione di Carità e da altri enti, delle celebrazioni dell'anno giubilare del Pontefice, per le cui feste poche diocesi hanno saputo ocsi intensamente esprimere come Venezia, l'amore per il Pontefice, a cui prossimamente il pellegrinaggio dei cattolici veneziani recherà una ancor più intensa testimonianza, guidato dal Patriarca.

Da ultimo il cav. Audisio ha toccato l'argomento della rinvigorita propaganda protestante, contro cui ha raccomandato la fermezza, poichè l'Italia non è terra di conquista e non si lascierà comprare dai dollari e dalle sterine delgli evangelici Bisogna fare sentire ai genitori che non è lecito vendere la fede dei padri per un aiuto materiale. Le infiammate espressioni del cav. Audisio sono state entusiasticamente applaudtie.

A chiusura delle relazioni sono stati presentati tre ordini del giorno: uno dal rag. Alessandro Barbaro, presidente dei Giovani Cattolici, contro la moda procace, uno illustrato ampiamente dall'avv. Andreo Tessier sulla necessità di intensificare la diffusione della coltura cristiana nelle scuole, nell'insegnamento della dottrina e del catechismo per adulti; uno dal cav. uff. Tommasetti perchè tutti i membri della Azione Cattolica intensifichino l'appoggio alle Conferenze di S. Vincenzo De' Paoli.

Tutti e tre gli ordini del giorno sono stati approvati all'unanimità.

L'avv. Bastianetto da ultimo ha richiamato la attenzione e l'interessamento sul Gruppo degli intellettuali cattolici, sorto da poco tempo con intendimenti apologetici, e padre Bentivoglio dei frati minori ha auspicato una sempre più intensa intesa fra l'Azione Cattolica e la famiglia francescana, per la diffusione del terzo ordine.

Le parole del conte Dalla Torre

Il conte Giuseppe Dalla Torre, dopo la chiusura della discussione, ha preso la parola esponendo lucidamente la posizione della Azione cattolica, specialmente dopo i patti del Laterano. Essi non hanno smontato la Azione Cattolica del suo contenuto e del suo programma, ha detto il conte Dalla Torre, anzi il suo programma viene ad essere intensificato ed allargato.

Il conte Dalla Torre ha acutamente precisato i limiti entro i quali deve svolgersi l'azione delle leghe cattoliche nel campo della moralità e della moda, in cui bisogna astenersi dalle esagerazioni, per non fare agli avversari della morale l'arma di dire che si cade in eccessi.

Nella Scuola bisogna curare l'attuazione del programma massimo, l'insegnamento della religione obbligatorio nelle scuole primarie, e la libertà nell'insegnamento superiore sono i cardini del nuovo ordinamento della istruzione.

Il discorso del conte Dalla Torre è stato attentamente seguito e alla fine molto applaudito. Alle 12,30 il Congresso è stato sciolto.

MALATTIE D'ORECCHIO - NASO - GOLA
Dott. G. MARINI
Medico Chirurgo Specialista
VICENZA Via Cesare Battisti 3
Telef. 6-73
Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17

Annate di "Corrierino,,
complete dal 1920 a tutto il 1928 si cedono al prezzo di
L. 10 l'annata
OTTAVA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI, *direttore responsabile*
Stabilimento Tipografico S.A.I. - Mentana 4

Anno XXXIV - N. 158

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Mercoledì 3 Luglio 1929

La chiusura delle discussioni al processo Canella

La sentenza entro la prossima settimana

TORINO, 2 sera

La discussione dell'appello interposto dallo «sconosciuto» contro la sentenza del Tribunale di Torino che gli attribuiva lo stato ciile del tipografo Mario Bruneri, si è conchiusa oggi con le arringhe dei rappresentanti della famiglia Bruneri e del Pubblico Ministero.

Alle 14 il Presidente della Corte, grand'uff. Pasini, ha aperto l'udienza affollatissima e l'avv. Cravera ha preso per primo la parola affermando subito che le ragioni procedurali addotte dagli avversari per l'annullamento della sentenza del Tribunale sono insussistenti. Abilissimo nella disanima della causa, l'oratore ha posto in rilievo fatti e documentazioni che secondo i patroni de la famiglia Bruneri provano in modo irrefutabile l'identità dello sconosciuto. L'avv. Cravera ha pure vivamente polemizzato con i rappresentanti dello sconosciuto ponendo in guardia i magistrati dai falsi sentimentalismi che potrebbero indurli a commettere un grave errore.

Se da una parte vi è una donna che merita tutto il nostro rispetto, ha affermato l'oratore, per il dramma che essa ha vissuto, occorre ricordare che dall'altra vi è pure una famiglia, una vecchia madre, dei bambini che sostengono con pari lealtà e pari ardore di riconoscere nello sconosciuto il loro congiunto. L'avv. Cravera ha quindi concluso col chiedere la piena cnferma della sentenza del Tribunale.

Il secondo oratore avv. Dagasso, con ricchezza d'argomentazioni e vivacità d'eloquio ha ribadito quanto aveva esposto l'avv. Cravera. Nessun fatto nuovo, eglil ha detto fra l'altro, è venuto in luce che possa giustificare un qualsiasi revisione della prima sentenza.

L'oratore si è particolarmente indugiato nelIillustrare le ragioni che hanno indotto il Tribunale di Torino a riconoscere nello « sconosciuto » il tipografo Mario Bruneri. Oltre che ai fatti più volte menzionati e alle autorevoli testimonianze l'oratore si è richiamato sull'eloquenza significativa delle numerose perizie psichiatriche dattiloscopiche e fotografiche. Ha quindi preso la parola il P. M. in rappresentanza del Proc. Gen. comm. Icardi, il quale ha affermato che la Corte d'Appello poteva in tutta coscienza confermare il disposto del Tribunale di Torino.

La discussione si è così chiusa ad ora assai tarda. La sentenza si avrà probabilmente la prossima settimana.

La prima seduta

TORINO, 2 sera

La vicenda Canella-Bruneri, che già ebbe a sollevare tanta emozione in tutto il Paese e tanta acredine di polemiche, si avvicina forse alla sua soluzione definitiva.

Sono ormai tre anni che si è affacciato il dilemma della personalità dell'uomo di Collegno. Lo scorso ottobre il Tribunale Civile di Torino dava una risposta precisa nel senso che l'ex-ricoverato di Collegno doveva ritenersi il tipografo torinese Mario Bruneri. Lo «sconosciuto» interponeva appello e la causa è tornata ieri alla Corte d'Appello di Torino.

Un foltissimo stuolo di avvocati e numeroso pubblico gremiva l'emiciclo riservato.

Erano presenti Felice Bruneri, fratello di Mario, l'avv. Zanetti ex-custode dello Sconosciuto, il prof. Renzo Canella, fratello del prof. Giulio. E' assente il protagonista.

L'ex-ricoverato era patrocinato dagli avv. prof. Carnelutti, on. avv. Roberto Farinacci, dagli avv. Sola di Torino, Stoppani e Cairola. Rosa e Felice Bruneri — la consorte ed il fratello del tipografo torinese — sono patrocinati, anche in questo ulteriore giudizio, dagli avv. Cravera, Dagasso e Gianotti. Presiede la Corte il primo presidente S. E. Casoli, ed è presente, in rappresentanza del P. M., il Sostituto Procuratore General comm. Icardo.

L'arringa dell'on. Farinacci

Dopo la relazione del comm. Casoli l'on. Farinacci ha tenuto la sua arringa sostenendo che l'uomo di Collegno non è Mario Bruneri.

Egli ha confutato la perizia psichiatrica del prof. Coppola sulla quale si era appoggiata la sentenza del Tribunale Civile e l'esame calligrafico, l'esame dattiloscopico e l'esame musicale.

Nessun peso può essere dato, secondo l'oratore, ai risultati delle perizie calligrafiche e dattiloscopiche. Ma i risultati anche degli altri esami non convincono e non persuadono. I dati somatici sono discordanti. Il prof. Canella era alto 1,76; Mario Bruneri misura metri 1.70. L'ex ricoverato è alto metri 1.73. Egli è il prof. Canella e la differenza di tre centimetri, si spiega col normale fenomeno dell'incurvarsi della persona sotto il peso degli anni. Bruneri aveva una cicatrice al piede: l'ex ricoverato non l'ha. Bruneri aveva subito una operazione chirurgica al torace, e l'ex ricoverato, secondo è emerso dagli esami radiologici cui fu sopposto, non ha traccia di alcuna costonomia. Egli non ha mai subito interventi chirurgici.

La signora Canella parla invece in perfetta buona fede, e con altrettanta buona fede i suoi famigliari.

L'on. Farinacci ha chiuso la sua arringa, che è durata quasi due ore, con questa felice perorazione:

« Sono tranquillo e credo che la vostra sentenza, o Magistrati, sarà come noi l'aspettiamo, come l'Italia l'attende, e mi auguro che quella povera donna che soffre e che piange, veda finalmente risorgere la sua felicità ».

Dopo l'on. Farinacci si è alzato a parlare il prof. Francesco Carnelutti anch'esso della difesa dell'ex ricoverato. Egli sostiene esordendo, la necessità per la Corte di ordinare l'intervento coatto della madre e del figlio di Bruneri che non son voluti intervenire volontariamente ed appoggia la sua richiesta su ragioni procedurali e morali. Passando quindi a parlare delle prove, l'oratore afferma come l'identità dello sconosciuto può dedursi solo o da una sua eventuale confessione e dalla comparatio personarum; e quindi si addentra in una acuta critica a quelle che sarebbero state le prove della cosiddetta istruttoria penale sulle quali i primi giudici hanno basato la loro sentenza ed afferma dopo un'ampia dissertazione giuridica come spetti ai Bruneri il proporre nuove prove nei modi voluti dalla legge.

L'esame delle prove

Dopo tali premesse il prof. Carnelutti si addentra in una confutazione serrata delle argomentazioni con cui i giudici del Tribunale giunsero alla loro pronuncia, indicando le lacune e le incongruenze che si ebbero negli accertamenti. Con larghe citazioni di dati, di episodi, egli rileva che la constatazione dei fatti da parte dei primi giudici non è stata nè rigorosa nè compiuta. Sono stati affermati come sicuri, fatti o non provati o smentiti dalla stessa istruttoria penale: ad es. il colore biondo della Carla e dei capelli dello sconosciuto, la natura della cicatrice che egli presenta al dorso; il suo accento piemontese, la sua conoscenza del dialetto piemontese e la non conoscenza del dialetto veneto.

D'altra parte, di una serie di fatti risultanti dalla istruttoria penale il Tribunale non ha tenuto conto. Tipico è l'esempio del contegno del ricoverato durante la narcosi: tipico, altrettanto, il silenzio intorno a quei dati somatici del Bruneri rispetto ai quali è patente la differenza del ricoverato.

In ultimo, l'oratore lamenta che si siano fatte indagini per accertare il passaggio del prof. Canella per il campo di prigionieri di Mesemburgo e che il Tribunale abbia ritenute superflue le indagini intorno alle peregrinazioni del «randagio», che fu tuttavia incontrato e conosciuto da ottantasette persone.

Il prof. Carnelutti dà quindi lettura di alcuni documenti tra i quali le impressioni scritte della signora Giulia Canella dopo l'incontro con quello che essa ritiene il proprio marito, e termina con una calda perorazione.

L'arringa del prof. Carnelutti che è stata seguita attentissimamente è terminata alle ore 20.

Dichiarazioni dell'onorevole Balbo sull'ultima crociera

ROMA, 2 sera

S. E. l'on. Balbo sottosegretario alla Aeronautica ha fatto alla *Illustrazione Italiana* interessanti dichiarazioni sulla portata morale e tecnica della crociera compiuta dallo storno dei 36 idrovolanti nel bacino orientale del Mediterraneo. Le dichiarazioni del capo dell'audace e riuscita crociera acquistano un valore tutto particolare, specie se messe in rapporto coi commenti suscitati negli ambienti internazionali. Esse rilevano ancora una volta l'efficienza meravigliosa della nostra aeronautica e del suo brillante affermarsi nei cieli delle cinque nazioni su cui sorvolò:

« Sono convinto — ha detto S. E. Balbo — che la recente crociera aerea nel Mediterraneo orientale per i risultati militari istruttivi, sociali e politici, ha una importanza non dissimile dalle antiche navigazioni che gli italiani fra i primi seppero compiere nel 15.o e 16.o secolo, quando si iniziò la diffusione mondiale della civiltà nel mondo. L'aviazione è una messaggera di italianità, ed è un mezzo potentissimo per il progresso mondiale. Tutti coloro che hanno avuto la fortuna di partecipare alla crociera hanno constatato come tutti i popoli guardassero alle nostre argentee ali che con sicurezza valicarono quattro mari e cinque nazioni per migliaia e migliaia di chilometri con un sentimento di ammirazione misto ad un senso di attesa messianica. Non credo di esagerare affermando che i popoli guardano all'aviazione con appassionata curiosità, perchè ne intuiscono l'insita promessa e ne amano l'aspetto mistico che in essa è racchiuso.

« Sotto questo rispetto l'Italia può andar fiera di avere per prima iniziato questi voli collettivi che non sono uno spettacolo, ma un atto di forza e dimostrazione degli effettivi progressi compiuti dall'Italia in questi dieci anni della rivoluzione fascista. Le difficoltà di vario ordine che bisognava vincere erano pari all'importanza tecnica, intellettuale, culturale militare dell'esperimento. L'aeronautica italiana con questa iniziativa precorre i tempi. In quindici giorni circa trecento persone sono state trasportate simultaneamente in cielo dall'Italia ai paesi dell'Oriente vicino, ne hanno visitato i centri più importanti e sono ritornate per le vie dell'aria, nella più perfetta regolarità. Sono state visitate cinque nazioni, sono stati valicati quattro mari, sono stati percorsi 5000 chilometri. Nessun incidente si è mai verificato.

« Di fronte a questa superba dimostrazione, gli scettici sull'avvenire dell'aviazione sono battuti. L'alta parola del capo della azione italiana, gli elogi di Mussolini sono stati per noi il premio e la corona d'alloro. Sotto la guida del Duce, sotto l'impulso del suo spirito animatore che tutti gli italiani incoraggia ed infiamma, la nostra aviazione andrà certamente sempre più lontano, più alto verso l'avvenire che il Duce vuole e prepara col suo stile che richiede da tutti volontà, sacrifici ed ardimenti ».

Per una revisione delle tariffe-merci sulle ferrovie

ROMA, 2 sera

Il Consiglio provinciale dell'Economia di Torino, ha tenuto una riunione la scorsa settimana presieduta dal Prefetto e colla assistenza di tecnici specializzati sulle necessità di meglio proporzionare la incidenza del costo del trasporto sia al costo della materia prima, sia all'ultimo costo del prodotto finito in rapporto al prezzo di vendita.

Il Consiglio provinciale dell'Economia di Torino ha come conclusione del lungo e assai importante dibattito fatto, approvato una chiara e precisa relazione dell'on. Ferracini la quale in sostanza sostiene e dimostra con documentazioni e riferimenti dell'attuale classificazione tariffaria delle merci che debbono assoggettarsi ai trasporti per ferrovia. Questa relazione verrà presentata ai ministeri dell'Economia Nazionale e delle Comunicazioni.

Confederazione dei bancari

La revisione degli emolumenti e delle indennità al personale femminile

ROMA, 2 sera

Il Ministero delle Corporazioni comunica: «Ad evitare malintesi che potrebbero sorgere da notizie apparse in alcuni giornali relativamente all'oggetto e alla portata della riunione dei rappresentanti della Confederazione generale bancaria fascista e della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti dei bancari, avvenuta presso il Ministero delle comunicazioni il 28 giugno scorso, si avverte, che il resoconto esatto di tale riunione è contenuto nel seguente comunicato già diramato dall'Agenzia Stefani il 28 giugno u. s.. Si sono oggi riuniti presso il Ministero delle Comunicazioni i rappresentanti della Confederazione generale fascista e della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti dei bancari per l'esame di talune questioni da quest'ultima prospettate, compresa quella relativa alla revisione degli emolumenti secondo il sistema del caro viveri a scala mobile, revisione che, come si ricorderà, venne sospesa per tutto il primo semestre del corrente anno in occasione di altro convegno tenutosi avanti lo stesso ministero nel mese di dicembre u. s. Dopo ampia discussione è stato deciso, che la ripresa della revisione (anzichè a trimestre come è attualmente disposto per la generalità delle banche, che attuano il sistema, o mese per mese come si pratica per talune di esse) venga effettuato d'ora innanzi semestralmente, a partire dal mese di luglio del corrente anno, ottenendosi con ciò di conferire agli emolumenti corrisposti al personale bancario quel senso di maggiore stabilità, auspicato dal personale stesso e vivamente caldeggiato, come fine da raggiungere, dalla Confederazione che lo rappresenta.

In relazione poi agli accordi già intervenuti fra le predette organizzazioni per l'attuazione delle direttive del Governo in materia di incremento demografico, accordi che dichiararono abrogate e le disposizioni della convenzione nazionale bancaria e dei contratti collettivi di lavoro aziendali secondo le quali la cessazione del rapporto di impiego per il personale femminile avveniva di pieno diritto, quando la interessata contraesse matrimonio, è stato deciso, che resti però ferma la norma dell'art. 5 della convenzione stessa, in base alla quale al personale femminile, che cessi volontariamente dal servizio per matrimonio verrà corrisposta una indennità premio pari a tante mezze mensilità di emolumenti quanti sono gli anni di servizio prestati, quando naturalmente il matrimonio avvenga entro tre mesi dalla data di cessazione dal servizio. Si è infine preso atto che sono in corso tra le due organizzazioni suindicate gli studi, le discussioni inerenti alla regolarizzazione dei rapporti di lavoro per le banche con meno di 20 dipendenti, nonchè gli studi per la previdenza del personale bancario. Dopo la riunione S. E. Bottai ha ricevuto i rappresentanti delle due Confederazioni compiacendosi con loro degli accordi stipulati ed ha preso occasione per intrattenersi particolarmente col Direttorio della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti dei bancari che gli è stato presentato dal presidente on. Mezzetti ed al quale ha espresso la propria soddisfazione per la proficua attività che esso spiega in favore della categoria. (*Stefani*).

I dati della produzione agraria

ROMA, 2 sera

L'Istituto Centrale di Statistica pubblica i dati riassuntivi sulle superfici coltivate e sui prodotti ottenuti nella campagna agraria 1927-1928 confrontati con quelli della precedente campagna, con quelli del quinquennio precedente e con la media sessennale 1923-1928.

Quest'anno, riprendendo una consuetudine per qualche tempo interrotta, i dati sulla produzione vengono riportati per ogni singolo compartimento, in modo da offrire per ciascuno di essi un quadro riassuntivo delle rispettive produzioni agrarie.

Le tabelle non hanno bisogno di commenti. Da esse può in maniera generale rilevarsi un progresso rispetto all'anno precedente ed alla media generale del sessessio per tutti i cereali meno il granoturco contrariato dalla siccità. La loro produzione complessiva — granoturco compreso — è stata di 96 milioni e 126 mila quintali, con un aumento di 5 milioni e 656 mila quintali (2% circa) sull'anno precedente. La superficie coltivata era invece rimasta pressochè immutata: da 7.397.6.. nel 1926 a 7.384.980 nel 1927-28. Se si escludesse il granoturco, la produzione totale di cereali sarebbe aumentata di 11.342.000 quintali.

Egualmente favorevoli sono i risultati dell'uva, delle olive, delle fave da seme, delle piante industriali principali e delle castagne, mentre le siccità estive mostrano il loro effetto dannoso nella riduzione dei prodotti delle leguminose varie, delle patate, delle foraggere e degli ortaggi di grande coltura. La tabellina seguente può essere utile a mostrare le produzioni unitarie dei prodotti diversi dai cereali e dai foraggi. Ecco la produzione per ettaro in quintali:

Fave da seme nel 1928 q. 8,6; nel 1927 q. 5,8. Leguminose varie nel 1928 q. 2,8; nel 1927 q. 3,1. Patate nel 1928 q. 42,1; nel 1927 q. 55,0. Barbabietole da zucchero nel 1928 q. 248,0; nel 1927 q. 227,8. Canapa (tiglio) nel 1928 q. 10,1; nel 1927 q. 9,8. Lino (tiglio) nel 1928 q. 3,2; nel 1927 q. 3,0. Ortaggi di grande coltura nel 1928 q. 86,2; nel 1927 q. 93,8. Foraggi nel 1928 q. 21,8; nel 1927 q. 20,0. Vino della coltura promiscua e specializzata nel 1928 q. 10,9; nel 1927 q. 8,03. Olio della coltura promiscua e specializzata nel 1928 q. 1,0; nel 1927 q. 0,7. Agrumi della coltura promiscua, di piante sparse e specializzata nel 1928 q. 58,5; nel 1927 q. 58,7. Castagne nel 1928 q. 9,1; nel 1927 q. 6,9.

Ad onta delle contrarietà ambientali, l'anno agrario 1928 conferma dunque il progresso dell'agricoltura italiana sotto l'energico impulso del Governo Nazionale. (*Stefani*).

La salma del cancelliere Arena di passaggio da Milano

MILANO, 2 sera

La salma del compianto avvocato Alfonso Arena cancelliere presso la Legazione italiana nel Lussemburgo vittima dell'odio antifascista è passata oggi dalla stazione centrale. Erano alla Stazione il Prefetto, il Segretario federale ed altre autorità e rappresentanze cittadine nonchè gli alfieri coi gagliardetti del Fascio di Milano e della Federazione provinciale fascista. Appena è arrivato il feretro, i presenti si sono irrigiditi sull'attenti ed hanno salutato romanamente. Dopo un minuto di silenzio è stata deposta dinanzi alla salma, a cura della Federazione una grande corona di fiori. Il Prefetto ed il Segretario federale hanno espresso alla vedova dell'ucciso i sensi della più viva simpatia e profonda solidarietà della popolazione e dei fascisti della provincia. La salma è ripartita alla volta di Roma alle ore 21.30.

L'Unione Accademica Naz.

ROMA, 2 sera

Presieduto dall'on. Tittoni, nella sua villa a Manziana, si è adunato il Consiglio direttivo dell'Unione accademica nazionale per procedere alla nomina del proprio vice-presidente e segretario e per discutere il nuovo statuto, in conformità al R D. L. 8 aprile 1929, concernente il coordinamento delle disposizioni sull'Unione accademica nazionale con la istituzione della Reale Accademia d'Italia. Su proposta del presidente, on. Tittoni, sono stati eletti ad unanimità il gr. uff. prof. Vincenzo Ussani a vice presidente, ed il comm. prof. Francesco Cimmino a segretario della Unione Accademia Nazionale Il Consiglio direttivo ha inoltre discusso e approvato il nuovo statuto dell'Unione accademica nazionale, che sarà sottoposto ai competenti ministri della Pubblica Istruzione e degli Affari Esteri, per la sanzione sovrana.

Quattro anni di reclusione a un omicida di Reggio

REGGIO E., 2 sera

E' terminato il processo contro Armando Laringi, uccisore del commissionario Gino Simonini.

Avendo i giurati, ritenuto il Laringi responsabile di ferimento seguito da morte accordando la provocazione gravee il vizio parziale di mente e le attenuanti generiche, ritenendoli inoltre responsabile di porto abusivo e omessa denuncia dell'arma ed assolvendolo per appropriazione indebita a fine di lucro.

In seguito al responso dei giurati il P. G. chiede la condanna dell'imputato a 4 anni e 2 mesi di detenzione.

Il Presidente si ritira per deliberare dopo di che dà lettura della sentenza che condanna Laringi Armando alla pena di 4 anni, 2 mesi e 27 giorni di reclusione, al sestuplo della tassa stabilita dalle leggi per porto abusivo di rivoltella, al risarcimento dei danni, al rifacimento delle spese processuali e alla confisca dell'arma.

Un arresto e una denuncia per le truffe di Venegono

MILANO, 2 sera

V'informammo a suo tempo delle truffe compiute ai danni del nuovo Seminario di Venegono Superiore da due individui che avevano falsificato ricevute a firma di uno dei segretari del comitato e che sono riusciti così a raccogliere varie somme. In seguito alle risultanze dell'inchiesta, è stato arrestato l'impiegato Antonio Blancato, di anni 29 dimorante nella nostra città.

L'altro complice è stato soltanto identificato. Si tratta di certo Giovanni Martinetti, di anni 34, dimorante nella nostra città. Aperta regolare istruttoria, oggi il Procuratore del Re ha rinviato i due individui al giudizio del Tribunale sotto l'imputazione di truffa spiccando mandato di cattura contro il Martinetti che non è stato ancora arrestato.

Il coraggio di una madre

FIRENZE, 2 sera

Si ha da Villafranca che una bimba di 8 anni Lina Marconi cadeva nel torrente Bagnone e veniva travolta. La madre con eccezionale coraggio si gettò nel fiume riuscendo, dopo inauditi sforzi, a salvare la figlia che era già stata trasportata per parecchi metri. Riportava varie escoriazioni, mentre la bimba rimaneva incolume.

Bimbo schiacciato da un'auto

CASALE MONFERRATO, 2 matt.

Investito da un automobile, è morto a Casorzo il bambino Michelino Calandra, mentre traversava la strada per rispondere a una chiamata della sorellina. Sembra esclusa ogni responsabilità del conducente l'automobile.

Il Governo spagnolo ratifica il decreto per il ritorno all'oro

MADRID, 2 sera

Da un comunicato ufficiale risulta che il Governo spagnolo ha ratificato il disegno di legge per la stabilizzazione della peseta e per il ritorno al regime aureo. Una delle principali misure prese per la riorganizzazione delle finanze nazionali è l'istituzione di un controllo governativo sulle filiali in Spagna di ditte straniere.

La *Gazzetta Ufficiale* spagnola pubblica poi un decreto che sospende la clausola di regolamento doganale, secondo la quale la metà dei dazi sulle merci straniere doveva essere pagato in oro.

I pirati cinesi debellati da Nanchino

PARIGI, 2 sera

I pirati costituiscono un incubo per i navigatori del Mar della Cina; e fino a poco tempo fa spingevano la loro audacia fino a giungere a Sciangai.

La navigazione commerciale era stata recentemente quasi interrotta lungo il Cang-tse oe i pirati seminavano il terrore. Divisi in due gruppi bene organizzati e ammirabilmente equipaggiati, essi avevano al la testa ex-ufficiali dell'esercito. Per le loro imprese i pirati si servivano di giunche a vela, di canotti a vapore e di rimorchiatori.

Di recente il generalissimo Ciang-Kai-Shek decise di intervenire e di dirigere personalmente la lotta contro i predoni. I funzionari e il personale della guardia costiera vennero sostituiti da militari fatti venire da Nanchino; marinai sicuri vennero imbarcati su piroscafi incaricati di sorvegliare le coste, e gratificazioni notevoli vennero promesse ai pescatori che avessero segnalato l'avvicinarsi dei pirati.

Una settimana fa la flotta di guerra riceveva un messaggio radiotelegrafico lanciato da un piroscafo di pattuglia: «I pirati si avvicinano alla riva». Immediatamente tre incrociatori leggeri e sei cannoniere partivano a tutta velocità. Le unità si incontravano con la flotta dei pirati e questi, dopo avere opposto una resistenza disperata, abbandonavano il campo cercando di rifugiarsi a terra. Il combattimento durò due ore, e i pirati subirono perdite enormi. Vi furono oltre 1000 uccisi o annegati, 350 feriti vennero fatti prigionieri. La flotta dei pirati, composta di 75 navigli di tonnellaggio vario, venne o distrutta o presa.

Ora i pirati prigionieri sono stati trasportati a Nanchino dove saranno giudicati da tribunali militari che non mancheranno di condannarli a morte.

"Rottura ferroviaria,, fra czechi e magiari

PRAGA, 2 sera

Il Ministero delle Ferrovie ha deciso di richiamare i ferrovieri cecoslovacchi destinati alla stazione di Hidas Nemeti, che si trova alla frontiera ungherese e di sospendere qualsiasi comunicazione ferroviaria dalla Cecoslovacchia con quella stazione. Tale decisione è motivata dal fatto che un ferroviere cecoslovacco in servizio è stato arrestato dalle autorità ungheresi senza che queste abbiano dato alcuna spiegazione sull'arresto stesso.

L'inaugurazione in Cina di un santuario in onore di S. Teresa del Bambino Gesù

CIUNGKING, luglio

Tutti ricordano ancora gli avvenimenti del principio del 1927 e lo scatenamento di odio che li accompagnarono. La situazione era così critica, che tutti gli stranieri avevano ricevuto dai loro governi l'invito e quasi l'ordine di partire. I Missionari di Giungking, come tutti gli altri, non seppero rassegnarsi ad abbandonare il loro gregge e preferirono abbandonarsi nelle mani della Provvidenza, raccomandandosi alla Patrona delle Missioni. Su proposta del Vicariato Apostolico, Mons. Jantzen i Missionari presenti a Ciungking, in nome proprio e dei loro confratelli del Vicariato, fecero il voto di erigere una chiesa in onore di Santa Teresa del Bambino Gesù, Patrona delle Missioni, se le Missioni e le opere annesse fossero salvate.

Le apprensioni ed i timori furono molti e gravi; tuttavia l'uragano passò e, mentre tante altre missioni in Cina ebbero a subire distruzioni e disastri d'ogni genere, quella di Ciungking fu tra quelle privilegiate e si può dire che uscì incolume dalla tormenta. Tornata una relativa tranquillità, Mons. Jantzen si fece un dovere di adempiere il voto fatto, esprimendo il desiderio che tutti i cristiani del Vicariato concorressero secondo le proprie forze a questa opera di doverosa riconoscenza. L'appello fu accolto con perfetta umanità e con un commovente entusiasmo, tanto che le offerte oltrepassarono tutte le previsioni.

Della costruzione fu incaricato il Padre Caron, un vero artista, che seppe superare sè stesso creando il suo miglior capolavoro. La nuova chiesa che venne eretta a Kiang Pee è la riproduzione perfetta, fin nei minimi particolari, delle antiche basiliche romane; la bellezza della costruzione risulta specialmente dalla semplicità e dall'armonia delle linee dello stile dorico, felicemente adattato. Al disopra dell'altare maggiore, un grande tabernacolo, in pietra magnificamente scolpito, eleva la sua cupola che si distacca sullo sfondo più chiaro dell'abside.

Alla solenne benedizione della nuova chiesa-santuario, impartita da Mons. Jatzen, intervenne una trentina di missionari ed una gran folla di cristiani dei dintorni. Il canto gregoriano fu eseguito dagli alunni del Gran Seminario, collintervento di Don Hildebrand, un Benedettino di Solesmes, che si trovava di passaggio a Ciungking. Il discorso di circostanza fu tenuto dal Padre Tournier, che seppe entusiasmare il numeroso uditorio. (*Ag. Fides*).

Tre vittime a Long-Jsland di una sciagura aviatoria

NEW YORK, 2 matt.

Una grave disgrazia aviatoria è avvenuta ieri a Long Island. L'aviatore Wilmer Stulz e due suoi compagni sono precipitati al suolo uccidendosi. Essi stavano facendo delle evoluzioni acrobatiche ad una certa altezza quando, per ragioni non ancora precisate, l'apparecchio si è schiacciato al suolo. E' questo il quarto accidente aereo con tragiche conseguenze che si verifica a Long Island nel giro di pochi giorni. Wilmer Stulz era stato pilota di Miss Earharts nel suo raid transatdantico del giugno dell'anno scorso.

Sulla sciagura si hanno i seguenti particolari: Anzitutto le altre due vittime sono l'avv. Ernesto Castellucci amico del pilota ed un impiegato del Tribunale che aveva insistentemente chiesto di partecipare al volo, desiderando provarne le emozioni. L'apparecchio, raggiunti i 300 metri, si capovolgeva e per quanti sforzi facesse il pilota, precipitava al suolo con una violenza eccezionale. Da un primo esame compiuto dai tecnici sui rottami dell'apparecchio sembra che la catastrofe sia dovuta alla rottura del freno. L'apparecchio apparteneva ad uno *sportmann* miliardario di cui Stultz era il pilota. Stultz moriva all'ospedale pochi momenti dopo il suo arrivo, mentre i suoi compagni erano rimasti uccisi sul colpo. (*Radio Stef.*)

Derubato di monete d'oro per 250 mila lire

PARIGI, 2 sera

L'ebreo Samuele Krasler, che da qualche tempo si è dato a un commercio abbastanza diffuso in Francia, consistente nel comperare da privati monete d'oro e d'argento per rivenderle agli orefici. Egli aveva depositato 29 sacchetti di tela contenente ciascuno venti chilogrammi di monete di argento, e tremila monete d'oro in un'automobile guidata da uno chauffeur assunto da tre giorni. Recatosi ieri a trattare un affare, quando è ridisceso nella strada, non ha trovato più nè uomo nè automobile. Al Commissariato di polizia ove ha denunciato il fatto, il commerciante non ha neppure saputo dare il nome del guidatore e ha dovuto accontentarsi di fornirne i dati segnaletici insieme a quelli della vettura.

Nel pomeriggio a Prè Saint Gervais, nei dintorni di Parigi alcuni gendarmi notando che un'automobile era da qualche ora abbandonata in una strada, vi si sono avvicinati e si sono accorti che aveva a bordo tanti sacchi di monete di argento per 250.000 franchi. Si trattava della macchina del Krasler, dalla quale il conducente infedele non aveva asportato che le monete d'oro, abbandonando tutto il resto. E' stato appurato in seguito che un individuo si era recato nelle prime ore del pomeriggio da un cambiavalute per vendere 200 pezzi d'oro. Richiesto di documenti personali egli se l'era svignata, abbandonando le monete. Era evidentemente il conducente, che finora non ha potuto essere rintracciato.

La "Croce del Sud,, verso Calcutta

RANGOON, 2 sera

La *Croce del Sud* ha ripreso il volo questa mattina alle ore 10 diretto a Calcutta. (*Radio Stef.*).

Mac Donald e i proprietari di miniere

Il rifiuto a ridurre le ore lavorative

LONDRA, 2 sera

Il Primo Ministro Mac Donald ha ricevuto una deputazione di proprietari delle miniere di carbone, con i quali alla presenza del Ministro della disoccupazione, Thomas, di Miss Dondfiields Ministro del lavoro e dei Ministri del commercio e delle miniere Graham e Ben Turner, ha discusso in merito all'emendamento alla legge delle otto ore e alle altre proposte presentate dai minatori. La conferenza è durata circa due ore. Si crede che il Governo stia esaminando anche la possibilità di acquistare allo Stato il diritto di proprietà del carbone estratto. Si crede di sapere, che i proprietari di miniere si siano fermamente opposti alla riduzione delle ore di lavoro, dichiarando che che la riduzione stessa si risolverebbe in un gravissimo danno per l'industria. (*Radio Stef.*).

La diminuzione del debito pubblico negli Stati Uniti

WASHINGTON, 2 sera

Il Segretario di Stato al Tesoro ha annunciato che malgrado le spese siano aumentatEe di 202 milioni di dollari, gli Stati Uniti hanno potuto ridurre il debito pubblico di 673 milioni di dolari. L'anno fiscale si chiude così con una eccedenza di 185 milioni di dollari.

Gli accordi russo-americani per l'industria elettrica

MOSCA, 2 sera

Gli accordi stipulati tra il Trust Statale di Elettricità di Mosca e la American General Elettric Company hanno incominciato ad avere attuazione. Già è giunto in Russia un primo gruppo di tecnici della American General Elettric per studiare i dettagli del colossale progetto di potenziamento dell'industria elettrica locale, mentre è imminente la partenza per l'America di un primo contingente di ingegneri russi i quali dovranno completare la preparazione nell'azienda della General Elettric. (*Radio St.*).

L'Ambasciatore di Spagna a Londra dottore honoris causa

OXFORD, 2 sera

Il fratello di S. E. il Card. Merry del Val, Ambasciatore di Spagna a Londra, è stato nominato dottore in Legge « honoris causa » nell'università di Oxford. Alla cerimonia erano presenti le maggiori personalità del celebre ateneo.

La crisi nipponica

TOKIO, 2 sera

Come era previsto ed ormai inevitabile, il Gabinetto ha rassegnato le sue dimissioni all'Imperatore. Si ritiene che l'incarico di formare il nuovo Governo sarà affidato a Hamagutsi *leader* dell'opposizione, mentre a Shidshara sarà affidato il portafoglio degli Affari esteri. (*Radio Stef.*).

Il tasso di sconto della Banca di Bulgaria

SOFIA, 2 sera

La Banca Nazionale di Bulgaria ha portato, a partire da oggi, il tasso di sconto dal 9 al 10 per cento.

Lo spione czeco Falout condannato a 19 anni

PRAGA, 2 sera

Il capitano Jaroslav Falout è stato condannato dal tribunale militare a 19 anni di carcere, compresi due mesi di cella per ogni anno, al primo e al sesto mese. Come è noto, il capitano, appartenente allo Stato Maggiore era stato tratto recentemente in arresto sotto l'accusa di spionaggio, in seguito ad esame di documenti catturati in una cartella da lui dimenticata in un aeroplano del servizio Praga-Berlino. Dal dibattimento è risultato che egli, che già aveva offerto i suoi servigi all'Ungheria, era agli ordini della organizzazione spionistica della Gerania alla quale fornì documenti segreti riflettenti gli ordinamenti militari della Cecoslovacchia. (Radio St.).

Un morto e due feriti in una gara fra "chauffeurs,,

VIENNA, 2 matt.

Mentre si svolgeva a Caspovia una gara di abilità per conducenti d'automobile, è avvenuto un mortale incidente. Due vetture si sono scontrate e nel violentissimo urto il latifondista ungherese Edmondo Mihali, noto anche come scrittore, è rimasto ucciso. Altre due persone hanno riportato ferite gravi.

Sette contadini russi condannati a morte

VIENNA, 2 sera

Notizie da Mosca informano che davanti al tribunale di Minsk è terminato il processo contro 26 contadini e mercanti accusati di ribellione al regime. Gli accusati dovevano rispondere di assassinio, di incendio doloso, di propaganda contro la socializzazione della campagna e contro l'applicazione delle tasse. Per opporsi ai provvedimenti dell'autorità sovietica, essi diedero fuoco allo stabile di una cosiddetta azienda agricola collettiva e uccisero il presidente di un Soviet di villaggio. Sette degli imputati sono stati condannati a morte; gli altri a pene da cinque a dieci anni di carcere.

Uccide il padre nel difendere la madre

VIENNA, 2 matt.

Antonio Norgoeller, commerciante in agrumi residente a St. Poelten, era un ubriacone impenitente. Alcune settimane fa estrasse un coltello e lo depose sul comodino dicendo che presto se ne sarebbe servito. I vicini di casa dichiarano che spesso, quando rincasava ubriaco gridava: «Questa notte ucciderò mia moglie; questa notte mia moglie finirà di vivere ,e altre minacce del genere. Ieri mattina, tornato a casa ancora sotto i fumi della sbornia della sera precedente, attaccò una lite con la moglie percuotendola e, dopo averla abbattuta a colpi di seggiola, la calpestò barbaramente. Il figlio accorse alle grida della madre, estrasse una rivoltella dal cassetto e fece fuoco due volte. Il padre, uomo robustissimo, prima di cadere mortalmente colpito, ebbe la forza di gettarsi sul giovane, che per lo spavento fuggì andando a rinchiudersi in una stanza del primo piano, dove più tardi venne tratto in arresto. Egli ha confessato il fatto dicendo di non aver voluto uccidere il padre, ma soltanto spaventarlo e liberare così la madre ferita che invocava aiuto.

Una frana nel canale di Panama

BALBOA, 2 matt.

Una frana di 25 mila metri cubi si è prodotta nel Canale di Panama. (*Radio St.*).

NOTIZIE SOMMARIE

La Conferenza ferroviaria bulgaro-jugoslava è giunta ad un accordo su tutte le questioni discusse. I delegati jugoslavi, dopo avere visitato Varna, hanno lasciato la Bulgaria.

Le navi italiane « Rostro » e « Artiglio», che sono venute per recuperare il tesoro della nave naufragata « Egypte », non hanno ancora ritrovato alcuna traccia dei rottami, a causa dello stato del mare, ed hanno dovuto interrompere temporaneamente le loro ricerche.

Sette sottomarini italiani si sono ancorati nel porto di Lisbona.

Il Re d'Albania sta bene e si trova a Durazzo in villeggiatura. Così un comunicato ufficiale albanese per smentire una voce, secondo la quale il Sovrano era indisposto.

LA FESTA

E' la più bella, la più ricca, la più interessante rivista settimanale cattolica illustrata, che esca in Italia. Ai pregi antichi va ogni volta aggiungendone di nuovi, soprattutto per l'attraente documentazione fotografica degli avvenimenti cattolici, che succedono nel nostro paese.

*

L'abbonamento da oggi alla fine dell'anno costa sole L. 40.

*

Un biglietto gratuito di II. classe del grande pellegrinaggio estivo a Lourdes dell'Opera Cardinal Ferrari verrà dato a chi raccoglie il maggior numero di abbonamenti a la «Festa». Approfittate. LA FESTA deve penetrare in tutte le migliori famiglie cattoliche.

*

C'è ancora qualche copia del riuscitissimo numero dedicato a Don Bosco.

*

Rivolgersi all'Amministrazione: Bologna: Via Mentana 4.

Quarta Tendopoli
alle Dolomiti di Brenta
Campo Carlomagno mt. 1700

6 Turni di 10 giorni

2 turni per signorine
3-13 Luglio - 13-23 Luglio

4 turni per giovani e sacerdoti
23 Luglio-2 Agosto - 2-12 Agosto - 12-22 Agosto
22 Agosto-1 Settembre

Quota L. 250,- per turno

Richiedere programmi dettagliati e inviare iscrizioni all'Ufficio Tendopoli — Opera Cardinal Ferrari - Via Mercalli 9 - MILANO.